ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 17 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3456

Grandi riafferma a Ginevra il punto di vista italiano
sul piano di federazione europea

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 16

(Vittorio Fascetti) Alle 11 di stamane, nella grande sala vetrata del palazzo della Società delle Nazioni si sono riuniti i rappresentanti di tutti gli Stati europei membri della Lega, onde partecipare ai lavori del Comitato di studio per l'unione europea.

I ventisette delegati, quasi tutti Presidenti del Consiglio o Ministri degli Affari Esteri, hanno preso posto attorno al tavolo a ferro di cavallo ricoperto del consueto tappeto verde. Erano presenti anche gli alti funzionari della Società delle Nazioni, tra cui il Segretario generale, marchese Paolucci di Calboli Barone.

La paternità dell'idea

Aperta la seduta dal presidente del Comitato, che è il Ministro degli Affari Esteri francese, Briand, si inizia la discussione sulla futura organizzazione politica ed economica dell'Europa. La paternità dell'idea della federazione degli Stati Uniti europei, come tutti sanno, spetta al Ministro degli Esteri francese, il quale nella scorsa primavera, se bene ricordiamo, concretò il suo progetto in una nota che fu inviata a tutti gli Stati europei membri della Società delle Nazioni. Questi erano invitati ad essere presenti a Ginevra durante la sessione dell'Assemblea plenaria della Lega, onde gettare le prime fondamenta del nuovo edificio europeo.

Gli Stati vassalli della Francia aderirono senz'altro all'invito. Altri invece avanzarono le loro giustificate obiezioni, contenute nel «memorandum» di risposta alla nota francese. Qualcuno cominciò coll'osservare che il progetto del Ministro degli Esteri francese, per quanto seducente in apparenza, nella sostanza conteneva molte lacune. Altri vollero scorgere non poche gravi restrizioni mentali. Parve innanzi tutto strano, che misconoscendosi la realtà delle cose si potesse parlare di una immediata unione degli Stati europei, qualche cosa come gli Stati Uniti dell'America del Nord, nel momento stesso in cui tutte queste Nazioni erano più che mai divise da problemi che per loro rappresentavano una questione di vita e di morte come, per esempio, quella relativa al disarmo.

D'altra parte non si poteva concepire che, dalla futura organizzazione politico-economica dell'Europa, potessero essere esclusi degli Stati che, come ad esempio la Russia, pur non essendo membri della Società delle Nazioni rappresentavano tuttavia una grande parte dell'Europa.

Un dimesso discorso di Briand

Portato nel settembre scorso dinanzi all'Assemblea della Società delle Nazioni il progetto di Paneuropa fu ridotto a proporzioni molto più modeste: dopo una laboriosa discussione durata parecchie settimane, venne deciso di nominare un comitato di studio, che in stretta collaborazione con gli organi della Società delle Nazioni avrebbe dovuto esaminare quello che convenisse fare per il futuro.

Questa la situazione nelle sue linee scheletriche, quale si presentava stamane allorchè si è inaugurata la prima sessione del comitato di studio. Briand, nel suo discorso inaugurale, ha innanzi tutto constatato che la situazione europea durante i quattro mesi che sono trascorsi dall'ultima riunione del comitato, giustifica pienamente l'idea di una collaborazione tra i diversi Stati.

Il Ministro degli Esteri francese constata quindi che la via è ormai aperta, ma che il cammino sarà lungo e dovrà essere prudentemente percorso.

L'oratore ricorda poi l'importanza che attualmente presentano i problemi economici. Una questione di cui la Società delle Nazioni potrà senz'altro iniziare l'esame, ha carattere di estrema urgenza ed è quella dei crediti che non potranno essere accordati alle Nazioni agricole. Un certo numero di Paesi attende la soluzione di tale problema con una giustificata impazienza.

Il Ministro degli Esteri francese ha pronunciato un discorso in tono minore. Si è avuta l'impressione che, pur non dipartendosi dalla sua primitiva idea, egli abbia tenuto ad essere molto prudente, soprattutto nell'attesa di rendersi conto delle accoglienze che il suo progetto è destinato ad avere. La fine delle sue dichiarazioni è stata salutata piuttosto freddamente.

Reticenti parole di Curtius

E' la volta del dott. Curtius. Possiamo senz'altro dire che l'atteggiamento del Ministro degli Esteri tedesco è sembrato piuttosto enigmatico. Probabilmente egli si riserva di sparare le sue cartuccie quando verrà in discussione, nei prossimi giorni, la controversia polacco-tedesca, relativa alle minoranze dell'Alta Slesia.

Fatto sta che il rappresentante del Reich si è limitato a ricordare il punto di vista del suo Paese già esposto nel «memorandum» che a suo tempo fu pubblicato e che da allora in poi non è stato mutato.

Curtius dice inoltre che, per il momento, la questione più urgente è quella di carattere economico. Infatti la Germania, con i suoi quattro milioni di disoccupati, è fra gli Stati che più soffrono della crisi economica. Tuttavia vi sono altri problemi che dovranno essere oggetto di una seria discussione da parte del comitato.

Al riguardo il rappresentante del Reich domanda che il comitato, durante la presente riunione, si occupi anche della questione concernente gli Stati che non essendo membri della Società delle Nazioni non sono stati invitati a prendere parte alle attuali discussioni.

Tra un gruppo di delegati, come tra il pubblico ed i numerosi giornalisti che assistono alla seduta, si produce un senso di disorientamento. La discussione, che manca di qualsiasi sincerità, ha preso un corso del tutto inaspettato. L'atmosfera equivoca nella quale si sono svolte tutte le precedenti discussioni, anzichè diradarsi, non fa che appesantirsi. Pare che i delegati, rendendosi conto degli insormontabili ostacoli che presenta l'aspetto politico del problema, si vogliano ora rifugiare nelle questioni economiche di non speciale competenza dei Ministri degli Esteri, salvo poi a mutare atteggiamento appena queste avranno rilevato le loro non minori difficoltà.

Parla il Ministro italiano

Anche questa volta spetta dunque al rappresentante del Governo italiano di ricondurre il problema nei suoi giusti termini. L'Italia, che già in numerose altre occasioni ha dimostrato di voler sinceramente collaborare alla pacificazione europea, non ha alcuna ragione di opporsi a qualsiasi tentativo che possa condurre a questo scopo, purchè sia fatto con intenzioni leali e senza riserve mentali. Ecco dunque perchè il discorso, che l'on. Grandi ha pronunciato oggi in italiano facendo risuonare la nostra lingua nel sacrario d'una istituzione che pareva consacrata finora ad altri idiomi, ha avuto il merito di richiamare i presenti alla realtà della situazione.

Il Governo italiano, nel suo «memorandum» del 4 luglio u. s. ha dichiarato di essere pronto a dare la sua volonterosa collaborazione allo studio diretto ad elaborare un piano di una federazione degli Stati europei, così come ha fatto per tutte le iniziative dirette all'opera della pace e della ricostruzione materiale e morale dell'Europa. E' ben superfluo che io confermi in questa occasione l'avviso del Governo del mio Paese.

Nel «memorandum» del 4 luglio, il Governo italiano formulava alcune osservazioni e obiezioni al progetto contenuto nel «memorandum» francese del 1.o maggio 1930, e ciò allo scopo di chiarire alcuni punti preliminari sui principi della cooperazione europea, cui la progettata Unione dovrebbe inspirarsi. Tali chiarimenti dovrebbero, secondo l'avviso del Governo italiano, contribuire a mettere in grado tutti gli Stati di pronunciarsi, in modo concreto e definitivo, sul progetto medesimo. Prima tuttavia di addentrarci nell'esame del problema, io ritengo che la Commissione di studio dell'Unione europea, nominata dall'assemblea della S. d. N., debba risolvere una questione pregiudiziale. Intendo riferirmi alla partecipazione alla nostra Commissione degli Stati europei non membri della S. d. N. Io credo che noi siamo tutti d'accordo sulla utilità che gli Stati europei non membri siano invitati a partecipare ai lavori di questa Commissione di studio, che rappresenta appunto il primo stadio della procedura di elaborazione del progetto di Unione europea. Le ragioni per cui questa partecipazione è utile agli scopi che ci ripromettiamo di raggiungere sono ovvie. Il Governo italiano le ha ampiamente indicate nel suo «memorandum».

Invitare la Russia e la Turchia

Il Governo italiano, infatti, ritiene che una Unione europea è concepibile soltanto come unione di tutti gli Stati di Europa. Se così non fosse l'Unione europea rimarrebbe un sistema di uno o di più grandi Stati, coordinati ad un gruppo di Stati minori e rappresenterebbe, non un regime di coordinazione, bensì un regime di secessione europea, la divisione cioè dell'Europa in gruppi di sistemi contraddistinti. Ciò è proprio l'opposto di quanto noi ci proponiamo di realizzare. Solidarietà europea deve significare solidarietà di tutta l'Europa.

E' dunque evidente che gli Stati europei, i quali per il fatto di essere membri della Società delle Nazioni si sono trovati nella possibilità di entrare più facilmente a prendere parte alla procedura di elaborazione dell'Unione europea, debbono fare del loro meglio per assicurarsi fin d'ora la collaborazione degli Stati europei non membri della Società delle Nazioni. Se la nostra Commissione decidesse in senso contrario non potremmo evitare di cadere in una evidente contraddizione, fra la nostra asserita volontà di costituire un legame di solidarietà e di cooperazione fra gli Stati di Europa e una decisione intesa a raggiungere lo scopo contrario. Io non so precisamente quale sarà la risposta che l'Unione delle Repubbliche sovietiche e la Repubblica turca daranno al nostro invito. Ma è certo che non vi è alcuno il quale non desideri la collaborazione nel sistema della Società delle Nazioni di questi due Paesi.

Uguaglianza fra tutti gli Stati

Dobbiamo fare dunque del nostro meglio per assicurarci la loro collaborazione e non pregiudicare fin da ora l'adesione di questi due Paesi alla progettata unione, mettendoli davanti al fatto compiuto di una procedura iniziata senza di loro, all'infuori di loro, oppure mediante un invito contenente riserve di sostanza e di forma e quindi forse inaccettabile. Ritengo altresì che la eventuale presenza di rappresentanti di Stati non membri della nostra Commissione, ora specialmente che la nostra Commissione fa parte integrante del sistema della Società delle Nazioni, non possa che giovare sia pure indirettamente all'azione più profonda dell'organismo della Società delle Nazioni.

Per quanto si riferisce più direttamente alle proposte fatteci stamane dal Presidente sig. Briand, non desidero fare che delle osservazioni di natura assai generale. Noi siamo appena all'inizio di un vasto e complesso studio, il quale deve essere diretto a definire i caratteri della Unione europea, le condizioni e i limiti nei quali essa può realizzarsi. Anche su questo punto fondamentale le idee del mio Governo sono note. Le osservazioni contenute nel «memorandum» italiano del 4 luglio partivano da due ordini precisi di considerazioni:

Una Unione europea non è concepibile se non si stabiliscano preliminarmente condizioni di assoluta eguaglianza politica e giuridica fra tutti gli Stati. Una Unione europea è concepibile soltanto quando tutti gli Stati abbiano soddisfatto ai precisi impegni del disarmo contratti nel patto della Società delle Nazioni.

Anzitutto disarmo

Se il fine ultimo degli sforzi che si vogliono compiere nella direzione di una Unione europea consiste veramente in una più stretta cooperazione tra le Nazioni d'Europa, bisogna dunque risolvere anzitutto il problema della riduzione generale degli armamenti. Il disarmo degli Stati è infatti l'unica soluzione integrale del problema generale della sicurezza. Mi limito, per ora, ad accennare a questi punti, riservandomi di svilupparli quando si tratterà di fissare i principi cui l'Unione europea dovrebbe ispirarsi, e gli scopi concreti che essa sarà chiamata a realizzare.

Il secondo punto nell'ordine delle osservazioni formulate dal Governo del mio Paese è stato in parte realizzato dalla assemblea della Società delle Nazioni con l'ordine del giorno del 16 settembre 1930.

Dalle discussioni, svoltesi appunto in seno all'assemblea, una idea mi pare sia emersa con chiarezza: che l'Unione europea debba essere organizzata nei quadri e nel sistema della Società delle Nazioni. La stessa nostra Commissione fu creata su questa premessa. Ora noi ci troviamo di fronte alla proposta di esaminare una serie di questioni di carattere tecnico, la cui soluzione e definizione è indubbiamente utile a tutti gli Stati europei e non europei. Tali questioni hanno già fatto oggetto di discussione e di esame in seno alla Società delle Nazioni medesima. Ci siamo messi dunque sopra un terreno di minore vastità di quella in origine designata. Nessuna difficoltà, a mio avviso, che tali questioni specifiche interessanti e utili siano sottoposte all'esame di questa Commissione e che si tenti di risolverle su una scala europea, prima di tentare di risolverle sopra una scala mondiale. E' evidente, tuttavia, che la nostra Commissione potrà esaminare, ma non risolvere, tali question; una volta che siano state da noi elaborate, esse dovranno, a mio avviso, rifluire nel sistema della Società delle Nazioni seguendo l'ordinaria procedura stabilita in questi casi.

Premessa ai lavori della S. d. N.

E' ovvio, infatti, che, nella soluzione dei problemi dell'organizzazione politica e più ancora dell'organizzazione economica esista, sopra basi effettive e complesse, una solidarietà di fatto intercontinentale fra le Nazioni.

Perciò è necessario, ripeto, che i nostri lavori, qualunque sia l'aspetto che essi possano assumere, non costituiscano che una premessa allo ulteriore svolgimento che dovrà essere fatto nella sua sede competente della Società delle Nazioni.

Dopo l'on. Grandi ha preso la parola il Ministro degli Affari Esteri inglese Henderson, le cui dichiarazioni sono state piuttoste riservate. Possiamo però dire che, nella seduta pomeridiana, il rappresentante inglese ha fatto completamente sua la tesi italiana.

Su proposta di Henderson la Commissione ha deciso quindi di costituire un Comitato, il quale dovrà studiare le varie questioni poste all'ordine del giorno dei lavori.

La riunione pomeridiana è stata essenzialmente dedicata alla esposizione del signor Colijn, presidente della seconda conferenza, per un'azione economica concertata.

A più riprese hanno preso la parola S. E. Grandi, Henderson e Briand, il quale ultimo ha infine detto che il Comitato incaricato di preparare l'ordine del giorno, ha proposto di tenere domani una seduta privata nella quale si discuterà se gli Stati europei non membri della Società dovranno essere o no invitati a collaborare ai lavori della Commissione. La seduta è stata quindi rinviata a domani.

Se la Commissione volesse essere conseguente a se stessa, specialmente dopo il discorso di S. E. Grandi, l'invito agli Stati che non sono membri della Lega, non dovrebbe farsi attendere. Bisognerà però vedere, ammesso che così sia, in che forma esso sarà fatto. In altri termini non è escluso che, ricorrendosi al solito modo equivoco, tanto per salvare le apparenze, si invitino gli Stati assenti in modo tale che questi siano posti in condizione di non poter accettare senza venir meno alla propria dignità.

Il Principe di Galles a Parigi

LONDRA, 16

Il Principe di Galles e il Principe Giorgio sono partiti oggi alle ore 13 in volo per Parigi sul piccolo aeroplano «Tignola» di proprietà del Principe Ereditario. Da Parigi i due Principi reali inglesi proseguiranno per Santander donde partirà per il Sud America.

La bandiera italiana al primo posto
nel porto del Pireo

ATENE, 16

Nello scorso anno la bandiera italiana, dopo quella ellenica, ha tenuto il primo posto nel porto del Pireo con 673 vapori, per tonnellate 1 milione 554.000 e velieri 75 per tonn. 5613.

Gli S. U. mantengono le relazioni
col Governo di Panama

WASHINGTON, 16

Il Segretario di Stato Stimson ha comunicato di avere inviato istruzioni al Ministro degli Stati Uniti presso la Repubblica di Panama «di mantenere relazioni normali col nuovo Governo della Repubblica». *(United Press).*

Costernazione in Inghilterra
per la non partecipazione alla "Schneider,,

LONDRA, 16

La decisione del Ministero dell'Aeronautica britannico, di non competere alla prossima gara per la Coppa Schneider, e di non dare ad essa il suo appoggio finanziario, nè diretto, nè indiretto, è stata accolta, come già riferimmo ieri, con vivissima e dolorosa sorpresa da questa opinione pubblica.

I giornali oggi mettono in grande rilievo il comunicato e commentano ostilmente le decisioni del Governo. Va notato, infatti, che, sebbene il comunicato sia stato diramato dal Ministero dell'aria, la responsabilità della decisione spetta al Governo laburista. E' opinione diffusa che la Grabretagna per ovvie ragioni, dovrà rinunciare a difendere l'ambito trofeo.

Il Governo non solo si rifiuta di finanziare la gara, ma non è neppure disposto a prestare i suoi idrocorsa e neppure permettere ai piloti militari di prendere parte alla Coppa.

Un articolo dell'*Evening News* reca questo titolo: «Eccovi, Italia, la Coppa Schneider, prendetela, è vostra». Lunedì avrà luogo una riunione straordinaria dell'Aereo Club per prendere una deliberazione definitiva in proposito.

Una nuova tassa sul grano in Francia
Il prezzo fissato d'autorità

PARIGI, 16

(A. B.) Proprio mentre alla Camera si inizia con la seduta odierna la discussione sulla politica economica del Governo, discussione che visibilmente dovrà prolungarsi per qualche giorno, un vivo allarme si è diffuso in certi ambienti per il programma che ha intenzione di realizzare il Ministro della Agricoltura Victor Boret, programma che seppure contribuirà — e la cosa è molto discutibile — a migliorare la situazione dell'agricoltura francese, dovrà produrre a prossima scadenza un nuovo rialzo del costo della vita.

Per risollevare le sorti dell'agricoltura francese, il Ministro si prefigge di imporre di autorità un prezzo limite del grano, il prezzo di 175 franchi il quintale, costituendo nel tempo stesso un apposito ufficio del grano che dovrà controllare, per mezzo di speciali licenze, la ripartizione delle importazioni di grano straniero e le esportazioni di grano nazionale. Il dazio protettivo di 80 franchi al quintale sarà mantenuto e in più sarà applicata una tassa speciale detta «tassa di statistica», di 20 franchi al quintale, che verrà percepita per ogni cento chilogrammi di grano estero o nazionale venduto.

Perchè tale tassa? Nella previsione, che certamente si verificherà con l'aumento dei prezzi del grano, di un rialzo del costo della farina e quindi del pane. Con i proventi della nuova tassa si pensa di costituire un fondo speciale onde concedere delle tessere che diano diritto alla distribuzione gratuita di una certa quantità di pane per determinate categorie meno abbienti della popolazione francese.

L'affare Oustric
Tre nuovi incartamenti scoperti

PARIGI, 16

La sottocommissione della commissione di inchiesta, che si è riunita alla Banca Oustric, ha scoperto al quarto piano del palazzo tre incartamenti che non erano stati comunicati e sui quali non erano stati apposti i sigilli. Uno di questi incartamenti conteneva i documenti relativi alla Snia-Viscosa, ma i membri della commissione hanno constatato che nessuna corrispondenza vi figurava per il periodo compreso fra il 10 aprile e il 27 giugno 1926, epoca in cui gli scambi di lettere relativamente alla introduzione del valore italiano avrebbero dovuto essere più attivi. La commissione continuerà la sua inchiesta domani nel pomeriggio, ma fin d'ora parecchi commissari hanno domandato che una protesta sia formulata al Ministro di Giustizia, relativamente alla mancanza di sigilli e sulla possibile scomparsa di alcuni documenti. In seguito alla lettura degli incartamenti trovati, la commissione ha deciso di ascoltare nuovi testimoni e ancora una volta il sig. Renè Besnard che è convocato per domani.

L'ordine del giorno del Duce letto da Balbo agli equipaggi
La rivista - L'appello dei caduti - Una corona sul monumento a Del Prete

La solenne cerimonia

RIO DE JANEIRO, 16

Stamane alle ore 9, nel campo Do Russel, prospiciente la Praja Flamengo, il Gen. Balbo, seguito dallo Stato Maggiore, Amm. Bucci, Gen. Valle, Gen. Pellegrini, colonnello Maddalena ha passato in rivista le forze dell'Aria e del mare partecipanti alla crociera Italia-Brasile. Al centro del grande prato il Ministro, circondato dagli alti ufficiali, ha poi assistito allo sfilamento. Sono sfilati prima gli ufficiali, indi i sottufficiali e tutti gli equipaggi degli idrovolanti al comando del maggiore Longo, quindi due battaglioni di marinai divisi in otto compagnie, corrispondenti ad ognuno degli otto esploratori, al comando dei capitani di corvetta Guidi e Zannoni. Prestava servizio la banda ammiraglia.

Terminata la rivista il Ministro Balbo ha dato solenne lettura dell'ordine del giorno del Duce a tutti gli ufficiali di Marina e Aviazione insieme riuniti. Poscia S. E. Balbo, seguito dagli equipaggi della squadra transatlantica, si è recato nel piazzale prospiciente l'Ambasciata intitolato a Carlo Del Prete, e ha deposto una grande corona sul monumento eretto alla memoria dell'eroico trasvolatore dell'Atlantico.

Il Ministro, sempre seguito dal gruppo degli ufficiali aviatori, ha poi deposto un'altra corona sulla targa ove sono stati incisi i nomi degli aviatori caduti in questa crociera.

La targa è collocata sotto quella che ricorda gli italiani del Brasile caduti nella grande guerra. S. E. Balbo ha pronunciato brevi commosse parole e ha fatto l'appello dei camerati morti col rito fascista.

La commossa risposta di Balbo
al messaggio del Duce

ROMA, 16

Al telegramma inviatogli dal Capo del Governo, il Gen. Balbo ha così risposto da Rio de Janeiro:

«*S. E. Benito Mussolini, Roma. Sono commosso per le parole che indirizzi a me personalmente. Sono fiero ed orgoglioso per l'ordine del giorno che hai indirizzato agli equipaggi. Letto da me a gran rapporto, esso sarà il più gran premio per la impresa che tutti hanno compiuta con un senso religioso del dovere, sarà il più caro tra i ricordi e lo sprone più efficace per le imprese future. Voglio Tu senta come la mia gratitudine sia soltanto pari alla mia devozione.* Italo Balbo».

Sirianni al Capo del Governo

ROMA, 16

Il Ministro della Marina ha così risposto al telegramma direttogli dal Capo del Governo:

«*Ho immediatamente comunicato all'Ammiraglio comandante la divisione esploratori l'alta parola di V. E. Essa procurerà, non solo agli stati maggiori e agli equipaggi della divisione, ma a tutta la Marina profonda soddisfazione.* — Sirianni.»

Telegrammi di felicitazione

Sirianni Ministro della Marina, appena avuta dal «Da Recco» comunicazione radiotelegrafica dell'arrivo a Rio de Janeiro degli apparecchi della crociera aerea ha inviato a S. E. Balbo il seguente messaggio:

«*Raggiunta la meta, a te e a tutti i tuoi collaboratori nell'ardita impresa il mio entusiastico saluto.*»

Rocco Ministro della Giustizia:

«*Nome mio, Magistratura italiana tutta fedele, silenziosa, operosa custode del Regime inviati giubilante saluto per la nuova fronda d'alloro che le tue superbe squadriglie, condotte dalla tua mente fervida, dalla tua tenace volontà, hanno aggiunto alle glorie dell'Italia e del Fascismo.*»

Giuliano Ministro dell' Educazione Nazionale:

«*Migliaia di semplici anime di scolari hanno seguito con trepidanza il volo eroico; oggi tutta la scuola esulta alla vittoria dell'ala italiana e ammira l'esempio di ardimento che resterà nella memoria delle nuove generazioni della Patria.*»

Teruzzi Capo di S. M. della Milizia:

«*Mentre il tuo ardimento si corona di vittoria, tu sai che il mio abbraccio commosso ti dice il plauso festante di tutte le CC. NN. che levano i moschetti per gridare la loro gioia a te e a tutti gli aquilotti, che ti hanno seguito con lo stesso cuore, sul mare superato nel nome del Duce.*»

Federzoni Presidente del Senato:

«*Le trionfanti ali della Patria, sotto la guida intrepida di V. E., hanno portato oltre Oceano la nuova possente anima dell'Italia fascista. Compiutasi vittoriosamente la grande impresa, il Senato del Regno rinnova al prode condottiero, ai valorosi ufficiali e ai mirabili equipaggi il suo plauso entusiastico di ammirazione e riconoscenza.*»

Balbo ha così risposto al telegramma inviatogli dall'on. Orsolini Cencelli a nome dell'Associazione nazionale famiglie dei caduti in guerra:

«*Il saluto dell'Associazione famiglie Caduti in guerra, che accoglie il fiero e orgoglioso dolore di chi alla Patria ha offerto prodi soldati, tocca nel più profondo del cuore gli aviatori atlantici, che alla grande Italia fascista hanno votato la vita. A nome di tutti vivamente commosso ringrazio. Alalà.*»

La storica impresa celebrata
da tutti i Dopolavoro d'Italia

ROMA, 16

L'on. Achille Starace, vicesegretario del Partito e commissario straordinario del Dopolavoro, ha inviato a tutti i Segretari federali, presidenti dei Dopolavoro provinciali, le seguenti istruzioni telegrafiche per celebrare la grande impresa aerea dell'on. Balbo e dei suoi eroici compagni:

«L'audace impresa voluta dal Duce e compiuta dai valorosi camerati agli ordini del Quadrunviro della Rivoluzione, Italo Balbo, non è soltanto la vittoria che sugli avversi elementi della natura hanno riportato l'ardimento e la tenacia degli uomini, ma è anche il trionfo del lavoro italiano. I lavoratori italiani, che appassionatamente seguirono il grande volo, che nei colori della Patria e nei segni del Littorio videro il migliore auspicio, celebreranno l'evento col quale è stata scritta un'altra luminosa pagina della storia del Fascismo. Essi si riuniranno nelle rispettive sedi dopolavoristiche, imbandierate ed illuminate, dove un oratore designato dal Segretario federale leggerà e commenterà l'ordine del giorno del Duce. Dove è possibile sarà anche proiettato il film della crociera».

Inesausto interesse in Inghilterra

LONDRA, 16

L'arrivo trionfale delle squadriglie di Balbo a Rio de Janeiro viene salutato entusiasticamente dalla stampa britannica. I corrispondenti da Roma e dalla capitale brasiliana si dilungano con ampi resoconti a descriverne i particolari. I messaggi di Mussolini al Generale Balbo e agli equipaggi della crociera vengono sottolineati in modo particolare.

Un telegramma da Rio de Janeiro dice pure che gli undici idrovolanti italiani sono stati acquistati dal Governo brasiliano. Senza dubbio, commenta più di un giornale, la trasvolata Italia-Brasile non ha precedenti nella storia dell'aviazione. Essa ha veramente dimostrato ciò che l'aviazione italiana sa compiere nell'anno IX del Regime fascista. La grandezza della trasvolata è stata riconosciuta da tutto il mondo.

Fra gli altri un giornale si domanda quale potrà essere l'impresa aeronautica ancora più grande che Mussolini preannunzia nel suo messaggio per l'anno prossimo. L'organo ufficiale dell'Aeroclub del Regno Unito *Flight*, commentando editorialmente la trasvolata di Balbo, dice che senza dubbio essa ha destato nell'America del Sud un immenso successo. A dire la verità — continua la rivista — si potrebbe dire che qualcuna delle crociere di idrovolanti britannici nell'Oriente sia pure stata degna della più alta lode, ma finora non si era mai impiegato un numero così grande di macchine come gli «atlantici» di Balbo. Neppure si era sorvolato l'Atlantico in formazione. Per l'aviazione britannica il maggior significato del volo Italia-Brasile sta nel fatto della prossima inaugurazione della grande esposizione commerciale britannica a Buenos Aires dove i prodotti dell'aeronautica occuperanno un largo spazio. Non c'è dubbio che la trasvolata di Balbo ha fatto parlare di sè tutta l'America del Sud. E' pure certo che essa ha destato grande ammirazione per l'aviazione italiana. Dal momento però che l'esposizione di Buenos Aires è interamente britannica e che l'Italia proprio qualche settimana prima viene a fare in quel continente una così eccellente propaganda aviatoria, la industria aeronautica britannica, la quale espone i suoi prodotti a Buenos Aires, **non potrà avere che dei vantaggi. E così** una volta ancora l'aviazione britannica avrà un debito di gratitudine verso il Generale Balbo, il più audace e intraprendente fra tutti i Ministri della aviazione del mondo.

Le impressioni francesi

PARIGI, 16

Sulla trasvolata atlantica della squadra aerea del Gen. Balbo, di cui la stampa francese annunzia proprio stamane l'arrivo a Rio de Janeiro, l'*Auto*, importante organo sportivo francese, pubblica stamane una lunga e interessante intervista col Gen. Piccio, addetto all'Aeronautica italiana a Parigi.

Un'intervista col Gen. Piccio

Il Gen. Piccio ha tenuto a mettere in rilievo le ragioni per le quali la impresa è stata effettuata.

«Perchè il Gen. Balbo ha tentato questo raid col consenso del nostro Presidente del Consiglio Mussolini ed accompagnato dall'entusiasmo della Nazione italiana? Perchè — egli ha detto, rispondendo alla prima domanda del redattore dell'*Auto* — ha voluto dimostrare che il tempo delle imprese individuali era cessato e ch'era venuto il momento di mostrare il valore del materiale e dei nostri equipaggi riuniti sotto l'unico comando del Gen. Balbo. Il Gen. Balbo ha voluto gettare le basi di un collegamento commerciale possibile col minimo di rischio fra l'Italia e l'America del Sud e, da buon patriota, dare al suo Paese il vantaggio di una propaganda mondiale e nazionale i cui effetti sono certi.»

Quindi il Gen. Piccio e il suo aiutante capitano aviatore Romano, hanno dato al giornalista alcuni particolari inediti sull'organizzazione del raid e la preparazione dei piloti. Dopo aver fornito i dettagli dell'organizzazione e spiegato il funzionamento degli strumenti di bordo, il Gen. Piccio ha così proseguito: «Quel che è meno noto è che gli idrovolanti di Balbo erano stati rivestiti con una vernice fosforescente che li rendeva facilmente visibili nelle tenebre. Oltre a ciò tutti gli apparecchi erano muniti di fari con i quali potevano emettere dei segnali luminosi e corrispondere tra di loro nottetempo. Come vedete, tutto era previsto per la sicurezza degli equipaggi».

Il Gen. Piccio ricorda che l'idea del raid Italia-Brasile è sorta dopo una riuscitissima dimostrazione fatta dall'aviazione da caccia in presenza del Principe Umberto. Poco dopo l'aviazione da ricognizione ebbe modo di mettersi in luce.

Balbo, l'animatore fuori classe

Les Ailes, rivista quindicinale di aeronautica, consacra al raid della squadriglia Balbo due lunghissimi articoli. Uno di questi di Pietro Montana, critico di aeronautica militare, dice come è stato possibile lo sviluppo dell'Aeronautica italiana e spiega come il Gen. Balbo abbia potuto ottenere così brillanti risultati.

«Non è possibile ad un giornalista specializzato nell'Aeronautica di guerra non tributare il suo omaggio ai dodici equipaggi italiani che hanno trasvolato l'Atlantico del Sud. La loro impresa è un fatto senza precedenti negli annali dell'aviazione mondiale e comporta indiscutibilmente insegnamenti ai tecnici del mondo aeronautico per trarne sicuri vantaggi. Oltre alla prova della vitalità dell'Aeronautica italiana, il raid mette in valore una virtù che va posta al disopra di ogni altra: lo spirito di iniziativa. In una istituzione di Stato e particolarmente in una istituzione militare, lo spirito di iniziativa non è mai — in tempo di pace — troppo ardente, perchè non risponde ad una necessità imperiosa».

Ed infine, dopo aver riassunto le iniziative prese dal Ministro dell'Aria italiano, l'articolista conclude così: «Amata fanaticamente dalla Nazione, l'Aviazione italiana possiede una dottrina ed un animatore fuori classe ed è libera di andare sempre più avanti. Non le manca che una sola cosa: il denaro. Che glielo si dia e potrà diventare la più potente del mondo».

Inoltre, conviene segnalare ciò che scrive un altro giornale sportivo, *L'Echo de Paris*, il quale riepiloga oggi le fasi del raid africano dei tre apparecchi da turismo di Lombardi, Mazzotti e Rasini, mettendo in valore il significato tecnico e la portata morale dell'impresa.

L'ammirazione di Byrd

PORTLAND, 16

Il famoso esploratore polare Richard Byrd ha espresso la più alta ammirazione per l'impresa transatlantica italiana, rilevando che un successo come quello riportato dallo stormo del Generale Balbo non sarebbe stato possibile senza le più alte doti di coraggio, abilità e tecnica da parte degli equipaggi.

Il volo Italia-Brasile — ha soggiunto l'esploratore — costituisce uno dei più importanti avvenimenti nella storia dell'aviazione di questi ultimi tempi. L'arrivo a Rio de Janeiro di ben quattro squadriglie ed in condizioni di quasi incolumità, è la più bella dimostrazione dell'abilità del comandante e dei suoi collaboratori. L'impresa non avrebbe conseguito il successo brillante che ha avuto se la sua preparazione non fosse stata più che efficiente, minuziosa ed intelligente. L'Italia può essere giustamente orgogliosa della bella impresa.

La lotta in Lituania
fra Governo e cattolici

KOWNO, 16

La lotta tra il Governo e la Chiesa cattolica è ogni giorno più intensa. L'ex Ministro delle Finanze, Karwialis, che aderisce al punto di vista cattolico, è stato oggi giudicato e condannato a sei mesi di deportazione in un campo di concentramento. Contemporaneamente sono stati condannati da due a sei mesi di deportazione altri quattro cattolici.

Cinque sacerdoti e quattro giovani cattolici attendono tuttora di essere giudicati dal Tribunale. Essi sono imputati di incitamento a dimostrazione di protesta e di organizzazione di una marcia dei cattolici su Kowno.

Come è noto, le divergenze fra il Governo e i cattolici riguardano particolarmente il problema dell'educazione giovanile e del matrimonio. Il primo chiede che il clero si astenga da ogni propaganda e riconosca valevole il matrimonio civile anche senza quello religioso. *(United Press).*

Anche Cuba adotta la "quota,,

NEW YORK, 16

Il Senato cubano ha approvato un progetto di legge che con effetto immediato, restringe sensibilmente l'immigrazione. La quota annua germanica sarà d'ora innanzi di duecento persone, quella italiana pure di duecento, l'austriaca, la cecoslovacca, la norvegese e la polacca di cento emigrati, quella ungherese di cinquanta. Non è soggetta ad alcuna limitazione l'immigrazione spagnola.

La Norvegia rivendica la sovranità
sulle regioni polari

WASHINGTON, 16

Il ministro di Norvegia dott. Backe, in un discorso che è stato diffuso per radio in tutta la Confederazione americana, ha sostenuto che la Norvegia è lo Stato particolarmente e maggiormente interessato al territorio antartico, poichè le maggiori scoperte ed esplorazioni sono state colà compiute da cittadini norvegesi.

«Si può affermare — ha soggiunto il Ministro Backe — che attualmente nessun altro Paese ha così vasti interessi economici nella regione sud polare quanto la Norvegia. Il Governo norvegese è decisamente contrario al sistema di dividere politicamente i territori artici e antartici in settori o quadranti».

Il Ministro Backe ha detto infine che la Norvegia, finora, non ha reclamato la sovranità sui territori scoperti da Amundsen e da questi occupati a nome della Norvegia, ma considera queste scoperte come annessioni vere e proprie, poichè costituiscono una valida base per poter reclamare un giorno la priorità del possesso di tali territori, quando cioè si sarà adempiuto agli obblighi sanciti dal diritto internazionale relativamente all'effettiva occupazione di un nuovo territorio. *(United Press).*

Il "Trait d'union,, in volo
per battere il record di durata e velocità

ISTRES, 16

L'aeroplano «Trait d'union» ha preso il volo stamane alle 9.02 per battere il record del mondo di durata e velocità in circuito chiuso.

La partecipazione dell'Italia all'Esposizione coloniale di Parigi

MILANO, 16

Sulla partecipazione dell'Italia alla Esposizione coloniale internazionale che si terrà a Parigi dal maggio all'ottobre prossimo, il «Globo» reca i seguenti particolari:

Lo sviluppo dato ai diretti domini e alle isole egee, nel campo agricolo con coltivazioni intense, nel campo industriale con impianti poderosi come la «Sais», le saline di Hafun, lo sbarramento del Gasch a Tessenei, l'imbrigliamento delle dune mobili verso il sud in Tripolitania, il porto di Bengasi, ecc., e poi le scuole italiane ed italo-arabe, il risanamento dei centri abitati, le perforazioni dei pozzi e gli immensi tesori archeologici lasciati in loco o raccolti in interessanti musei, tutto sarà rappresentato; i prodotti della terra, del mare, dell'uomo, il folklore figureranno nelle raccolte ricche ed importanti con diorami plastici, collezioni fotografiche, bronzi e quadri di valenti artisti coloniali.

Tutto sarà raccolto in tre sontuosi padiglioni, il principale dei quali, una ricostruzione della Basilica Severiana di Leptis Magna, è opera di Armando Brasini, l'altro è opera dell'arch. Pietro Lombardi, ed il terzo è dell'architetto Guido Fiorini.

A Parigi non mancherà di essere rappresentata l'Italia turistica e bancaria, nonchè le Compagnie di navigazione marittima ed aerea che hanno linee per le Colonie e per l'Egeo.

Le condizioni dell'accademico Bazzani

ROMA, 16

La notizia della disgrazia automobilistica toccata ieri all'accademico arch. Cesare Bazzani presso Viterbo, ha destato a Roma la più viva e dolorosa impressione. All'ospedale della cittadina dove Cesare Bazzani e il suo chauffeur sono ricoverati, sono subito accorsi numerosi amici del valoroso architetto. Il presidente della Reale Accademia d'Italia, Guglielmo Marconi, appena informato dell'incidente, ha chiesto immediate notizie sulle sue condizioni e gli ha fatto pervenire l'augurio di pronta guarigione.

Questa mattina il direttore dell'ospedale ha visitato l'accademico e ha con soddisfazione potuto constatare che le sue condizioni sono andate sensibilmente migliorando. Chi si mantiene invece grave è lo chauffeur Pietro Celli, il quale versa in pericolo di vita.

Il successo della Quadriennale
300.000 lire di vendite nei primi giorni

ROMA, 16

Fin da questi primissimi giorni di apertura si delinea magnifico il successo di pubblico, di critica e di vendita della Prima Quadriennale. Le trattative per acquisti da parte di privati si aggirano già intorno alle 300.000 lire; mentre in ogni ora del giorno il Palazzo dell'Esposizione accoglie grande folla di visitatori. A ciò contribuisce certamente, con le molte attrattive dell'Esposizione, anche il tenue costo del biglietto d'ingresso, che è di sole quattro lire e dà diritto a un elegante catalogo gratuito.

Le dimissioni del Consiglio dell'Azienda di cura di Abbazia

ABBAZIA, 16

Nella seduta di iersera, il presidente dell'Azienda autonoma di cura, cav. U. Fosco, ha comunicato al Consiglio direttivo la sua ferma intenzione di restituire il mandato e lo ha pregato di accogliere favorevolmente la sua decisione. Dopo una lunga discussione su argomenti importantissimi per l'avvenire turistico di Abbazia, che sono in stretta dipendenza dell'attività di un organo direttivo e amministrativo quale è l'Azienda di cura, il Consiglio direttivo, ringraziando il presidente per la vasta e benefica attività svolta per trenta mesi e facendo fervidi voti che, nell'interesse del patrimonio turistico così faticosamente conquistato, l'Azienda venga affidata in mani salde ed esperte, ha rassegnato, in piena solidarietà col cav. Fosco, le sue dimissioni.

Nel comunicare ai consiglieri la sua decisione, il cav. Fosco ha fatto una particolareggiata relazione che illustra chiaramente quali sieno le condizioni dell'Azienda di cura di Abbazia, nonostante il brillante esito turistico di questi ultimi anni, in conseguenza dei debiti prebellici.

Nel campo amministrativo — ha detto il cav. Fosco — riorganizzati gli uffici, sistemato il personale, affidata in valide mani e sovvenzionata la propaganda, curati i parchi, le culture, le nostre strade ed i lungomari, organizzate e sovvenzionate manifestazioni sportive e festeggiamenti di vario genere, abbiamo il vanto di aver portata l'affluenza del forestiero quasi all'altezza di quella dell'anteguerra, ad onta dell'aspra concorrenza di stazioni di cura straniere a noi vicine e della grave crisi mondiale. Nel campo economico, mi ero prefisso il consolidamento e la sistemazione dei gravi impegni finanziari del passato.

Stornati, per l'appoggio dell'autorità tutoria e dei Comuni del luogo, gli imminenti pericoli di espropriazione, liquidati, almeno provvisoriamente i nostri rapporti economici con il Comune di Volosca-Abbazia, consolidato il debito con l'Opera nazionale pro maternità ed infanzia, esercitata una ferrea economia in ogni campo, siamo giunti ad un fatto nuovo nella storia dell'Azienda di Cura di Abbazia, vale a dire, al quasi pareggio del bilancio dell'anno testè spirato, pure accantonando per intero il quarto delle nostre entrate di cura a favore dell'Opera nazionale sopra accennata, nell'importo di quasi 170.000 lire, come voluto dalle disposizioni di legge. Rimane insoluto il nostro debito verso l'Ufficio di verifica e compensazione. La sistemazione di questo debito, appunto per il suo carattere di compensazione internazionale, presenta effettivamente serie difficoltà aggravate, dalla crisi economica che il mondo intero attraversa. Si impone quindi l'adozione di una politica finanziaria del tutto nuova, straordinaria.

In chiusa della seduta, il Consiglio ha rilevato con compiacimento, come permanga attivo e in piena efficienza, a salvaguardia del movimento turistico nella Riviera, l'Ufficio propaganda che è sorto, com'è noto, col contributo dell'Azienda da una parte e il concorso finanziario degli albergatori

"L'aurea leggenda di Madonna Chigi,, applaudita a Milano

MILANO, 16

Questa sera al Teatro Lirico la compagnia Betrone ha rappresentato per la prima volta a Milano il dramma in tre atti «L'aurea leggenda di Madonna Chigi» del senatore Enrico Corradini. Il lavoro rappresentato in precedenza a Roma, Palermo, Napoli e Firenze ha incontrato buona accoglienza da parte dello scelto pubblico presente in teatro.

Un ciclone a Samoa

TUTUILA (Samoa), 16

Un violento ciclone si è scatenato la notte scorsa, raggiungendo in poche ore la velocità di oltre cento miglia all'ora. Esso ha prodotto danni ingenti nelle campagne. In questa città la grande maggioranza degli edifici è rimasta danneggiata. Ancora non sono segnalate vittime umane. Le comunicazioni con i dintorni sono interrotte. Il ciclone si sta spingendo verso nord. *(United Press)*.

La nebbia micidiale
nei rilievi dei periti

LIEGI, 16

I periti chimici non hanno ancora terminato le analisi tendenti a scoprire le cause dei decessi attribuiti alla nebbia letale di Enzis. L'autopsia dei cadaveri ha permesso tuttavia di constatare l'irritazione delle vie respiratorie che avrebbe provocato il collasso cardiaco. La nebbia conteneva dei corpuscoli irritanti, dei quali si deve ancora esaminare la natura. I periti, i cui lavori proseguono lentamente e dureranno ancora molto tempo, continuano a far prelievi d'aria nelle diverse zone in cui si manifestò l'epidemia.

L'ondata di freddo al Messico
Quattro morti per assideramento

CITTA' DEL MESSICO, 16

L'ondata di freddo cominciata tre giorni fa, continua ad imperversare in tutto il Paese. Durante la notte sono state raccolte nella capitale quattro persone morte per assideramento. Le vie e le piazze della città sono frequentate insolitamente nella notte, perchè molta gente teme il ripetersi delle scosse telluriche che hanno lasciato viva impressione negli abitanti. Da ieri cade anche una pioggia leggera.

Violenta eruzione subacquea

CITTA' DEL MESSICO, 16

Si ha da Mazaclan che da alcuni giorni, a qualche distanza dalla riva, si vedono levarsi dal mare enormi colonne di fumo, mentre tutto intorno l'acqua bolle e i pesci vengono rigettati morti sulla spiaggia. Si ritiene che ciò sia indizio di una violenta eruzione di un vulcano sottomarino

Gravi inondazioni in Grecia

ATENE, 16

Si segnalano gravi inondazioni in Tessaglia. Le acque del fiume Peneo continuano ad aumentare il loro livello, inondando campagne e minacciando seriamente le comunicazioni tra Larissa e Tirnavo. Sono segnalate anche gravi inondazioni nel Peloponneso. Alla stazione di Argos l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro. Fortunatamente non si lamentano vittime umane.

Un S. O. S. sull'Atlantico

BOSTON, 16

Il piroscafo «Effingham» ha lanciato un appello di soccorso. Pare che esso, col timone d'elica spezzato, si trovi a circa 370 miglia a sud-est di St. John S. New Foundland. Una segnalazione successiva, captata dalla locale stazione radiotelegrafica e proveniente dal piroscafo «Nichmana», annunzia che questo ultimo moveva in aiuto dell'«Effingham» di cui aveva intercettato l'appello e dal quale era lontano in quel momento una ventina di miglia. *(Radio Stefani)*.

Venti feriti in un deragliamento

NEW YORK, 16

Un treno della ferrovia sotterranea del Hudson, che congiunge Jersey City con New York, ha deragliato stamane presso la stazione della 33.a strada, per cause ignote. I feriti sono venti.

Inattesa corrida in un'officina
Protagonista una mucca infuriata

TORINO, 16

Nel pomeriggio di ieri, causa la fuga di una mucca infuriata, si sono verificate delle scene drammatiche ed emozionanti, un po' per il panico che ha invaso quanti si sono trovati improvvisamente di fronte a quell'ariete di carne ed ossa scatenato, un po' per le circostanze movimentate nelle quali si è svolta la cattura. C'è voluto l'intervento delle guardie municipali e dei pompieri, con colpi di rivoltella, barriere e lacci, per imprigionare l'animale imbizzarrito; poi la mazza tremenda del macellaio, per piegarlo al suolo. La mucca, bestia mite e servizievole, che fa da nutrice all'uomo, ha dimostrato così di saper tener fronte alla civiltà cittadina organizzata, e di cadere vinta ma non domata allorchè i suoi muscoli possenti sono animati da uno spirito di sdegno e di suprema rivolta all'eterno giogo.

L'ingresso in città

La mucca andava tranquillamente a spasso per corso Inghilterra, tenuta per la cavezza da certo Luigi De Bernardi, di 28 anni, residente a Caselle Torinese. Costui aveva avuto l'incarico di accompagnare l'animale a Moncalieri. Ma la mucca, nata e cresciuta nella verde quiete dei campi, si trovò a disagio non appena cominciò a calpestare il selciato cittadino, ed i suoi nervi tranquilli furono bruscamente scossi da tutti quegli elementi sconcertanti e rumorosi che essa vedeva o provava per la prima volta. Inoltre essa avrebbe preferito il tepido riposo della stalla, alla lunga passeggiata con la temperatura sotto zero. Ne venne, di conseguenza, che il pacifico animale, allorchè giunse in corso Inghilterra, si trovava in uno stato di irritazione notevole.

Per colmo di disgrazia, si verificò un banale incidente, che doveva poi avere conseguenze drammatiche e movimentate. Passando vicino ad un carro carico di sacchi, non si sa per qual motivo, alcuni di questi sacchi caddero proprio sulla schiena della mucca. E l'animale, impaurito ed infuriato, avendone abbastanza di tante sgradevoli sorprese, dette uno strappone alla cavezza, mandando a gambe levate il De Bernardi; quindi si diede alla fuga verso via Duchessa Jolanda, fra le grida di spavento di quanti avevano assistito alla scena.

La corsa sfrenata

Poi la mucca scomparve. I presenti alla sua fuga non furono sufficientemente lesti ad inseguirla, e quando lo fecero era già troppo tardi. L'animale era sparito, e nessuno sapeva con precisione che strada avesse preso; quindi il tardivo inseguimento dovette essere sospeso all'inizio. Ma intanto la mucca se ne andava di gran trotto, guidata dall'istinto che la portava verso la campagna, perchè, mezz'ora più tardi, la si vedeva comparire nientemeno che in corso Mortara, cioè al capo opposto della città.

Quale itinerario abbia seguito l'animale, per attraversare la barriera di Francia, il Campidoglio ed arrivare a Madonna di Campagna, non lo si sa ancora. Evidentemente la mucca non dovette, nella lunga corsa, provocare alcuna disgrazia alle persone, chè altrimenti si sarebbe conosciuto subito la strada percorsa. Tuttavia, allorquando essa comparve libera e galoppante in corso Mortara, ci furono diverse persone che si spaventarono, dando l'allarme con alte grida. Perchè l'uomo è così fatto: crede di dominare tutti gli esseri inferiori, quando sono incatenati; ma se ne vede uno libero e ribelle, sia pure una semplice mucca, allora si spaventa.

In tal modo la mucca, che era diretta verso i prati, si scombussolò per quella confusione, perdette la testa e la direzione, fece due o tre giravolte cercando la via libera e, non trovandola, finì per infilare l'ingresso delle Officine di Savigliano, piombando in mezzo ad un cortile dove ferveva il lavoro. Qui, naturalmente, si verificarono altre scene di panico. Alcuni operai fuggirono, altri cercarono di affrontare l'animale in malo modo, per cui la mucca, completamente infuriata, si ricordò di avere in capo due robuste corna, e con esse cominciò a minacciare seriamente la incolumità di coloro che non erano molto svelti ad evitare le sue improvvise ed irruenti cariche.

Visto che liberarsi di quell'animale era impresa molto difficile, ed imprigionarlo cosa più ardua ancora, si richiese l'intervento delle guardie municipali di Madonna di Campagna. Sul posto accorsero il vice-brigadiere Amerio e la guardia scelta Ferrario. Ma la mucca, che a mano a mano si inferociva sempre di più, e che del resto non era obbligata ad avere alcun rispetto dell'ordine e della legge, si rivoltò anche contro di loro, mettendoli in serio imbarazzo.

Revolverate e mazzate

Ormai quella corrida di nuovo genere cominciava a diventare pericolosa ed era evidente che l'iracondo animale non era più disposto a divenire mansueto. Troppe cose gli si erano accanite contro, perchè esso ricordasse la sua natura mite, il suo passo tardo e grave dietro all'uomo, la docilità secolare che gli imponeva di obbedire alla bacchetta di un bambino al pascolo. Il suo cervello aveva fatto un enorme balzo indietro, nel buio atavismo della razza, nei tempi in cui i suoi capistipiti liberi dovevano difendersi dai lupi, ed ora lottava ciecamente per la libertà e per la vita, usando delle armi che la natura gli aveva dato, della forza enorme che l'uomo aveva disciplinato sotto il giogo.

E gli uomini, a loro volta, dovettero difendersi. Le guardie estrassero le pistole, e cominciarono a sparare sulla mucca torneante. Diversi colpi furono esplosi, ma gli agenti non riuscirono ad abbattere l'animale, che, grondante sangue, riusciva ancora a minacciare con cariche furibonde coloro che lo circondavano.

Allora si chiamarono i pompieri. Sul posto accorse un distaccamento, al comando del brigadiere Maina. La mucca fu circondata con diversi cassoni, in modo da chiuderla in una specie di recinto che, date le sue condizioni in seguito alle ferite riportate, non era più in grado di superare. Quindi il pompiere Michele Bissolino, novello «gaucho», le gettò un laccio formato da una robusta fune a nodo scorsoio, e riuscì ad imprigionarla.

La fune fu tirata, e solidamente legata, in modo che l'animale rimase con la testa china e tesa in avanti, nello sforzo per liberarsi. Ed allora intervenne l'uomo esperto per il colpo di grazia, cioè il macellaio Michele Martinetto, abitante in via Sansovino, 125, il quale, munitosi di una mazza, picchiò su quella testa legata ma ancora ribelle, fino a quando la mucca piegò le ginocchia e, con un ultimo muggito di dolore e di rabbia, si abbattè al suolo senza vita.

Ladro ucciso da un guardiano

ROMA, 16

Questa notte alle 23.30, presso Grottaferrata, nella vigna del parroco don Emilio Spina, mentre tre individui dopo aver forzato la porta della cantina ed essersi impossessati di un maiale ucciso e già preparato qualche giorno prima, cercavano di dileguarsi, vennero raggiunti dal guardiano Adone Piccini il quale, avvertiti dei rumori sospetti, era sceso armato di coltello.

Il Piccini intimò ai ladri la resa, ma essi invece si diedero alla fuga. Raggiunti dopo una cinquantina di metri, i malfattori affrontarono il guardiano e lo circondarono per disarmarlo. Nella colluttazione però il Piccini riuscì a colpire con una tremenda coltellata al cuore uno dei malviventi, che rimaneva cadavere. Egli è stato identificato per Ravarelli Filiberto, di 24 anni. Gli altri due si diedero alla fuga. Il Piccini è stato ricoverato all'ospedale avendo riportato varie ferite di natura non grave.

Tre banditi in un ufficio postale

BUDAPEST, 16

Un'audace rapina è stata commessa questa sera nell'ufficio postale della via Gubacsi, dove si trova pure un commissariato di polizia. Verso le 7 di sera tre banditi mascherati, con le rivoltelle spianate, sono penetrati nell'ufficio ed hanno costretto le tre impiegate a mettersi col viso contro il muro; indi si sono impossessati di tutto il denaro che era già pronto nei sacchetti. Circa undicimila pengoe sono caduti così nelle mani dei banditi. Compiuto il gesto, essi chiusero l'ufficio postale dal di fuori e riuscirono a far perdere le proprie traccie. Le impiegate rinchiuse nell'ufficio hanno invocato soccorsi, ma quando la polizia giunse i ladri erano già al sicuro.

Una scuola comunista clandestina
scoperta a Salonicco

SALONICCO, 16

E' stata scoperta dalla polizia una scuola clandestina comunista per impiegati e operai che si riunivano settimanalmente. Sono stati arrestati cinque studenti e quattro ragazze, che erano pure allieve della scuola ginnasiale di Salonicco *(Radio Stefani)*.

La donna uccisa nella cascina
e il torbido retroscena del delitto

BOLOGNA, 16

Le risultanze dell'autopsia sul cadavere della Lucia Dal Pozzo, assassinata alla Cascina Nuova di Toscanella, se hanno accertato che la vittima non fu abbattuta soltanto con un colpo di scure ma anche con un colpo di arma da fuoco sparatole a bruciapelo alla nuca non hanno mutato affatto le posizioni degli accusati che sono assai gravi. L'errore sulla natura degli squarci mortali non è banale poichè un colpo di vecchia pistola romagnola a doppia canna sparato a bruciapelo può produrre lo scoppio della scatola cranica sì da dare l'impressione di un taglio di scure. Non è escluso che l'assassino si sia servito per finire la vittima dibattentesi di una potente arma da taglio. Piuttosto le indagini starebbero a provare che il malfattore penetrò nella casa e vi trovò la Dal Pozzo sola. Era solo anche l'assassino? Gli elementi emersi dall'istruttoria avvolgono la tragica vicenda in un viluppo di supposizioni e di fatti ed è necessario procedere cautamente. C'è in prima linea una strana circostanza: la reticenza del marito della morta. Quest'uomo interrogato borbotta frasi sconnesse e invariabilmente termina col ritornello: «Non posso dire altro». Quali le cause della reticenza; la modesta intelligenza del colono, o la paura di peggiori guai? Specialmente oscuri appaiono i rapporti del villano con un lontano parente che è tra le persone più indiziate. La reticenza del Martignoni non è una novità, perchè quattro mesi or sono al tempo del primo furto nella casa egli tacque come ora. Si ricollega il delitto a quel furto? E' stato detto che l'assassino doveva essere assai pratico della casa. Ora si aggiunge a tale circostanza il fatto che la chiave della dimora insanguinata scomparve misteriosamente qualche tempo fa. Il furto era dunque il primo scopo del malfattore, che non esitò, resistendo la Dal Pozzo, ad ucciderla? Non appare improbabile infine che l'assassino abbia avuto una complice: una donna che non avrebbe esitato a macchiarsi di un simile delitto.

Le indagini proseguono attivissime. Finora l'attenzione dell'autorità è rivolta su quattro persone che si trovano in istato di arresto. Esse sono Antonia Calamosca di anni 19, il suo padrino Giuseppe Castrucci di anni 49, Ego Emanuelli di anni 40 garzone del Castrucci e Innocente Alberti di anni 69 suocero della diciannovenne Tonina Calamosca. L'Antonia Calamosca è stata notata dopo il delitto a Castel San Pietro. Interrogata cadeva in contraddizioni nè voleva confessare la verità, che cioè essa si era recata a vendere oggetti d'oro, frutto forse dell'avvenuta rapina. La donna lasciò quindi il paese in automobile insieme con un compagno. Poichè i primi e più gravi sospetti caddero sulla Calamosca negli interrogatori successivi, la giovane si ostinò a difendere ad oltranza il padrino dalla tremenda accusa. Infine messa alle strette si sarebbe finalmente decisa di fare nomi indicando il garzone Ugo Emanuelli. Innocente Alberti, quarto arrestato, avrebbe provveduto prima della rapina a far allontanare dalla tragica dimora il marito della Dal Pozzo per lasciare libero il campo ai rapinatori. Tutti costoro abitavano nel podere della Marocchina a duecento metri dal luogo del delitto. Nella borsetta della Tonina, durante la sosta a Castel San Pietro, furono scorte due pallottole di pistola.

L'uccisione dei due macedoni
nel Moulin Rouge di Sofia

SOFIA, 16

(u.) Com'è noto, sono stati assassinati qui al Moulin Rouge i due macedoni Traicio Spasov Maoriovceto e Nicolò Janev Budakoff. Il Maoriovceto, sospettato di aver ucciso di recente Michele Manev, era stato arrestato, ma riuscì a scappare dal carcere. Più tardi si presentò al giudice istruttore ma fu nuovamente messo in libertà, perchè non si potè dimostrare la sua colpa. L'altro giorno, alle quattro del mattino, egli e il suo amico Budakoff si recarono al Moulin Rouge. Presero posto ad un tavolo vicino alla porta. Poco dopo, dal locale si allontanarono alcuni tipi sospetti che, come si potè più tardi constatare, andarono a chiamare i sicari. Questi, stando sulla porta, spararono dieci colpi di rivoltella. Il Mariovceto cadde colpito al petto, al ventre e alla testa. Accanto a lui stramazzò il Budakoff ch'era stato colpito alla testa. Nella confusione generale, gli assassini si diede alla fuga. La polizia procedette più tardi all'arresto di Stojan Katasceff e di Velceff, sospetti di avere preso parte all'assassinio. Ma i veri autori del delitto sarebbero Slavko Naceff, un certo Kavceto e Boris Oskoff, proprietario di un caffè, tutti ora ricercati dalle autorità. Cinque ragazze del cabaret furono arrestate perchè si crede abbiano favorito i sicari.

Dalle indagini della polizia è risultato che contro i due amici erano stati sparati tredici colpi di rivoltella. Il testimonio principale, che ha svelato i nomi degli autori del delitto, è l'emigrante russo Boris Merlicki. Questi, che fa l'autoguida, era andato a chiamare i sicari per incarico del Katosceff e del proprietario del cabaret, Simeonoff.

Passeggeri di un tram a Monaco
gravemente ustionati da una scintilla

MONACO, 16

Una scena di vivo panico è avvenuta in una vettura tranviaria a causa di un corto circuito. Allo scoppio fortissimo è seguita una fiammata che ha investito parecchie persone. Soccorse immediatamente, sette di esse hanno dovuto essere trasportate all'ospedale ed alcune versano in condizioni gravissime. Parecchi sono pure i feriti leggeri, specie per contusioni. *(Radio Stefani)*.

Sciagura ferroviaria in Inghilterra

LONDRA, 16

Un treno postale si è scontrato stamane sulla linea Clacton-Thortelesoken con una locomotiva in manovra. L'urto violento, ha avuto tragiche conseguenze: il macchinista e il fuochista del convoglio postale sono rimasti uccisi mentre il macchinista e il fuochista della macchina manovrante e un altro ferroviere che vi si trovava sopra vennero raccolti gravemente feriti.

Prezioso dipinto su vetro
trafugato da una chiesa in Austria

VIENNA, 16

Tra il 4 dicembre e il 12 gennaio è stato trafugato dalla Chiesa di Santa Maddalena in Hadernitzen, nei pressi di Weisenfeld (Carinzia) il più vecchio dipinto su vetro che l'Austria possedeva. Si tratta di una Maria Maddalena del '200, di notevole valore. *(Radio Stefani)*.

Un conflitto tra carabinieri e malviventi
nella campagna istriana

PISINO, 16

Nei giorni scorsi, dopo attive indagini dei carabinieri di Sanvincenti per scoprire le traccie del pericoloso latitante Giovanni Stocovich, colpito da mandato di cattura per varie rapine e mancati omicidi, i militi della benemerita venivano a scoprire che il ricercato si era rifugiato nella zona dei boschi Fumada e Mascherada. Presi accordi con la Questura di Pola, che inviò sul posto il commissario aggiunto di p. s. Nazzareno Chiubbelin, il maresciallo Dante Vicenzino, comandante la stazione di Sanvincenti, assieme al brigadiere Indelicato e a quattro militi, organizzò una battuta per catturare lo Stocovich. In abito borghese, batterono la zona, divisi in gruppi, simulando una partita di caccia. Dopo oltre cinque ore, e precisamente alle 12.30, nei pressi della stanzia Benussi, fu scorto alla distanza di 100 metri un contadino armato di fucile il quale, all'intimazione di fermarsi, si diede a fuga precipitosa, lanciando l'allarme a un altro individuo, nascosto nella boscaglia. Mentre un gruppo di inseguitori riusciva a catturare il fuggitivo, l'altro gruppo, lanciatosi sulle peste del secondo individuo, veniva fatto segno da da parte dello stesso di due colpi di fucile andati fortunatamente a vuoto. I militi risposero con sei colpi di moschetto, che però, a causa dell'estrema accidentalità del terreno, andarono pure a vuoto. Il fuggitivo, internatosi sempre più nella boscaglia, riuscì a far perdere le sue traccie, nè le perquisizioni operate in tutti i casolari della zona diedero modo di rintracciarlo. L'altro individuo catturato, tale Michele Mazzan, di 30 anni, da Gaiano, nel Dignanese, già ammonito dalle autorità, sottoposto a stringente interrogatorio si chiuse nel silenzio più ostinato.

Tutta Viareggio ai funerali
delle vittime dell'«Artiglio»

VIAREGGIO, 16

La cittadinanza viareggina ha tributato nel pomeriggio solenni onoranze alle salme dei palombari Alberto Gianni e Aristide Franceschi e del marinaio Romualdo Cortopassi, periti nella tragica sciagura dell'«Artiglio».

I feretri, che da due giorni erano vegliati dal pietoso affetto dei concittadini nella chiesa della Misericordia, sono stati accompagnati al cimitero da una massa enorme di popolo attraverso le vie cittadine, tra l'inchinarsi d'una selva di tricolori a lutto. Dopo i tre carri funebri trasportanti le salme, ne veniva un quarto vuoto, a simbolico ricordo della vittima assente, il palombaro Alberto Bargellini, il cui corpo non è stato ricuperato.

Il funebre corteo era preceduto dalle autorità, tra le quali l'on. Carlo Scorza, il Prefetto di Lucca, Baccaredda, l'Amm. Minisini in rappresentanza del Comando dell'alto Tirreno, il colonnello Vedolino, in rappresentanza del Ministro Ciano, gli on. Cardella e Macarini, il Segretario federale di Lucca, Nieri. Seguivano infine centinaia di corone di fiori, molte delle quali giunte dalla Francia. Hanno pronunciato brevi parole di cordoglio il Podestà di Viareggio, Duca Salviati, e l'on. Scorza, il quale, dopo aver manifestato il commosso saluto del Partito, ha proceduto al rito dell'appello fascista, suscitando la più viva commozione.

Lombardi ricevuto dai Duchi d'Aosta

NAPOLI, 16

Stamane alla Reggia di Capodimonte i Duchi d'Aosta hanno ricevuto e trattenuto a colazione l'aviatore Lombardi, che è ora completamente ristabilito in salute.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO
Lazio-Triestina a Montebello

Domani finalmente avrà luogo l'attesissimo incontro fra il Lazio e la Triestina che varrà a mettere forse un po' di luce nella posizione che le due squadre occupano nella classifica del campionato. Se il Lazio uscirà vincente dall'incontro, potrà ancora guardare con qualche speranza anche al titolo nazionale. La Triestina, conquistando i due punti che la partita mette in palio, potrebbe considerarsi al sicuro da qualsivoglia evenienza, non solo, ma potrebbe puntare con le migliori possibilità a raggiungere un posto d'onore della classifica.

Perciò ambidue gli avversari guardano con grande desiderio alla vittoria. La partita promette di conseguenza cose interessantissime, sia dal lato tecnico come da quello agonistico. L'incontro è aperto a tutte le possibilità. Vincerà la squadra che azzeccherà una giornata di vena, perchè a condizioni di parità le due squadre figurano su di un livello d'equilibrio. Il match incomincerà alle 14.30 e si svolgerà sul terreno di Montebello. In precedenza, con inizio alle 12.30, avrà luogo sullo stesso campo l'interessante incontro di prima divisione Esperia-Thiene, in seguito ad accordi fra le due società locali. I biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Ponzianini-Udinese II

Sul campo di Sant'Andrea, avrà inizio domani, alle 10.30, questo interessante incontro del campionato di seconda divisione, che vedrà in lizza i bianconeri dell'Udinese, «leader» del girone veneto-giuliano, contro i baldi ponzianini, i quali anelano di riscattare la sconfitta riportata sul campo Moretti nel girone di andata. Essendo ambedue le contendenti in magnifica forma e animate da cavalleresco spirito di emulazione, la partita sarà certamente assai combattuta dal principio alla fine.

Esperia II-Monfalcone II

Domani, alle 10.30, si inizierà sul campo di San Giovanni il match di ritorno del campionato di seconda divisione fra le riserve dell'Esperia e quelle del Monfalcone. La partita, che si preannuncia ben combattuta e assai equilibrata, vedrà scendere in campo i migliori elementi esperini, per prendere la rivincita del girone d'andata e riabilitarsi della cattiva prova fornita domenica scorsa contro i rosso-alabardati.

I brevetti sciatori

La Direzione tecnica per gli Sports invernali indice anche quest'anno le solite gare per i brevetti sciatori per il 25 gennaio p. v. (neve permettendo) sui campi di Lazna, dove avranno pure luogo le gare organizzate dal Dopolavoro provinciale di Gorizia.

Il Regolamento tecnico è quello dell'anno scorso: Come abbiamo già comunicato più volte, le prove prescritte per il conseguimento del brevetto di 1.o grado sono tre (marcia, discesa in velocità e salto) mentre bastano soltanto due prove per il brevetto di 2.o grado. Le iscrizioni per questa manifestazione sono aperte e si dovranno effettuare cumulativamente per Società. La quota individuale d'iscrizione è di lire 2.

La grande adunata sciatoria delle «Tre Venezie» sul Nevegal, viste le condizioni poco favorevoli della neve, sarà molto probabilmente rinviata al 15 febbraio p. v. Sono invitate quindi a continuare l'allenamento anche quelle Società che temevano di non arrivare in tempo a preparare le proprie squadre. Alla manifestazione sul Nevegal assisterà pure il presidente del Dopolavoro provinciale Segretario federale dott. Carlo Perusino.

Comunicato della sezione sportiva del G.U.F.. Calcio: La partita di campionato Nautiche-Tecniche che doveva aver luogo quest'oggi sul campo di Montebello viene sospesa per sopravvenute cause di forza maggiore.

Corse campestri: Oggi alle ore 15 precise ha luogo il campionato studentesco triestino per federati e non federati, sull'Ippodromo di Montebello.

Tennis: Domani ha inizio il campionato a squadre con il seguente orario: ore 9 Università-Nautiche; ore 11 Tecniche-Commerciali. Entrambi gli incontri avranno luogo sui campi del Lawn Tennis in via Guido Reni.

Convocazioni: per le ore 17 precise sono convocati in sede i seguenti camerati: Spazzapan, Ceria, Parenzan, Vaglieri, Marcuzzi, Mucignato Cesare e Francesco, Valle, Tomasi, Ferluga, Susa, Floreani, Cerniani, Zaccariotto, Armani. Si raccomanda la massima puntualità.

Gare di sci a Gorizia rinviate. Date le condizioni sfavorevoli della neve, lo Sci Club Isonzo, che doveva tenere domenica la grande manifestazione annunciata, ha dovuto sospendere le gare e rinviarle alla domenica successiva 25 gennaio.

Il C. O. N. I. per le Olimpiadi

ROMA, 16

Nel Salone del Palazzo Littorio l'on. Iti Bacci, Vicesegretario del Partito e commissario del C.O.N.I., assistito dal segretario generale barone Edoardo Lazzaroni, ha riunito a rapporto i presidenti delle federazioni atletiche italiane. L'on. Bacci, dopo aver rivolto ai presenti il suo saluto, ha fatto un'ampia relazione dell'opera sin qui svolta dal C.O.N.I. e ha esposto illustrandoli i criteri che dovranno presiedere alla preparazione e alla partecipazione dell'Italia alle Olimpiadi di Los Angeles, invitando i convenuti presidenti ad esporre in proposito le loro idee. Si è svolta un'ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti i dirigenti le varie federazioni. La discussione è stata riassunta dal commissario on. Bacci, che ha posto in particolare rilievo la necessità di stabilire adeguate e sicure basi economiche per poter poi definire e precisare i criteri tecnici che dovranno guidare la partecipazione italiana alle Olimpiadi. Nella ripresa della seduta, l'on. Bacci ha trattato il problema dell'atletica femminile in relazione alle ultime deliberazioni del Gran Consiglio. Anche su questo argomento la discussione è stata ampia e proficua ed è stata riassunta dall'on. Bacci nei suoi termini essenziali.

Sono state esaminate inoltre altre questioni interessanti l'opera delle varie Federazioni per il sempre maggiore sviluppo dell'attività sportiva, specie in rapporto alla fase preparatoria olimpionica. Sui diversi argomenti che sono stati esaminati e discussi, vi è stata unanimità concorde di vedute e tutti gli intervenuti hanno voluto darne espressione manifestando il vivo plauso all'opera efficace e solerte del C.O.N.I. Il commissario on. Bacci, prima di accommiatare i convenuti presidenti delle Federazioni, ha fatto presente che sottoporrà all'approvazione del Capo del Governo i programmi tracciati per la partecipazione italiana alle Olimpiadi e per la disciplina e l'incremento dello sport atletico femminile. Erano intervenuti S. E. Arpinati (F.I.G.C. e Nuoto), S. E. Ricci (Sci), S. E. Manaresi (C.A.I.), on. Mazzini (Scherma), on. Marelli (Ciclismo), on. Salvi (Tiro a segno), on. Barisonzo (F.A.I.), on. Ridolfi (F.I.D.A.L. e cronometristi), principe Spada Potenziani (Jockey Club), marchese Tornielli (Sport del ghiaccio), conte Alberto Buonacosa (Moto Club), amm. Di Sambuy (Canotaggio), marchese Airoldi di Robbiate (cavallo da sella), colonn. Liotta (Aero Club), Buriani (Ginnastica e Pallacanestro), Puglisi (Lotta giapponese), ing. Migliani (Scacchi), Enrico Josti (Hockey a rotelle), Stacchini (Tiro a volo), Caresi Martinozzi (Cacciatori), marchese Marignoli (Steeplechase), Fassini (Vela), Solozer (Motonautica), marchese Faà di Bruno (Golf), on. Fioretti (medici sportivi), Clerici (Tennis). Assenti giustificati: S. E. Riccardi (Pugilistica), sen. Antonio Vicini (Corse al trotto), on. Remo Ranieri (Colombofila), barone Federici (Automobile Club).

Il bollettino della neve. La Segreteria della «Telve» comunica i seguenti dati sulle condizioni della neve: Cave del Predil: temp. 7-8 gradi sotto zero, neve 10 cm., valico buono al Passo del Predil. Senosecchia temp. 1 grado sotto zero, neve nulla, cielo sereno; sul monte Re neve 15 cm., senza vento. Loqua: temp. 0 gradi, neve scarsa, farinosa, vento nullo, cielo sereno. Postumia: temp. 3 gradi sotto zero, neve nulla, cielo sereno e vento poco. Montenero d'Idria (Aidussina): temp. 1-2 gradi sotto zero, neve nulla, cielo sereno. Piano della Secchia: temp. 5 gradi sotto zero, neve 10 cm. non buona, ghiacciata, cielo sereno. Cividale: sul Monte Matajur neve nulla, dietro il monte scarsa. Cortina d'Ampezzo: temp. 2 gradi sotto zero, neve nulla, cielo coperto e valico buono. Tarvisio: temp. 7 gradi sotto zero, neve 25 cm., buona, sciabile, valico buono, cielo sereno, vento nulla.

Bollettino militare

ROMA, 16

Ufficiali Generali. Generali di brigata: Merlo, col. fant. in a. r. q. è promosso nella posizione stessa Generale di brigata; Matarelli, id.; Ruggeri, id.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Ambogetti, in servizio di S. M. comando Divisione Milano, è trasferito 6.o bersaglieri, cessando servizio S. M.; Lombardi, in servizio di S. M. Comando Divisione Cuneo, è trasferito 4.o alpini, cessando servizio S. M.; Ficalbi, in servizio S. M. comando Corpo d'Armata Firenze, è trasferito 28.o fant., cessando servizio S. M.; Strinati, comando Distretto Ferrara è trasferito 67.o fant.; Amprimo, 89.o fant. cessa carica aiutante di campo 5.a brigata fant.; Bobbio, comando Divisione Imperia è trasferito 42.o fant. e nominato aiutante di campo 5.a brigata fant. Palmieri, 52.o fant. è assegnato Scuola guerra; Bauer, 31.o fant. è trasferito truppe coloniali Tripolitania.

Genio. Colonnelli: Consigli, cessa essere a disposizione Ministero Marina ed è collocato a disposizione Ministero Guerra.

ROMA, 16

Il «Foglio d'Ordini» della Marina reca: Il col. del Genio navale Mariano Cuzzaniti è collocato in ausiliaria per ragioni di età.

I seguenti ufficiali del Genio navale sono promossi al grado rispettivamente indicato: a col. il ten. col. Icilio D'Esposito; a ten. col. il maggiore Arturo Bardò; a maggiore il capitano Giuseppe Faggioni; a capitano il tenente Vincenzo Parini.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

A Mosca si è inaugurato ieri il Congresso giovanile comunista. Partecipano ad esso oltre ottocento delegati, affluiti da tutti i centri dell'Unione e rappresentanti circa trecentomila giovani comunisti. I lavori del Congresso dureranno alcuni giorni.

L'Agenzia Tass smentisce le voci diffuse nuovamente all'estero circa una rivolta a bordo dell'incrociatore sovietico «Profintern».

E' morto a Belgrado, all'età di 66 anni, il noto uomo politico del partito democratico serbo, l'ingegnere Velislav Vulovic, che fu parecchie volte Ministro delle Comunicazioni e dei Lavori Pubblici nella vecchia Serbia e poi nella Jugoslavia.

Lagrossilières, ex deputato, consigliere generale della Martinica, giunto stamane a Le Havre a bordo di un piroscafo, è stato arrestato al suo sbarco perchè compromesso in un affare di illecito uso della propria influenza.

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.2	8	3	mezzo cop., mosso
Roma	762.3	8	3	sereno, calmo
Torino	765.9	3	—1	mezzo coperto
Milano	766.3	2	—4	nebbioso
Genova	761.0	7	4	sereno, mosso
Venezia	765.0	7	—2	½ coperto, calmo
Firenze	763.3	8	4	sereno
Ancona	765.6	5	2	coperto, mosso
Bologna	766.5	3	—3	sereno
Napoli	761.0	11	7	½ coperto, l. mosso
Taranto	761.8	14	9	nuvoloso, l. mosso
Palermo	758.3	15	5	nuvoloso, l. mosso
Catania	758.6	14	9	coperto, mosso
Cagliari	761.1	10	6	piovoso, agitato
Tripoli	755.2	17	8	cop., legg. mosso
Messina	759.4	14	10	coperto, calmo
Trento	766.9	3	—5	sereno
Fiume	763.3	10	3	sereno, legg. mosso
Bari	762.9	13	7	coperto, calmo
Sanremo	763.8	14	5	½ coperto, calmo
Bengasi	756.7	18	8	sereno, l. mosso
Rodi	764.2	17	14	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La configurazione barometrica non è sensibilmente cambiata, permanendo le aree di bassa pressione sull'Europa settentrionale e nel medio Mediterraneo, mentre lo anticiclone atlantico ha portato il suo centro sulla penisola iberica accentuandosi alquanto. Probabilità: Il tempo sarà abbastanza buono sulle regioni settentrionali, ove il cielo sarà generalmente sereno e poco coperto, continuerà invece ad essere perturbato sull'Italia meridionale e sulle isole maggiori, con cielo nuvoloso e precipitazioni e annuvolamenti irregolari altrove. Predomineranno venti intorno nord, deboli nelle regioni settentrionali, da moderati a quasi forti sull'alto e medio versante adriatico, sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna, tra sud e levante sul rimanente. Temperatura in diminuzione nell'Italia settentrionale, pressochè invariata nel rimanente. Mare agitato nel basso bacino tirrenico, generalmente mosso altrove.

Il gruppo dei comunisti giuliani
che sarà giudicato dal Tribunale Speciale

ROMA, 16

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato terrà in questa seconda quindicina di gennaio e nella prima decade di febbraio una serie di udienze che incominceranno il giorno 22 corrente.

In tali udienze compariranno a giudizio del Tribunale un gruppo di dodici comunisti triestini per rispondere di avere nelle provincie di Trieste, di Pola e di Gorizia nell'agosto del 1930 e precedentemente fatto parte del disciolto partito comunista e di avere svolto propaganda sovversiva.

Il gruppo è composto di Enrico Matalan, Matteo Bracovich, Nicola Chimisso, Pietro Gerne, Alberto Danieli, Renato Davi, Arturo Jacus, Giuseppe Maiori, Carlo Santon, Martino Tener, Rodolfo Wilhelm, Floriano Antoni. Un tredicesimo imputato, tale Vincenzo Perbavec, è latitante.

Manifesti sovversivi

Il 27 giugno 1930, in una latrina del Cantiere San Marco di Trieste, furono rinvenuti tre manifestini a stampa contenenti incitamenti alla ribellione. Il 2 luglio successivo sul molo del porto di Muggia, nel punto in cui gli operai di detto Comune si recano in gran numero a lavorare nel Cantiere San Marco, furono rinvenuti sei francobolli di color rosso simboleggianti un recluso che spezza le catene con sotto scritte sovversive. Un pacco di foglietti di propaganda fu in seguito rinvenuto nel teatro dove si doveva tenere una riunione di operai del Cantieri S. Marco. Altri manifestini del genere furono sequestrati in una raffineria di Trieste e nella frazione di San Sabba.

Ma una più ricca distribuzione di materiale propagandistico sovversivo avvenne nella notte del 1.o agosto in cui in diversi punti di Trieste, a Monfalcone e Provincia, furono diffusi clandestinamente molti manifestini volanti in gran parte dattilografati. Furono pure rinvenute tre bandiere rosse, una sul ponte della ferrovia di Barcola, una presso lo scalo ferroviario di Rozzol e la terza in località Monte Spaccato.

Una pattuglia di carabinieri potè arrestare il Davi, che fu trovato in possesso di una bandierina rossa simile a quelle sequestrate. Sottoposto ad abile e paziente interrogatorio, dopo continue contraddizioni e reticenze, finì per confessare che gli organi centrali del partito comunista avevano mandato un loro funzionario per ricostituire il partito stesso e per intensificare la propaganda con la costituzione di cellule nei principali centri operai.

L'organizzatore delle cellule comuniste

Dalle esplicite confessioni del Davi fu possibile identificare gli altri componenti l'organizzazione clandestina. Risultò dalle indagini chè il Wilhelm aveva avuto il particolare incarico di organizzare cellule comuniste tra gli allogeni del Carso. Una cellula era stata costituita tra gli operai della trenovia di Opicina.

Un secondo gruppo, anch'esso di comunisti triestini, verrà giudicato nella udienza del 27 corrente. Lo compongono tali Silvestro Zerbò di Villa Decani d'Istria, Valerio Babich di Muggia, Nazario Pecchiari e Francesco Steffè di Capodistria, Carlo Micheluzzi e Marcello Cavalieri di Trieste, Natale Colarich di Muggia, Mario Karis, Bernardo Vallon, Bruno Furlanich, Giordano Bencina e Ferrer Visintin di Trieste. Anch'essi devono rispondere di appartenenza al partito comunista e di propaganda sovversiva. Di essi il Colarich e il Visentin sono latitanti.

Il latitante Colarich fu indicato come uno dei presenti a una riunione tenuta a Punta Sottile di Trieste, una settimana prima della vasta diffusione di materiale sovversivo effettuatasi il 1.o agosto, e altresì come uno degli incaricati a intensificare la propaganda e a costituire cellule comuniste nei vari centri operai.

La Questura di Trieste sulle prove di specifiche accuse raccolte nel corso delle indagini, potè accertare che il movimento sovversivo si era esteso efficacemente oltre che a Muggia anche nei paesi limitrofi nonchè a Capodistria e nella provincia di Pola. Infatti, essendosi affacciati gravi sospetti a carico dello Zerbo, si procedette al di lui arresto e dalle sue ammissioni emerse che egli aveva avuto dei manifestini comunisti dal Babich detto «Pabician», con l'incarico di portarli al compagno di fede Pecchiari. Questi a sua volta li aveva passati a Francesco Steffè.

Riunioni clandestine

Operato il fermo dei suddetti giudicabili, questi ebbero a confermare la versione data dallo Zerbo. Il Babich poi specificò che tutto il lavoro organizzativo a tal uopo espletato era dovuto a Natale Colarich. Che costui poi fosse un attivo e fattivo organizzatore, risultava provato anche dal fatto che egli era alle dirette dipendenze dell'«Aldo», e che partecipava ai convegni clandestini. Quindi egli era riuscito ad attuare il suo programma costituendo le cellule comuniste giovanili e intensificando la propaganda.

Gli agenti investigativi riuscirono a rintracciare un altro indiziato, il Micheluzzi, il quale fu trovato sotto il ponte di Barcola, mentre fingeva di dormire. Ma sotto il capo, a guisa di guanciale, egli teneva nascosti dei manifestini sovversivi. Egli non solo non seppe dare spiegazioni del come ne era venuto in possesso, ma anzi non ne volle dare.

Quale comunista che assieme al Colarich aveva preso parte ai convegni vari tenuti dai funzionari centrali del partito con sovversivi locali, era indicato il Visentin, il quale pure alla riunione di Punta Sottile di Trieste aveva ricevuto mandato dall'«Aldo» di costituire cellule e di provvedere alla propaganda. Egli pure era riuscito nel suo intento, in quanto la Questura di Trieste aveva potuto accertare che il Karis, operaio del Cantiere S. Marco, aveva consegnato vari manifestini sovversivi ad alcuni suoi compagni di lavoro per la manifestazione antinazionale del 1.o agosto.

Arrestato, egli confessò che a sua volta li aveva avuti dal Vallon, pure operaio nel cantiere S. Marco, con il mandato di prenderne visione e poscia di diffonderli tra gli affiliati. Soggiunse altresì che il Vallon da tempo gli parlava frequentemente del comunismo in Italia che, secondo sue notizie, doveva avere un prossimo avvento e che per la riorganizzazione comunista lo richiese più volte di denaro. Sempre a mezzo del Vallon, venne a conoscere il Visentin, l'organizzatore del movimento sovversivo e della propaganda tanto che anche lui ebbe stampati comunisti.

Il «soccorso rosso»

Il Karis confessò a sua volta di aver diffuso manifestini sovversivi passandoli al Cavalieri e al Furlanich e che era a sua conoscenza che il Visentin ne aveva consegnati anche al Bencina.

Ad eccezione del Visentin, latitante, del pari furono fermati gli altri giudicabili, i quali ammisero tutto quanto ebbe a dichiarare nei loro riguardi il Karis. Il Furlanich completò la dichiarazione dicendo di avere inoltre versato denaro quale contributo per la riorganizzazione del partito. Il Bencina poi fece maggiormente emergere la attività sovversiva del Visentin, precisando che avendolo conosciuto a Punta Sottile, aveva subito dal Visentin pressioni perchè volesse aderire al movimento antinazionale della Provincia.

Pertanto dalla suaccennata esposizione dei fatti scaturisce la prova che tutti gli imputati erano dei comunisti iscritti al partito già disciolto d'ordine dell'autorità e che cooperarono al movimento sovversivo costituito in cellule mediante attività propagandistica. I più fattivi esponenti della organizzazione sovversiva erano il Colarich e il Visentin, latitanti, i quali erano alle dirette dipendenze dei funzionari centrali, che con il loro intervento alle segrete riunioni erano riusciti a ottenere l'adesione e l'aiuto di parecchi compagni di fede e a fare funzionare il «Soccorso rosso pro vittime politiche» e a diffondere numerosi manifestini stampati alla macchia. L'esecuzione degli ordini superiori era affidata allo Zerbo, al Pabich, al Pecchiari, allo Steffè, al Micheluzzi, al Cavalieri, al Karis, al Vallon, al Furlanich e al Bencina, i quali tutti si erano dati al particolare lavoro della propaganda sovversiva.

L'anno giudiziario inaugurato a Napoli
alla presenza della Duchessa d'Aosta

NAPOLI, 16

Oggi a mezzogiorno, nel salone della Corte d'Appello, al Castello Capuano, ha avuto luogo la solenne inaugurazione del nuovo anno giudiziario. Alla cerimonia hanno assistito S. A. R. la Duchessa d'Aosta, S. E. il Cardinale Ascalesi e tutte le autorità cittadine, civili, militari e fasciste.

Nell'atrio adorno di piante prestavano servizio d'onore un reparto del X artiglieria e un picchetto di carabinieri e militi fascisti della 138.a Legione.

Il salone dei Busti, addobbato con straordinaria magnificenza, era gremito di invitati e di avvocati. I componenti della Corte, con a capo S. E. il primo Presidente sen. Giannattasio, in toga magna, con decorazioni, hanno preso posto nel pretorio. Ha pronunciato un discorso inaugurale S. E. il Procuratore Generale Campolongo, che ha trattato della «Giustizia in regime fascista», soffermandosi sulla proprietà privata, sulle provvidenze legislative, sul trattato del Laterano e sulla riforma dei Codici. L'oratore ha fatto poi la relazione di tutto il lavoro compiuto durante l'anno scorso.

Gli scambi italo-jugoslavi
Posizioni da rivedere

ROMA, 16

Si hanno nuove notizie sulla fisionomia degli scambi commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia. Dai dati riguardanti i primi nove mesi dell'anno 1930 e raccolti dal Ministero del Commercio jugoslavo, appare che le esportazioni jugoslave in Italia sono in aumento, mentre quelle italiane in Jugoslavia sono in diminuzione, cosicchè il deficit dell'Italia è in continuo aumento. Infatti nel periodo dal gennaio al settembre del 1930 le esportazioni jugoslave in Italia hanno raggiunto un valore di 1466.1 milioni di dinari con un aumento di 56.0 milioni di dinari (4.04 per cento) in confronto del corrispondente periodo del 1929. Le esportazioni italiane in Jugoslavia hanno raggiunto invece un valore di soli 595.8 milioni di dinari con una diminuzione di 18.5 milioni (3.01 per cento) in confronto dello stesso periodo del precedente anno.

In conclusione il deficit dell'Italia è salito nei primi nove mesi dell'anno scorso a ben 870.3 milioni di dinari, poichè le esportazioni italiane in Jugoslavia corrispondono per valore a solo il 60 per cento delle esportazioni jugoslave in Italia. Non soltanto dunque negli scambi commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia sussiste un fortissimo passivo per l'Italia, ma risulta anzi che tale passivo ha la tendenza ad aumentare, perchè mentre si contraggono gli acquisti jugoslavi di prodotti italiani, tendono ad aumentare le vendite di prodotti jugoslavi all'Italia. Il problema è dunque di rivedere le posizioni e di cercare un migliore equilibrio per l'Italia nella sua bilancia commerciale con la Jugoslavia.

E' notevole il fatto che, mentre l'Italia rappresenta sempre il più importante mercato di sbocco delle esportazioni jugoslave, assorbendone il 29.30 per cento (contro il 17.07 per cento assorbito dall'Austria, l'11.43 per cento dalla Germania, il 7.60 per cento dall'Ungheria ed il 7.10 per cento dalla Cecoslovacchia), come paese fornitore della Jugoslavia l'Italia tiene invece solo il quarto posto, rappresentando solo l'11.29 per cento delle importazioni jugoslave e venendo dopo la Cecoslovacchia che ha venduto in Jugoslavia per 934.6 milioni di dinari (17,71 per cento), la Germania per 907.6 milioni di dinari (17.20 per cento) e l'Austria per 891.9 milioni (16.9 per cento).

La riduzione dei prezzi
dei fertilizzanti potassici

ROMA, 16

In armonia alle direttive impartite dal Capo del Governo per un'equa riduzione dei prezzi dei fertilizzanti, la «Concimi potassici S. A.» di Milano, d'intesa con la Federazione italiana dei consorzi agrari, si è validamente adoperata perchè fosse concessa da parte delle sue rappresentanze una sensibile riduzione sulle attuali quotazioni di mercato dei fertilizzanti potassici. A partire da oggi i prezzi attuali saranno diminuiti per il solfato e cloruro potassico al 50 per cento di lire 6 al quintale, per il cloruro al 40 per cento di lire 5 al quintale, per il sale potassico al 30 per cento di lire 4 al quintale. Le stesse riduzioni valgono altresì per le giacenze di merce acquistata dal luglio scorso in avanti.

La Conferenza del turismo a S. Remo

S. REMO, 16

La Conferenza internazionale per gli autoservizi di gran turismo dell'Alta Italia ha iniziato oggi i suoi lavori. L'ing. Crispo, presidente della Conferenza, ha tracciato il programma dei lavori riassumendo i problemi di carattere generale, sui quali è stata aperta la discussione. Dopo una relazione del prof. Trevisani, il presidente ha fatto conoscere come sia stato già concluso un trattato con la Svizzera. La Conferenza ha poi discusso le concessioni richieste per l'anno corrente nella Venezia Giulia.

Il processo in Turchia
contro i capi della recente rivolta

ISTAMBUL, 16

Davanti al Tribunale di guerra di Menemen - la regione dopo la recente rivolta si trova in istato d'assedio - ha avuto oggi inizio il processo contro i partecipanti alla rivolta dei dervisci e i loro complici. Sul banco degli accusati siedono centoventi imputati, tra i quali dieci sacerdoti e cinque donne. Vivissimo interesse destano i tre superstiti della banda del derviscio che dopo l'uccisione del maestro Kuglay, cadde nel combattimento. Il pubblico s'interessa molto anche dello sceicco Essad da Istambul, il quale conta oggi 100 anni e che è il capo dell'ordine dei dervisci di Naks Bendi, al quale ordine apparteneva anche il derviscio sanguinario.

Il Tribunale è composto di un Generale, due colonnelli e due maggiori. Gli accusati non hanno alcun difensore. Secondo la procedura turca prende per primo la parola il Procuratore di Stato. Egli annuncia che chiederà la massima pena — quella di morte — per gli accusati principali, e per i complici il carcere a vita.

Dopo il discorso del Procuratore di Stato, si iniziano gli interrogatori. I primi ad essere interrogati sono i tre dervisci che facevano parte della banda di Mehmed. Le loro deposizioni dimostrano che il derviscio Mehmed era stato preso da mania religiosa. Prima di scendere a Menemen, Mehmed ha trascorso sei notti in preghiere e digiuni sulla cima di un monte. Ai suoi cinque scolari egli ha dichiarato che, non appena ristabilita la vera religione in Turchia, essi dovevano partire alla volta di Damasco dove li attendeva Gesù Cristo. Gesù Cristo lo avrebbe nominato sceicco dell'Islam. Quindi avrebbe invitato tutte le Potenze europee ad accettare la nuova religione, che si sarebbe estesa fino alla Cina.

Il vecchio sceicco Essad ha dichiarato di trovarsi sul banco degli accusati insieme con altre cento persone che non ha mai conosciute. Durante l'interrogatorio è caduto svenuto ed ha dovuto essere portato fuori dall'aula. Il processo continua.

Violenze e sangue per le vie di Bombay
200.000 scioperanti - 500 feriti

LONDRA, 16

Un'altra giornata di sangue è stata quella di oggi a Bombay. Come era stato annunciato, il cosiddetto consiglio di guerra del Congresso nazionalista aveva deciso di dedicare la giornata di oggi ai quattro martiri di Sholapur, impiccati lunedì scorso nella prigione di Poona.

La città paralizzata

Fedele alla sua promessa il consiglio di guerra gandhista è riuscito nel suo intento, a paralizzare cioè completamente la città di Bombay. Circa 200.000 lavoratori hanno scioperato in segno di lutto per i martiri; le officine e gli opifici sono rimasti chiusi, così pure tutti i negozi indù. I nazionalisti hanno pure cercato di paralizzare il traffico e in gran parte vi sono riusciti.

Fin dalle prime ore del mattino il traffico fu fatto cessare spontaneamente dalle autorità nella zona degli stabilimenti dove la folla dei dimostranti era più densa e più minacciosa. Ma anche nelle vie centrali i trams e le automobili pubbliche e private sono stati fatti segno ad ogni sorta di violenze e soprattutto a sassaiole. Gruppi di volontari nazionalisti si sono sdraiati sulle rotaie del tram e la polizia ha dovuto intervenire con la forza, bastonando senza pietà coloro che non si decidevano a muoversi. Da questo momento cominciarono le prime zuffe, le prime cariche, i primi arresti.

Disordini più gravi nella mattinata si sono avuti nei pressi del palazzo di Giustizia, dove i gandhisti hanno cercato d'impedire l'ingresso dei giudici e degli avvocati nel palazzo. All'arrivo della automobile nella quale si trovava un noto giudice i dimostranti si sdraiarono per terra ostruendo la strada. La automobile, che procedeva a discreta velocità, ha investito tre indù i quali hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale insieme ad altri quattro compagni feriti di bastone, ormai usati di preferenza dai poliziotti per caricare la folla. I dimostranti però non si diedero per vinti e tornarono assai più numerosi ed aggressivi davanti alla Corte di Giustizia.

Le cariche della polizia

La polizia fu costretta ad eseguire varie cariche, ferendo centinaia di dimostranti. In un grande bazar indù nello stesso rione i tafferugli fra gandhisti e la polizia non furono meno violenti. Davanti alla situazione che minacciava di farsi sempre più grave, nonostante i 6000 agenti dell'ordine distribuiti nei vari quartieri, il comandante in capo delle truppe della guarnigione diede ordine perchè due compagnie di fanteria del reggimento di Lancashire andassero a rinforzare le forze di polizia. Una compagnia di 150 uomini, al comando di un capitano inglese, fu messa a disposizione dell'autorità del quartier generale di polizia e un'altra compagnia fu frazionata nei diversi punti strategici della città e ai capilinea dei trams.

La folla dei nazionalisti andava frattanto sempre più ingrossandosi, specialmente di donne che a migliaia presero parte alle dimostrazioni e che in alcuni casi sembravano animate da spirito ancor più bellicoso degli uomini. Quasi tutti i collegi e le scuole sono rimasti chiusi per ordine delle autorità, allo scopo di evitare agli studenti il pericolo di trovarsi in mezzo a gravi disordini. Il Governo aveva diramato la notte scorsa un manifesto alla popolazione per informarla che tutte le misure di precauzione erano state prese per il mantenimento dell'ordine e per lo scioglimento di tutti gli assembramenti di gente. Ciò infatti è avvenuto ma a caro prezzo, sia per gli agitatori che per le forze dell'ordine. La polizia e le truppe sono state costrette verso sera a sparare vari colpi di arma da fuoco nella zona industriale, dove i torbidi si erano scatenati più violenti che altrove. Due dimostranti indù sono rimasti uccisi. Sembra che il numero complessivo dei feriti nella città ammonti a 500: negli ospedali ne sono stati ricoverati più di 300, un centinaio dei quali in gravi condizioni.

Un feroce episodio in Birmania

Da Kolbadevi giunge notizia che un gruppo di agenti è stato aggredito da alcuni maomettani, che sono improvvisamente sbucati da un buco al lato della strada. Gli aggressori sono stati prontamente ridotti all'impotenza. Il fatto però ha prodotto notevole impressione perchè, fino ad ora, i maomettani non avevano partecipato ad alcuna forma di violenza.

In Birmania la guerriglia fra insorti e truppe britanniche continua. A Thaton un gruppo militare è riuscito ad arrestare un individuo, tale Maing, che alcuni ritengono sia il misterioso capo o re dei ribelli, altri propendono a credere che si tratti soltanto di un comandante locale del distretto di Tarrawaddy dove la lotta si manifesta più intensa e cruenta.

Altri particolari sull'attacco da parte degli insorti alla stazione ferroviaria di Zibyugon, nella giornata di martedì, rivelano che il povero capostazione fu barbaramente ucciso insieme con due altri impiegati. Poco prima della mezzanotte una banda di 500 birmani, armati di lunghi coltelli, irruppe nei locali della stazione gridando come forsennati. I ribelli si impossessarono di ogni avere del capostazione, compresi i gioielli e il denaro che l'infelice moglie offriva ai ribelli perchè almeno risparmiassero la vita al marito. Gli insorti però non si lasciarono impietosire dalle grida disperate della povera donna e, trascinato il capostazione in un altro locale, lo fecero letteralmente a pezzi con i loro coltelli. Il capostazione era colpevole, agli occhi degli insorti, di essere ligio alle autorità britanniche.

MacDonald chiuderà lunedì
la Conferenza della Tavola Rotonda

LONDRA, 16

Il sottocomitato delle minoranze alla Conferenza della «Tavola rotonda» ha tenuto stamane una breve riunione finale, approvando il rapporto redatto dal Primo Ministro presidente del sottocomitato, che riassume le opinioni esposte nelle discussioni da parte di tutte le comunità interessate. Il rapporto è stato inviato al Comitato della Conferenza plenaria, che ha ripreso le sue sedute pure questa mattina cominciando l'esame del rapporto del sottocomitato della difesa. La Conferenza terminerà lunedì con le attese dichiarazioni di MacDonald sulle intenzioni del Governo riguardo all'India.

La fine dello sciopero nero inglese
e l'inizio della serrata dei tessili

LONDRA, 16

Tutto lascia credere che l'accordo provvisorio intervenuto ieri fra i rappresentanti dei Sindacati ed i proprietari di miniere a Londra sarà ratificato dalla conferenza generale della Federazione dei minatori che avrà luogo domani a Cardiff e che già lunedì prossimo i 150.000 minatori del Galles, che da tre settimane sono in isciopero riprenderanno finalmente il lavoro.

I termini principali dell'accordo sono i seguenti: i salari rimarranno inalterati fino alla fine di febbraio e la giornata lavorativa sarà di sette ore e mezza. Un accordo di tre anni dovrà essere negoziato dal Consiglio nazionale di conciliazione, presieduto da un presidente indipendente il quale avrà l'ultima parola su tutti i punti controversi sui quali non sarà possibile trovare una base d'intesa fra i minatori e i proprietari.

Un episodio tragico, in margine alla vertenza mineraria, si è avuto stamane quando in un ospedale di Londra gli specialisti hanno deciso di amputare una gamba al segretario generale della Federazione dei minatori Coock, che tanto si era adoperato nei giorni scorsi per condurre a buon porto i negoziati. Va ricordato che Coock è una vera potenza nel campo sindacale britannico e che ai tempi dello sciopero generale egli era chiamato l'«imperatore Coock». In quei giorni infatti l'Inghilterra era in sua balìa.

Il Coock circondato dai giornalisti stamane ha dichiarato loro:

«La pace nell'industria mineraria mi incoraggierà a sopportare l'operazione. Spero che le raccomandazioni dei negoziatori saranno accettate domani dai delegati della Federazione e che la pace tornerà a regnare nel tragico paese del Galles».

Se la vertenza mineraria sta per risolversi, l'orizzonte industriale britannico non è per niente tornato sereno. Si può dire che soltanto una nube sia sparita ma che per tutto il resto l'orizzonte rimane ancora buio e torbido.

Il grande incubo che pesa sul Paese è quello della serrata generale degli industriali tessili della Granbretagna, ed in primo luogo del Lancashire, a partire da domani a mezzogiorno. Oggi sono stati fatti sforzi disperati per arrivare ad un accordo prima di domani, giorno fissato nell'ultimo «memorandum» dei proprietari, come inizio della serrata che getterà sul lastrico mezzo milione di maestranze tessili. A Manchester hanno avuto luogo a porte chiuse fra gli esponenti delle due parti in conflitto assistiti dai rappresentanti del Ministero del Lavoro varie riunioni. Fino a tarda ora di questa sera nessun comunicato è stato diramato in proposito, ma si teme che i proprietari non siano disposti a fare alcuna concessione e che la serrata sia inevitabile.

Disoccupazione e lavori pubblici
Anche l'Australia segue l'esempio italiano

SIDNEY, 16

Il Primo Ministro Scullin ha accennato alla necessità di un prestito di 15 o venti milioni di lire sterline per opere pubbliche. Egli ha esposto il parere nettamente contrario alla inflazione monetaria, dichiarando che quando la moneta è deprezzata anche i salari sono deprezzati. *(Radio Stefani)*.

Una pepita di mezzo milione
scoperta in una miniera australiana

TREEMANTLE, 16

Giunge notizia da Kalgoorlie (Australia occidentale) che è stata scoperta presso l'Arkinville una pepita d'oro del peso di 78 libbre, il cui valore si calcola a circa 5500 lire sterline.

Migliaia di impiegati nella Siberia
gettati sul lastrico

MOSCA, 16

(m.) Secondo notizie ufficiose, sono stati licenziati nella Siberia novemila impiegati, accusati di aver agito contro gli interessi del Governo comunista. I disgraziati, che sono stati gettati sul lastrico, non hanno altra possibilità di occupazione nella Russia dei Soviet, fuorchè quella di spaccalegna nei territori dove c'è scarsità di mano d'opera.

Riduzione di stipendi nell'Argentina

BUENOS AIRES, 16

La relazione della commissione del bilancio consiglia di ridurre del 10 per cento tutti gli stipendi del personale dell'amministrazione dello Stato, ciò che porterebbe un'economia di 40 milioni di pesos. Le autorità municipali hanno disposto una sensibile riduzione nel costo del prezzo del pane.

Il Ministro ungherese Gömbös
ferito durante un'esercitazione militare

BUDAPEST, 16

Il Ministro della Difesa Nazionale, Giulio Gömbös, è rimasto quest'oggi ferito di un incidente a Nagyteteny. Durante una esercitazione militare, una delle granate a mano, lanciata da un soldato, è esplosa a circa trenta metri dove si trovava Gömbös con il suo seguito. Una scheggia della granata ha colpito il Ministro in una gamba. Gömbös ha estratto da solo la scheggia e si è recato quindi all'ospedale dove venne esaminato coi raggi Röntgen e dove si potè stabilire che nessuna parte della scheggia era rimasta conficata nella ferita. Per precauzione è stata praticata un'iniezione antitetanica, quindi il Ministro Gömbös è rincasato.

Cittadini! Concorrete all'opera umanitaria svolta dalla Congregazione di Carità, acquistando le tessere di beneficenza speditevi in occasione del Capodanno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rapporto dei dirigenti dell'O. N. B.

Nuovo impulso alle attività dell'Opera

L'altra sera s'è svolto nella sala Dante il rapporto quindicinale dei dirigenti dell'O. N. B. Erano presenti il presidente del Comitato provinciale e i consiglieri comm. Fano, comm. Rubino, cav. uff. dott. Garofani, capomanipolo Gatti, maestro Bevilacqua, la Fiduciaria provinciale per le Piccole e Giovani Italiane e il Direttore provinciale dell'educazione fisica. Notammo inoltre dei Presidenti dei Comitati rionali, il cent. Gubbiotti, il cav. Lussi, e i camerati Rubinato, Polacco e Tommasini. Erano inoltre presenti tutti i Segretari dei Comitati rionali, i medici, gli ufficiali, le incaricate per le Piccole e Giovani Italiane, i docenti di educazione fisica, gli istruttori, i capicenturia e capisquadra.

Il presidente dott. Puerari inizia il rapporto illustrando il fervore dell'attività dell'O. N. B. che procura risultati sempre più brillanti. Quindi, dopo aver accennato alle grandi manifestazioni di carattere nazionale che si svolsero in questi ultimi tempi, accenna in modo particolare agli esami, degli aspiranti al grado di capisquadra, che si svolsero in tutti i Capiluogo di Regione; ben 9000 giovani in quest'occasione hanno dato prova di comprensione e di maturità. Trieste fu sede di esame per la Regione Giulia. Poi il Presidente esprime il suo più vivo compiacimento verso tutti i dirigenti e ufficiali per il nuovo impulso che ognuno dà con particolare slancio alla nuova organizzazione dei Comitati Rionali e delle Case Balilla. Coglie l'occasione per leggere pure una lettera di plauso e di augurio inviata dal Podestà sen. Pitacco. Il Presidente intrattiene i dirigenti accennando al tesseramento e all'inquadramento dei reparti; quindi parla sull'attrezzatura degli Uffici dell'O. N. B., sulla vestizione degli organizzati, sul funzionamento soddisfacente dei servizi di assistenza scolastica, che ormai risente decisamente dell'impulso vivificatore dell'opera Nazionale Balilla.

Per l'attività ginnico-sportiva

Annunciando le prossime manifestazioni, il Presidente parla sul convegno dei dirigenti gli uffici provinciali di cultura, propaganda e stampa che si svolgerà a Roma il 1.o febbraio; poi s'intrattiene sul campionato nazionale di sci per Avanguardisti che si svolgerà nella prima decade del mese venturo ad Asiago. L'oratore quindi annuncia che il 1.o di febbraio avrà luogo la consegna dei diplomi e dei galloni ai nuovi capisquadra. Anche per la Leva fascista vengono date precise direttive. Il dott. Puerari tratta ancora dell'organizzazione femminile, rilevando il suo buon funzionamento nella nostra Provincia e poi illustra ampiamente i nuovi regolamenti e descrive le divise e i gradi per le dirigenti.

Dopo aver trattato ancora circa l'assistenza religiosa, svolta proficuamente dai rev. Cappellani, passa a parlare su questioni di ordine interno che riguardano: gli ufficiali delle organizzazioni giovanili; poi il regolamento per la concessione e le proposte dei diplomi di benemerenza e poi ancora, sulle norme riflettenti le nomine dei dirigenti. Ricorda infine il divieto di impiegare gli organizzati all'O. N. B. per le vendite pubbliche di beneficenza. Il dott. Puerari quindi conclude: il Comitato Provinciale di Trieste, raccogliendo l'incitamento che S. E. Ricci dà col suo mirabile esempio, deve con ogni sforzo raggiungere posizioni sempre maggiori.

Parla poi il direttore provinciale dell'educazione fisica, seniore cav. uff. Sereno Sereni, il quale raccomanda che nelle palestre delle Case Rionali come in quelle altre da lui messe a disposizione, si continuino le simpatiche attività serali svolgendovi programmi di esercitazioni, di gare e di giochi ricreativi. Annuncia, che alla fine dell'anno scolastico per tutte le scuole medie e primarie e per le formazioni giovanili si terranno dei saggi ginnastici. Nella primavera si svolgeranno gare riguardanti tutti gli sports e durante l'estate, dal 25 agosto al 10 settembre, gli Avanguardisti parteciperanno in numero rilevantissimo al III Campeggio-Concorso «Dux» che si svolgerà sui colli di Roma. Il Direttore s'intrattiene lungamente su questa importante manifestazione, che ha carattere militare, sportivo e politico e conclude informando che nel mese di febbraio riunirà a Trieste gli insegnanti elementari e gli istruttori delle formazioni giovanili della Provincia, per la spiegazione e dimostrazione dei programmi tecnici, sia dei saggi, che del Concorso «Dux».

Poscia la signora Torelli, delegata Provinciale per le Piccole e Giovani Italiane dà opportune disposizioni sulle recenti nuove direttive.

Per l'attività culturale

Infine il vice-presidente Giorgio Maria Gatti, parla dell'attività della stampa e propaganda, accennando alla collaborazione per il quindicinale «Gagliardetto», periodico del Comitato provinciale, che mercè l'interessamento dei dirigenti e collaboratori ha ormai incontrata la simpatia di tutti gli organizzati. Quindi il camerata Gatti tratta il programma culturale e dice:

«L'Ufficio provinciale di cultura svolge per quanto è possibile l'attività distinta per operai e studenti, tenendo conto dei bisogni culturali diversi nelle due classi e dello stadio differente della loro cultura. Le due attività diverse, però si coordinano e si integrano nello spirito fascista, nell'amor patrio e nella fiducia al Regime che è sempre in atto. Questa attività si svolgerà principalmente nei Comitati rionali e gli insegnanti non tralascieranno la minima occasione per migliorare l'educazione, la cultura, l'entusiasmo dei giovani. Inoltre in ogni Comitato verranno tenuti degli organici corsi di cultura.

I corsi saranno tenuti a preferenza da giovani usciti dalle file dell'Avanguardia, i quali diano assoluta garanzia di preparazione e di fede fascista, perchè si compia così quella continuità ideale che fa dell'O. N. B. il vivaio in cui si coltivano le giovani forze della Nazione e la fucina in cui si creano i nuovi quadri della nuova Italia. Per iniziativa del camerata Bruno Vasari, un esperimento di questo genere si stà facendo nel Comitato Rionale di Cittavecchia. I collaboratori sono studenti, il programma è conforme alle disposizioni emanate dalla Presidenza centrale. La loro opera è di divulgazione, il loro compito consiste nel rendere accessibili alle menti più incolte, alle persone più semplici le materie contenute nel programma.

L'Ufficio provinciale li controlla direttamente e ciascuno, prima di tenere una lezione, presenta per l'approvazione uno schema molto ampio e diffuso della materia da trattarsi e dà chiarimenti riguardo ai criteri cui ha informato la sua opera; approvato lo schema, tiene la lezione e perchè le sue parole non si perdano e perchè gli organizzati lo seguano con il massimo interesse, detta a loro, alla fine del corso, alcune domande semplici e chiare. Tra coloro che meglio rispondono vengono distribuiti dei premi, le risposte devono essere documento dell'attenzione prestata e della comprensione, e non di capacità letteraria o stilistica. Un esperimento uguale si farà per le giovani operaie curate da speciali incaricate.

Per la studentesca

I Balilla e le Piccole Italiane troveranno la loro attività culturale svolta principalmente nella scuola, Avanguardisti studenti e le Giovani Italiane delle Scuole medie, seguiranno dei cicli di conferenze, nella sala Dante dell'O. N. B., tenuti da professori e professoresse. Verranno tenute lezioni settimanali alle quali faranno seguito concorsi per la miglior trattazione dell'argomento svolto dall'istruttore. I premiati verranno chiamati dall'Ufficio cultura che cercherà di formare tra di loro un nucleo di collaboratori i quali dopo una severa ed alacre preparazione potranno venir utilizzati. Inoltre agli studenti, per integrare la loro preparazione scolastica, saranno tenuti dei corsi di storia della città, accompagnati da visite ai monumenti e musei. Si organizzeranno pure delle visite ai vari opifici e stabilimenti. Se sarà possibile si faranno delle gite e dei viaggi con lo scopo di visitare città e monumenti e far conoscere ai giovani le bellezze della nostra Patria.

A complemento dell'attività culturale verranno svolte delle manifestazioni di carattere generale quali: mostre, concorsi speciali, cicli di conferenze. Una manifestazione di questo genere, che comprende tutte le suaccennate attività, sarà la settimana dell'Ala, che comprenderà una mostra di modelli di apparecchi, di carte geografiche illustranti raids e records italiani, fotografie di vita aeronautica, disegni illustranti le parti di un apparecchio, la tattica di volo e di battaglia, le formazioni aeree. Cicli di conferenze aeronautiche; concorso per il più bel compito sull'aeronautica; gara di modelli volanti costruiti da Avanguardisti e Balilla.

Questa iniziativa si svolgerà nella Sala Dante e all'uopo è utile che nelle Case Balilla i segretari facciano la dovuta propaganda fra i giovani acchè vi concorrano. La settimana avrà inizio il 21 aprile e saranno messi in palio dei bei premi. Dell'organizzazione è incaricato il camerata Mario Zumin, che ne è l'ideatore.

Per la Provincia si svolgerà l'attività culturale adeguandola alle esigenze locali ed agli elementi a disposizione.

L'attività cinematografica nelle Case Balilla deve continuare; l'Ufficio provinciale di cultura vedrà di ottenere un maggior numero di pellicole. E' inoltre nelle speranze del Comitato provinciale di poter fornire entro l'anno ad alcuni Comitati comunali più bisognosi del Corso degli apparecchi «Pathè Baby». L'attività di recitazione, molto fiorente nei nostri Comitati rionali e comunali, continuerà ad avere il massimo incremento. Si continuerà a rappresentare commediole e operine di carattere patriottico ed educativo con i giovani attori che sono tutti Balilla o Avanguardisti.

L'attività nella Provincia

Il canto corale avrà nella nostra attività un posto eminente per l'efficace azione che esercita sull'animo ingentilendolo, perchè è una forma d'arte accessibile agli animi anche meno sensibili, perchè nella massa è pure indice di forza e di equilibrio. Se possibile si inseriranno nel programma, pure delle canzoni di carattere locale folkloristico; che trovano le loro salde radici nell'animo del popolo. Tutte le altre canzoni saranno quelle della guerra e della Rivoluzione. I vari Corsi professionali esistenti, tra i quali una scuola di radio, verranno mantenuti e alla fine dell'anno dovranno aver luogo gli esami e si distribuiranno speciali diplomi.

Nella zona di Postumia nella prossima estate verrà istituito un modesto campo agricolo sperimentale, onde svolgere un'efficace istruzione agricola indispensabile a formare una sana coscienza di lavoro fra quegli organizzati.

In tutta la zona carsica e friulana si procederà alla più attiva propaganda per far conoscere i moderni sistemi dell'agricoltura, per far amare ai giovani sempre più la campagna, per distoglierli dal miraggio della città, e verranno pure messe in evidenza tutte le riforme e le previdenze del Governo fascista nel campo agricolo.

A Grado, dove la pesca si esercita su larga scala e forma la base dell'economia di una gran parte della popolazione del luogo, si dovrà dare il massimo incremento alla pesca insegnandone i più razionali metodi. Queste attività dovranno concludersi ogni anno con dei concorsi a premio. I giovani migliori si segnaleranno agli Uffici di collocamento ed ai Sindacati.

I corsi di lingue straniere, i doposcuola, i corsi di stenografia, verranno mantenuti in via di esperimento riservandosi di crearne degli altri. Anche i corsi di igiene avranno il loro massimo impulso, mercè l'interessamento dei medici delle Legioni. Così le dottoresse cureranno i corsi sulla puericoltura, igiene, assistenza dell'ammalato e pronto soccorso per le Giovani Italiane.

Si cureranno specialmente le biblioteche dei Comitati rionali e comunali, e verranno inviati tutti i volumi a disposizione del Comitato provinciale ed i libri che si stanno raccogliendo nella città e quelli non più in uso nelle scuole, che pure potranno venire utilmente impiegati nella zona del Carso. Ad ogni biblioteca sarà bene venga aggiunta una, pur modesta, legatoria di libri, raggiungendo così il doppio obiettivo di insegnare il cartonaggio e di far comprendere agli organizzati quale sia il valore materiale di un libro. Ogni biblioteca sarà bene abbia la sua sala di lettura.

Ovunque sia possibile verranno istituiti dei corsi di economia domestica per le Giovani Italiane e si darà il massimo incremento a questa attività in considerazione dell'enorme importanza che essa ha, oltre che nel campo sociale anche nell'economia nazionale. «Questo, conclude il camerata Gatti, è per sommi capi il programma dell'attività culturale, per ora i dirigenti rionali e comunali potranno uniformare ad esso le attività; prossimamente si illustrerà maggiormente, con opportune circolari, ogni iniziativa contingente».

Infine il dott. Puerari dopo qualche delucidazione di ordine generale, dichiara sciolto il laboriosissimo rapporto.

La celebrazione della transvolata atlantica

si terrà al Politeama Rossetti

Giovedì prossimo, sotto gli auspici dell'Aero-Club, al Politeama Rossetti, il col. Beltrame, comandante dell'Aeroporto di Gorizia, aiutante di campo onorario di S. M. il Re e arditissimo volatore, celebrerà l'impresa transatlantica dello stormo audace e glorioso di Italo Balbo.

Tutta Trieste sarà al Politeama per udire l'esaltazione della grande impresa dalla voce di un oratore caldo e competente non soltanto, ma anche per ammirare le varie fasi della transvolata in una bellissima film cinematografica, che sarà proiettata in questo incontro.

La vendita dei biglietti d'ingresso al Teatro, avrà luogo esclusivamente alla Biglietteria Centrale in piazza della Borsa.

L'assemblea del Fascio di Grado

Domenica 18 corrente, alle 11, avrà luogo l'assemblea annuale della Sezione del P. N. F. di Grado.

All' importante riunione fascista interverrà anche il Segretario federale dott. Carlo Perusino, al quale Grado fascista prepara cordiali accoglienze. Per tutta la giornata di domenica 18 corrente è fatto obbligo a tutti i fascisti di indossare la camicia nera.

Un telegramma dell'on. Starace

al presidente del Dopolavoro dott. Perusino

Al presidente del Dopolavoro provinciale, Segretario federale cav. uff. Carlo Perusino è pervenuto ieri il seguente telegramma da parte del commissario straordinario dell'O. N. D. on. Achille Starace:

«L'audace impresa voluta dal Duce e compiuta dai valorosi camerati agli ordini del quadrunviro della Rivoluzione Italo Balbo, non è soltanto la vittoria che sugli avversi elementi della natura hanno riportato l'ardimento e la tenacia degli uomini, ma anche il trionfo del lavoro italiano.

I lavoratori italiani, che appassionatamente seguirono il grande volo e che nei colori della Patria e nei simboli del Littorio videro il migliore auspicio celebreranno l'evento col quale è stata scritta un'altra luminosa pagina della storia del Fascismo. Achille Starace».

Tutti i dopolavoristi sono invitati a partecipare alla cerimonia celebrativa della Crociera transatlantica che avrà luogo giovedì 22 corr. per cura dell'Aereo Club in un teatro cittadino, dove il col. Beltrame, comandante dell'aero porto di Gorizia illustrerà l'impresa.

Un corso di storia militare al G.U.F.

Allo scopo di approfondire le cognizioni dei giovani in merito all'evoluzione storica dell'attività militare italiana, il Gruppo universitario fascista ha istituito un corso di storia militare.

Il corso consisterà di una serie di lezioni settimanali alle quali potranno assistere tutti gli iscritti al G. U. F. e al Gruppo «Dux». Le lezioni saranno impartite dal camerata Diego de Enriquez junior e avranno inizio il giorno 19 corr. nella saletta della Federazione del P. N. F. (piazza Verdi 1) alle 19 precise.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Istruzioni antiaeree. Il Comando della V Legione M. D. A. T. ordina le seguenti adunate per domenica 18 corr. Alle 9 precise dovranno trovarsi al poligono di Servola tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti in forza alle Batterie 143-144 e le squadre mitraglieri 703-704.

Alle 9 precise dovranno presentarsi in caserma di via Ferriera tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti in forza al Centro raccolta notizie.

Alle 8 precise dovranno presentarsi in caserma di via Ferriera tutti i militi iscritti al Corso premilitare D. A. T. a eccezione di quelli in forza alle Batterie 143-144 squadre mitraglieri 703-704 e Centro raccolta notizie.

Tutti i graduati delle Batterie 137.a, 138.a, 139.a e 140.a e gli appartenenti alla fotoelettrica devono presentarsi domani, alle 9, in divisa ordinaria, alla caserma di via Ferriera.

Apertura corsi d'istruzione. Fra giorni verrà comunicato a mezzo giornale l'inizio dei corsi per l'avanzamento di militi della Difesa Aerea Territoriale a Camicie nere scelte, vicecapisquadra, capisquadra.

Saranno contemporaneamente iniziati i corsi per specialisti, serventi ai pezzi, fotoelettricisti (telegrafisti, telefonisti) nonchè quelli per l'assegnazione per i reparti di sanità. Si invitano pertanto tutti i militi, che sentono l'importanza della missione affidata dal Duce a questa nostra arma di iscriversi ai suddetti corsi.

Le iscrizioni vengono assunte dalle 18.30 alle 20 in caserma di via Ferriera ai Comandi di reparto presso i quali ciascuno è in forza.

Corsi premilitari 58.a Legione M. V. S. N. Si porta a conoscenza di tutti gli iscritti ai corsi premilitari della 58.a Legione M. V. S. N. (militi compresi) che a cominciare da domani, domenica, l'adunata in caserma legionale viene fissata per le 8 precise. Si avvertono inoltre i giovani premilitari che d'ora innanzi non verranno più tollerate assenze di sorta. La fine del 2.o corso è prossima e dovranno pertanto essere intensificate le istruzioni pratiche militari.

La partenza dell'on. Suvich per Ginevra. L'on. Suvich, guarito da un attacco renale che lo aveva colpito a Roma, è partito per Ginevra per presiedere il Comitanto finanziario della Società delle Nazinoi.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nell'undecima seduta scientifica dell'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, tenutasi ieri sera, il dott. Italo Levi presenta un caso di psoriasi artificiale prodotta in sede di precedente biopsia. Il dott. Ettore Rinaldi presenta un busto ortopedico speciale per la sacralizzazione del V lombare. Il dott. Pino Tagliaferro parla degli inconvenienti dopo una ovaropessi. In discussione interviene il dott. de Grisogono. Il dott. Augusto Nordio presenta una gravidanza tubarica nel moncone distale della tromba uterina dopo sterilizzazione tubare con schiacciamento. In discussione intervengono i dottori Susa e Tagliaferro. Il dott. Lang espone l'epicrisi di un caso di sarcoma del polmone e sutura del cuore. Il dott. Romanin e il dott. Ferrari riferiscono sopra un caso di calcolosi intraepatica. Il dott. Ferrari presenta un preparato di calcolosi del pancreas. Interviene nella discussione il dott. Pecorari.

Il Provveditore agli Studi

al Liceo Ginnasio «Dante Alighieri»

Ieri mattina il Provveditore agli studi, comm. prof. Ambrogio Mondino, ha visitato il R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri». Questa è la terza visita all'Istituto da quando egli regge le sorti della scuola giuliana. Ricevuto il primo saluto da un manipolo di Avanguardisti che facevano ala al suo passaggio, il comm. Mondino s'intrattenne a lungo col Preside a conferire sull'andamento dell'Istituto e su tutti i problemi connessi. Convocati quindi insegnanti e alunni, il preside prof. Baccio Ziliotto espresse al Provveditore i sentimenti di devozione e di gratitudine con i quali la scuola accoglieva la sua ambita visita e la speranza che l'opera altrettanto fervida, quanto composta e serena dei valenti insegnanti dell'Istituto, possa educare gli alunni a servire la Patria in raccolto fervore di opere e con quella abnegazione di cui diedero luminoso esempio i 52 alunni caduti per la sua grandezza.

Il Provveditore ri spose con una geniale improvvisazione, in cui vibrò l'affetto paterno dell'uomo che pur nella sua alta carica si sente ancora e soprattutto insegnante. Rievocando le sue esperienze, le gioie e i dolori di quend'era maestro, con commossa parola esaltò la missione educativa della scuola ed espresse la sua gioia di ritrovarsi in mezzo ai giovani, i quali, disse, dovevano sentire l'orgoglio di appartenere a un istituto che in così nobile guisa sente la bellezza di questa missione. La folla di idee e di sentimenti sbocciati lì per lì nel calore della bellissima allocuzione fece scattare più volte l'applauso di insegnanti e di alunni, applauso che fu particolarmente vivo, allorchè l'oratore, inneggiando al compimento magnifico della Crociera Atlantica, citò le parole del messaggio del Duce: «La vibrazione di entusiasmo per la vostra prova è andata dall'uno all'altro orizzonte» e «voi avete posto l'ala italiana all'ordine del giorno del Mondo».

Il regio Provveditore visitò quindi i gabinetti e le biblioteche compiacendosi del loro ordinamento che non ostante l'angustia dei locali, può dirsi esemplare.

L'inaugurazione dell'anno giuridico

a Trieste

Lunedì 19 corrente, alle 10.30, con il consueto cerimoniale improntato ad austera fastosità, s'inaugurerà l'anno giuridico alla nostra Corte d'Appello. Alla solenne manifestazione, oltre al primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. Tito Preda, interverranno i magistrati dei diversi dicasteri giudiziari e le maggiori autorità cittadine.

La conferenza Ziliotto all'U. P.-Istituto Fascista. Stasera alle 20.15 in viale Venti Settembre 26 — aula magna del R. Liceo «Petrarca» — il chiaro prof. Baccio Ziliotto terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, sull'attraentissimo tema: «La pittura fiorentina del Quattrocento».

Corsi di Esperanto con il sistema Ce. Per disciplinare l'insegnamento dell'Esperanto, è stato fondato all'Aja l'Istituto Ce, che prende il nome dall'abate Ce, iniziatore di un nuovo geniale sistema di insegnamento che permette agli studenti di parlare perfettamente l'Esperanto dopo sole 20 lezioni e senza particolare lavoro, o fatica.

Rappresentante in Italia di detto Istituto è la nostra concittadina signorina Ida Boccasini, valente insegnante delle nostre scuole comunali, la quale nell'anno passato introdusse per la prima volta in Italia l'insegnamento con quel sistema, riscuotendo alla fine del corso le più ampie lodi delle autorità scolastiche cittadine e della figlia dell'inventore dell'Esperanto, dott. Lidia Zamenhof, che presenziò la chiusura del corso.

La signorina Boccasini inizierà, sotto gli auspici della Cattedra italiana di Esperanto, martedì p. v. 20 corr. alle 15.15 un secondo corso pubblico nella scuola comunale di via Mazzini. La tassa di iscrizione e di frequenza è stata fissata in lire 10, ridotta a lire 5 per dopolavoristi e studenti. Le iscrizioni si accetteranno mezz'ora prima dell'inizio del corso, nell'aula delle lezioni.

Concorso per tecnici laureati. E' aperto un concorso per titoli per l'ammissione di quattro tecnici laureati avventizi per la Direzione delle costruzioni navali e meccaniche. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Prefettura, stanza 42.

L'Almanacco della Rivista «Cordelia», che tanto successo sortì lo scorso anno al suo primo apparire nel roseo mondo delle nostre signorine, è uscito in questi giorni nella sua nuova veste per il 1931, più ricco, armonioso e interessante. Anche stavolta il volume, che conta oltre trecento pagine e un centinaio di illustrazioni, contiene articoli, novelle e poesie dovute alle penne più note e brillanti del nostro mondo letterario, da Ada Negri a Willy Dias, da Raffaele Calzini a Marco Ramperti, da Alberto Cecchi a Lucio D'Ambra, da Pericle Ducati ad Alfredo Testoni, dall'ungherese Pekàr al russo Lidin: tutta una sfavillante rassegna dei migliori scrittori d'oggigiorno.

Il volume è dedicato alle signorine delle varie regioni, che sono gustosamente illustrate da M. Balilla Pratella, Attilio Frescura, Gherardo Gherardi, Pia Rimini, Floriano del Secolo, Alberto Zaiotti, ecc.

Una corona di fresche poesie vernacole completa la rassegna dei nostri fiori femminili, mentre cento altre composizioni illeggiadriscono il piacevolissimo almanacco — edito da L. Cappelli di Bologna — la cui compilazione è dovuta al collega A. M. Perbellini.

Ogni fascista deve aiutare l' Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Gli sviluppi della campagna per il ribasso

Negozi chiusi d'ordine del Prefetto

per mancato adeguamento dei prezzi

Per mancato adeguamento dei prezzi S. E. il Prefetto ha ordinato la chiusura dei seguenti esercizi pubblici: Buffet di Carlo Delise, Piazza Unità 4, per la durata di giorni 7; buffet di Elio Passutta, via Cavana 12, per la durata di giorni 7; buffet di Romano Tommasini, Viale XX Settembre 18, per la durata di giorni 3; negozio di commestibili di Mario D'Ingeo, per la durata di giorni 7; buffet di Francesco Rossi, Viale XX Settembre 41, per la durata di giorni 5.

I prezzi in vigore dal 2 gennaio

La Commissione comunale speciale per il controllo dei prezzi ci comunica il seguente listino dei prezzi in vigore dal 2 gennaio, confrontati con quelli del 18 novembre scorso:

Nome del genere	18-XI 1930	2-I 1931
Aringhe argentate (pezzo)	—.50, —.60	—.40
Burro:		
fresco naturale Casone	16.—	14.50
» Trentino, Alto Isonzo	19.—, 18.—	17.—
» ungherese (in pacchi da gr. 100)	20.—	18.—
fresco da tè (Teschen)	24.—	22.—
Cacao:		
olandese comune sciolto	9.20, 9.60	9.60
» extra in vasetti o in pacchi da 1/10 di kg.	2.60, 2.50	2.40
Caffè:		
crudo Rio comune	21.80	21.—
» Santos buono	23.50	23.—
» Minas	23.—	22.50
» S. Salvador	28.—	27.—
» Mocca nazionale	27.—	26.—
» Portorico	32.—	32.—
Surrogato di caffè:		
Frank in scatole da 100 gr.	1.45	1.45
» » » » 200 »	2.75	2.75
» » » » 500 »	6.80	6.80
Cappucci acidi	1.60	1.40
Carni suine fresche II q.:		
cosetto senza osso	12.—	10.80
braciole e ombolo	10.40	9.20
coscia	9.60	8.—
testa e piedi	4.—, 4.50	3.60
stinco		5.60
spalla e collo	9.20	
Datteri Bassora sciolti	2.80	2.40
Estratto di pomodoro:		
sciolto I qualità	5.—	4.—
» II »	4.—	3.40
Farine:		
bianca n. 1 superiore	2.20	2.—
» » 0	2.40	2.20
» » 00	2.80, 2.60	2.40
tritello (gries) naz. grosso	3.60	3.20
» » » sottile	3.—	2.80
» » Marsiglia gr.	3.80	3.60
granoturco gialla lusso	1.10	—.90
» » oro	1.20	1.—
» bianca lusso	1.20	1.—
Fichi:		
sciolti da sacco	2.—	1.80
» comuni in cestini	3.—	2.60
» » » corona	3.20	2.80
Formaggi:		
pecorino fresco Tolmino	10.—	8.40
» uso Vivaro	11.—	10.—
Emmenthal naz. II qual.	9.60	8.80
» » I »	11.60	10.60
Gorgonzola verde I q. (crosta naturale)	14.—, 12.—	12.—
Parmigiano o reggiano (1929)	16.—	14.—
» » (1928)	22.—	21.—
Lardo naz. I qual.	9.50	8.—
» » II	8.—	7.20
» americano	8.—	7.60
Latte intero	1.40	1.30
Legumi secchi:		
Fagioli galiz. comuni	1.60, 1.50	1.40
» » scelti a mano	2.80	2.20
» borlotti speciali	3.40	2.80
» bianchi piattelli	2.80	2.20
» » elefanti	4.—	3.60
» corona	4.40	4.—
piselli spezzati olandesi	2.80	2.20
» » nazionali	2.20	1.60
lenticchie comuni	3.60	3.—
» speciali	4.—	3.60
Mortadella:		
qualità extra (S.) di pura carne suina	20.—	18.—
I qual. (S) di pura carne suina	17.—	16.—
qualità extra (S B)	15.—	14.—
II qual. (S B) di carne suina e bovina	12.—	11.60
Olio di semi comune	5.20	4.80
» » » fino	5.60	5.20
» » » extra	6.—	5.60
» » oliva comune	6.—	5.60
» » » fino	6.90	6.20
» » » sopraffino	7.60	7.—
» » » » Molfetta	8.40	9.—
olio di oliva Sasso in vasi da 1 kg.	8.—	8.50
olio di oliva di altre marche in vasi da 1 kg.	7.20	7.40
Orzo grosso n. 10	1.60	1.50
» » » 6	1.80	1.60
Pane:		
bianco forma liscia gr. 1000	1.90	1.70
» » » » 500	2.10	1.90
» » » » 200	2.20	2.10
» » lavor. » 500	2.20	1.90
» » » » 200	2.30	2.10
» » » » 100	2.70	2.40
» condito (pesi diff.)	2.80	2.60
segala (pesi differenti)	2.20	2.—
panini bianchi gr. 50 al pezzo	0.20	0.20
panini bianchi gr. 50 per quantitativi oltre 1/4 di kg., al kg.	4.—	3.80
Paste alimentari:		
locale fina	2.80	2.60
» extra	3.40	3.20
» tipo Bologna	3.60	3.40
qual. nidi, capelli d'angelo e pasta grattugiata	4.—	3.60
vera Bologna	4.—	3.60
Napoli lusso sublime originale	3.40	3.20
Napoli extra originale	3.20	3.—
pasta all'uovo	5.60	5.60
Patate ungheresi	—.60	—.50
» nazionali	—.70	—.70
» capodistriane	—.70	—.70
Prosciutto cotto nazionale affettato	28.—	26.—
prosciutto cotto tipo Praga	32.—	30.—
Prugne secche in cassetta:		
Bosnia pezzatura 90-95	3.40	3.20
California pezzatura 70-80	3.20	3.—
» » 50-60	4.40	4.—
Rape acide	1.20	1.—
Riso:		
brillato originario I qual.	1.40	1.20
maratello	2.20	1.80
gigante rigato	2.40	2.—
Cimone	2.60	2.20
Carolina	3.40	3.20
» extra	4.—	3.40
risetta	1.20	1.—
Salame:		
crespone I qual.	30.—	26.—
Cresponetto II qual.	26.—	23.—
tipo ungherese II qual. (S.B.) di carne suina e bovina	30.—	28.—
ungherese originale	32.—	30.—
Salmone Chun in barattoli da 450 grammi	3.40, 3.60	3.70
Salsicce:		
fresche produzione locale	12.—	10.80
Treviso originarie	16.—	14.—
Vienna grandi (al paio)	1.40	1.20
» piccole (al paio)	—.80	—.65
Stoccafisso Hammerfest pezzatura grossa	6.40	6.40
Ragno	14.—	13.60
Baccalà molle pezzatura grossa	3.60	3.60
Baccalà molle pezzatura picc.	4.—	4.—
Strutto nazionale	7.60	6.80
» americano	8.—	7.60
» di produzione locale (solo presso i salumai)	9.—	7.60
Tonno all'olio nazionale	20	18.—
Uova piccole		0.45
» turche		0.55
» nazionali		0.70
Diversi:		
Spirito denaturato	3.60	3.20
Petrolio in lattine da l. 3	7.50	7.—
Soda	—.50	—.45
Liscivia	1.20	1.—
Potassa	1.20	1.—
Cera «Roh» in vasi da 1/4 kg.	4.50	4.15
» » » » » 1/2 »	8.—	7.50
» «Splendor» in vasi da 1/4 kg.	2.50	2.30-2.40
Cera «Splendor» in vasi da 1/2 kg.	4.80	4.60-4.80
Candele «Mira» marca M	8.—	7.60
» » » Roma	7.80	7.40
Lumini Mira al pacco	2.—	1.80
Tela smeriglio bianca al foglio	—.50	—.45

La festa della polenta alla Ginnastica. Domani, alle 18, avrà luogo l'annunciata festa della polenta alla Società Ginnastica. Inutile dire che la serata di domani sarà dedicata per tutte le persone che amano unire il ballo... al dolce peccato della gola, e vi assicuriamo, avranno di che peccare, poichè una enorme polenta sarà preparata da un cuoco provetto e messa a disposizione di chi ne avrà voglia. Si prevede una bella riuscita di questa festa, ch'è ormai entrata nel novero delle tradizioni della nostra Società Ginnastica.

Il ballo al Circolo Marina Mercantile. Ricordiamo che questa sera, dalle 21.30 si terrà al Circolo Marina Mercantile una festa da ballo organizzata dal Comitato festo con quella lodevole preparazione che i frequentatori hanno avuto modo di apprezzare già durante le precedenti manifestazioni. Alla festa sono invitati tutti i soci, i loro familiari, nonchè quelli che detengono l'invito per i trattenimenti del Circolo. Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Circolo.

Il ballo sociale al Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico comunica che il grande ballo sociale che doveva aver luogo sabato prossimo è stato rinviato a sabato 24 corrente, per evitare la coincidenza con il ballo accademico. La grande aspettativa per questa prima manifestazione mondana del nostro massimo sodalizio è oltremodo intensa e si prevede un vero concorso d'eleganza destinato a registrare la serata fra una delle più interessanti della stagione.

Il ballo della Società Canottieri «Nettuno». Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo il primo ballo dei Canottieri Nettuno in sala «Tina di Lorenzo». La festa, per la quale pochi amici dei soci hanno potuto avere l'invito, promette di riuscire brillantissima e familiare. Gli inviti diramati sono già a destinazione; se per disguido a qualche socio o amico non è giunto, gli interessati possono rivolgersi in sala Tina Di Lorenzo, via S. Nicolò 7, I, dalle 18 alle 20.

Il ballo del Gruppo «Dux». Oggi il Comitato balli del Gruppo «Dux» terrà nella sala massima del Circolo Artistico il suo solito trattenimento danzante del sabato dalle 17 alle 20. Sono state preparate numerose sorprese fra le quali ci sarà l'estrazione di un bellissimo dono fra tutte le signorine intervenute.

L'ultimo fascicolo della rivista «Italia». Rivista che si congeda dal pubblico dei suoi lettori: ma per risorgere fra pochi giorni, trasfusa in quell'organismo più ampio che si chiamerà «La Porta Orientale». Ciò rende meno tristi, anzi illumina di una luce fiduciosa, gli addii, coi quali Federico Pagnacco, dopo aver diretto per molti anni questa rivista del Volontarismo giuliano e averla portata a un tono intellettuale pieno di nobiltà e di dignità, saluta i lettori della rivista, e li avvia verso la nuova autorevole pubblicazione della Compagnia volontari giuliani e dalmati. L'ultimo fascicolo dell'«Italia», frattanto, è interessantissimo per copia e qualità di scritti. Vi leggiamo un bell'articolo politico di Marco di Drusco su «La tutela internazionale delle minoranze», uno di Umberto Urbani su «I martiri italiani dello Spielberg»; un profilo del condottiero Alberico da Barbiano di V. Arcadio; interessanti piccoli documenti dell'irredentismo giuliano; uno scritto di Ugo Milelli su «La bonifica del Carso»; uno di Paolo Veronese su gli aspetti psicologici della situazione economica di Trieste; una recensione di Ferdinando Pasini della commedia siciliana di Giuseppe Reina; un articoletto del prof. Giulio Morpurgo sul compianto bidello dell'Università, Giovanni Benedetti, popolano irredentista; uno scritto di Giuliano Gaeta sulle Corporazioni fasciste, una novella di Oliviero Bianchi, una cronaca di Erasmo Trani su la prigione di Saint-Lazare, una narrazione di guerra di Valerio Valeri, articoli d'arte di Luigi Avereano e altri ancora. Quante cose! Inoltre molte riproduzioni di quadri di nostri artisti: di Lannes, Grimani, Parin, Sambo, Nouliau, Aversano, A. Finazzer, Sofianopulo.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: Stanze da letto, specchi, quadri, bronzi, piatti decorativi, vasi giapponesi, servizi e vassoi argento, lampade, orolog, sveglie, binocoli, apparecchi fotografici, macchina da scrivere, pizzi, biancheria, pellicce, ecc.

Una nuovo linea celere d'autocorriera

fra Trieste, Udine e Pordenone

Sarà inaugurato domani per cura della Società S.A.I.T.A. un nuovo servizi celere automobilistico fra la nostra città, Udine, Pordenone e viceversa. Questo autoservizio, oltre ai vantaggi che porterà agli importanti capoluoghi di provincia ha il vantaggio principale di essere in coincidenza con l'autoservizio Udine-Spilimbergo, che a sua volta, si viene ad allacciare con tutte le altre linee facenti capo a Spilimbergo e giù precisamente: Tramonti, Travesio, Spilimbergo; Clauzetto, Lestans, Spilimbergo; Pielungo, Anduins, Spilimbergo; Montereale e Maniago e Sequals Spilimbergo, nonchè i vari paesi intermedi. Esso viene pure ad allacciarsi alla linea celere Pordenone-Udine la quale a sua volta sarà in coincidenza con gli autoservizi per Longarone, Valcellina e il Basso Friuli.

Il servizio sarà fatto con autobus moderni, comodi e veloci, impiegando circa 1 ora e 40 fra Trieste e Udine. La tariffa sarà molto conveniente, sia per i passeggeri che per i bagagli.

Utilizzando la nuova linea, i viaggiatori avranno il grande vantaggio di potersi recare dal Friuli a Trieste, ritornando nella giornata stessa. Le autocorriere faranno anche servizio di pacchi e bagagli.

E' evidente l'importanza ed il grande vantaggio che questo nuovo autoservizio porterà a Trieste e a Udine, dato che il Friuli dopo la guerra ha allacciato numerose relazioni economiche con la Venezia Giulia e con l'Istria. Il percorso dell'autoservizio sarà: Udine, Pavia di Udine, Percotto, Nogaredo, Romans, Sagrado, Redipuglia, Ronchi, Monfalcone, Sistiana (strada nuova), Trieste e ritorno col seguente orario: partenza da Trieste (Volti di Chiozza) alle 14.55 con arrivo a Udine alle 16.45; partenza da Udine (Piazza XX Settembre, Albergo Italia) alle 8.40 con arrivo a Trieste alle 10.30. Il servizio, che integra utilmente quello ferroviario, sarà apprezzato particolarmente ora che alcuni treni sono stati soppressi, fra cui quello in partenza da Udine alle 10.40.

Elargizioni varie

Dalle Assicurazioni Generali lire 2000 pro Fascio femminile (cucina economica).

Per onorare la memoria di Domenica Stefani, da Alice e Luigi Riedel lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Teresa ved. Micheli lire 20, dalla famiglia Marchiò lire 20 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri); da Teresa Martini e famiglia lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alessandra Gerassimu, dalla famiglia G. Murat lire 25 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria di Ita Brunner, da Gina e Rodolfo Brunner lire 100 pro Asilo Infant. Israel.; dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); da Vittorio Levi (Tripoli) lire 50 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo); da Lydia e Norberto Franz (Cremona) lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Max Maurer, da Gustavo Schott lire 100, da Enrico Wagner lire 100, da Ernesto Kaufried lire 100, da Carlo Müller lire 100 pro Soc. di beneficenza della colonia austriaca di Trieste; da Ortensia Lapaine Pototschnig lire 50 pro Guardia Medica.

In un triste anniversario da Paolo ed Emma Cuzzi lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Elpida de Bobrik, da Stefania e Guido bar. Albori lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Tamaro, da Mary e Calliope Mistrovachi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emma de Castro, da Lina prof. Cortivo lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della loro indimenticabile madre Erminia ved. Godena, dai figli lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Emilio e Maria Braida lire 50 pro Congr. di Carità.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Ulrica Schott e figli lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dalla Soc. Nav. Libera Triestina lire 100 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Da Vittoria e Roberto Valmarin lire 30 pro Ospedale Israelitico.

Da E. C. lire 25 pro O. N. Balilla, lire 25 pro Scuola E. De Amicis e lire 50 pro Congr. di Carità.

Da Bianca Jeusurum Vivante lire 100, da Marcella Castiglioni lire 100, da Clori Pitteri lire 50, da Angelo Vivante lire 15 pro Befana all'Ospedale Marino di Oltra.

Dall'antico Comitato della Pesca Miracolosa, residuo di un deposito cauzionale per tasse lire 517.30 pro Ospedale Marino di Oltra.

TRIESTE, 16 gennaio

Nati vivi	12
Nati morti	—
Morti	17

ASTERISCHI

Trieste in sci

Nuovi costumi, nuove necessità, nuovi bisogni — e spesso solo nuovi ghiribizzi o nuovi scimmiottamenti di altri — portano nella vita una nota inusitata, che dapprima si osserva con curiosità e poi mano mano costringe occhi e spiriti dei contemporanei neutrali all'abitudine, sicchè presto tutto ridiventa normale, quotidiano, vecchio. Così Trieste — ed è cosa di qualche anno — in certe ore di certe giornate invernali sembra si sia avvicinata ai monti e si popola di sciatori in irreprensibile tenuta da neve, armati dei loro bravi scivoli, i quali, levati per motivi di manovrabilità perpendicolarmente, offrono un'apparenza formidabile. Nei pomeriggi dei sabati si mettono in moto quelli «di lungo corso», quelli cioè che vanno assai lontano e sono ancora solo drappelli raccolti ai treni in partenza. Ma le domeniche mattina gli scali ferroviari dànno un quadro di Trieste stazione alpina: passi pesanti di scarponi ferrati e chiodati che a momenti scivolano sul selciato e fanno vibrare i neuropatici, una piccola selva di sci ritti in marcia verso le vetture, visi chiusi in celate di lana. E' allora la falange degli sciatori di «piccolo cabotaggio», i quali approfittano della festa per una scorpacciata di aria tonica in lunghe slittate sui pendii nevosi a 40 o 50 km. dalla città. Tutti partendo appaiono baldi, impazienti d'islanciarsi. A sera della domenica il quadro si rinnova, meno ordinato, meno rumoroso. Gli sciatori ritornano stanchi, forse dolenti della giornata troppo breve, certuno anche dolente per ragioni meno poetiche, ma altrettanto sentite, se si giudica da qualche zona di cerotto, qualche candida fasciatura, qualche incedere malsicuro e a volte qualche zoppicamento traditore... E' Trieste in sci. Adesso i poveri coatti della sedentarietà guardano le file degli audaci, dei moderni, dei privilegiati. Domani pure essi non saranno più oggetto di meraviglia per nessuno.

Due grandi films d'arte sonora al Nazionale e all'Excelsior

Per la prossima settimana l'Anonima Pittaluga prepara due autentici gioielli: due opere d'arte di profonda bellezza e di alta suggestione, che — pur diverse del tutto nel genere e nell'atmosfera — non potranno lasciare indifferente il grande pubblico nostro, così appassionato ammiratore d'ogni vera creazione della cinematografia sonora.

Avremo anzitutto al Teatro Nazionale un dramma di umana poesia e di incatenante potenza, destinato a rinnovare i commossi entusiasmi suscitati l'anno scorso da «Sinfonia Nuziale», della quale esso è l'avvenuta continuazione e il radioso epilogo: «Luna di miele», il nuovo palpitante capolavoro di Erich von Stroheim, della dolcissima Fay Wray e degli altri indimenticabili interpreti di «Sinfonia Nuziale».

L'altro colosso apparirà sullo schermo sonoro dell'Excelsior e sarà una delle più impressionanti e più grandiose visioni fino ad oggi scaturite da un genio d'artista e realizzate dalla più sorprendente tecnica moderna. S'intitola «Lotta di aquile» e non è il solito film d'aeroplani eroici che sfidano vittoriosi il cielo nemico, bensì un appassionata storia di amore, che s'impernia sopra un episodio di terrificante drammaticità: l'incursione notturna di uno «Zeppelin» su Londra, fra gli scoppi delle bombe, i crolli, il sinistro ululare delle sirene, il terrore folle della popolazione... Un capolavoro senza precedenti, che affascina, che conturba ed elettrizza, trascinando irresistibilmente all'ammirazione.

Il Ballo Accademico

Questa notte tutti coloro che guardano con simpatia le belle e benefiche iniziative del Gruppo universitario fascista, si daranno convegno all'Albergo Savoia, ognuno interverrà alla simpatica riunione con la certezza di trascorrere una serata lieta, il cui ricordo difficilmente verrà cancellato. E questa certezza non andrà delusa, perchè il Comitato delle gentili signore e gli studenti del Gruppo universitario fascista hanno curato in tutti i particolari l'organizzazione del grande ballo, che si preannuncia come uno dei più brillanti trattenimenti della stagione.

A questa sagra di giovinezza accorrerà una folla distinta anche perchè si tratta di portare il generoso tributo all'opera che il Comitato si è prefisso: di destinar cioè il ricavato alla fondazione di alcune borse di studio a favore di studenti bisognosi e meritevoli.

Al Comitato pervengono quotidianamente numerosissime richieste d'invito. Coloro che per disguido postale o per un involontario errore non avessero ancora ricevuto l'invito, possono ritirarlo ancora oggi fino alle 19 in segreteria del G. U. F. (riva Tre Novembre 1 telefono 43-45). Le danze allietate da ottimi complessi di jazz avranno inizio alle 22.

Ma chi canta?

E' la domanda che si rivolgono tutti gli uditori dei concerti lirici diretti seralmente dal maestro Zafred al Caffè degli Specchi. Le voci sono di grandi artisti lirici. Ma, chi canta?

Un pittore della montagna alla Permanente

Questa sera, alle 18, nella sala della Permanente in via della Borsa, si apre la molto attesa mostra di paesaggi della Carnia, del pittore Pio Solero. Il Solero, che abita a Sappada, ed è artista molto noto e molto vantato nella zona carnica, nel vicino Cadore e nel vicino Friuli, è conosciuto dal pubblico per un quadro in cui fu raffigurato anni addietro da Argio Orell. Ma a Trieste se ne vedono per la prima volta i dipinti, ed egli è il primo ospite, non triestino, che occupi la nuova sala della Permanente.

Una cospicua elargizione pro Cucina economica di via del Rivo. Aderendo all'iniziativa del Fascio femminile, le Assicurazioni Generali ci hanno fatto pervenire un'elargizione di 2000 lire a favore della cucina economica di via del Rivo. Segnaliamo questo nobile esempio nella certezza che troverà imitatori.

Lezione teorica sulle mitragliatrici. Il Gruppo di Trieste dell'Associazione Nazionale Mitralieri comunica che domani domenica 18 corrente alle 9.30 precise avrà luogo la solita lezione teorica sulle mitragliatrici raccomandando agli iscritti di intervenirvi onde essere preparati alle lezioni di tiro che avranno luogo prossimamente. Adunata presso la Caserma Vittorio Emanuele III in via Rossetti alle 9.20.

Nel
"Piccolo dei Piccoli"
odierno:
«Il cinese e la montagna» — Racconto illustrato di Zia Mariù.
Notiziario dei Balilla.
«La bimba e il grillo» — Poesia di Maria Gioitti del Monaco.
Tra i libri.
Chiacchiere coi lettori.

Scontro fra un'auto e una motrice tranviaria

Un grave scontro fra una motrice tranviaria e un'auto, che fortunatamente non ha portato serie conseguenze, è accaduto ieri a tarda ora nei pressi di via Roma. Un'auto recante il n. 4751 TS pilotata dal conducente Eugenio Minuel, di 34 anni, da Monfalcone, con a bordo i pescatori Giovanni Bruschina, di 33 anni e Luigi Doria, di 31 anni, provenienti da Isola, ove si erano recati la mattina per sbrigare alcuni affari. La comitiva era diretta a Monfalcone e stava scendendo la via Mazzini, allorchè nell'attraversare il binario di via Roma fu investita in pieno da una motrice tranviaria della linea 10, che in quel momento sopraggiungeva, proveniente da piazza della Borsa e che, nonostante la pronta manova del frenatore, non potè evitare lo scontro. All'urto violento tanto il Bruschina che il Doria furono sbalzati dalla macchina e scaraventati a terra, in modo che riportarono alcune contusioni, mentre il guidatore rimaneva al suo posto incolume. Prontamente soccorsi di una vigile urbano, colà di servizio, i due feriti furono tosto accompagnati all'Ospedale Regina Elena, dove i medici del pio luogo riscontrarono al Bruschina contusioni alla spalla sinistra e al fianco destro e al Doria contusioni all'emitorace destro. Avute le necessarie medicazioni e giudicati ambidue guaribili in una settimana salvo complicazioni, i feriti poterono poi proseguire alla volta di Monfalcone con un'altra vettura, mentre la prima, rimasta alquanto danneggiata, fu rimorchiata in un vicino garage.

Il capogiro di un tranviere. Il tranviere Francesco Duis, di 69 anni, abitante al N. 492 di S. Giovanni di Guardiella, ieri mattina, nei pressi di via Giulia, mentre si accingeva a salire su una motrice della linea N. 3, colto da improvviso malore stramazzò al suolo rimanendo privo di sensi. Prontamente soccorso da alcuni compagni, accorsi dalla vicina rimessa, il Duis, che nella caduta aveva riportato una leggera ferita lacero-contusa alla fronte, fu tosto adagiato in una vettura pubblica colà di passaggio e trasportato alla Guardia medica, il cui sanitario di servizio gli prestò le cure del caso e lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni. Quindi con l'autolettiga dell'istituzione fu trasportato nella sua abitazione.

Investito da un blocco di ghisa ha una gamba fratturata

Ieri mattina nell'officina meccanica dello Stabilimento di S. Andrea accadde un doloroso accidente. Alcuni operai stavano sollevando con un paranco un grosso blocco di ghisa, allorchè questo, sganciatosi, cadde investendo e gettando violentemente a terra il fonditore diciannovenne Giordano Travan, abitante al n. 27 di via Orlandini, che riportò una forte contusione alla gamba destra. Soccorso dai compagni di lavoro, il poveretto fu adagiato su alcuni sacchi e poco dopo, avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, chiamato sul posto d'urgenza, con l'autolettiga dell'istituzione fu trasportato all'Ospedale Regina Elena. Colà i medici del pio luogo riscontrarono al Travan la probabile frattura dell'arto.

Una goccia d'acido muriatico nell'occhio. Il meccanico installatore Mario Pertot, di 31 anni, abitante al N. 8 di via dei Mirti, ieri mattina stava versando dell'acido muriatico in una bacinella, allorchè una goccia gli spruzzò nell'occhio destro.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'opera al Verdi

Stasera, alle 20.30, vi sarà l'ultima recita in abbonamento per il turno A, dell'opera «La forza del destino», mentre per la galleria ed il loggione sono stati fissati prezzi popolari. Di questa opera si darà domani, alle 15.30, una unica rappresentazione popolare con gli esecutori delle recite normali. Di sera si avrà la seconda rappresentazione dell'opera «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, nella magnifica interpretazione di Carmen Melis, del tenore Ulisse Lappas e del baritono Roggio che tanti e così fervidi consensi hanno suscitato alla prima esecuzione diretta dal maestro Giuseppe Baroni. Anche per questa seconda recita di «Francesca da Rimini» il pubblico mostra un eccezionale interessamento, talchè è da prevedere per domani un'altra festosa serata.

Il concerto del pianista Spitz

Il pianista Roberto Spitz, che conta appena ventidue anni, ebbe iersera la soddisfazione di suonare in una sala gremita d'un colto pubblico, ciò che di solito accade soltanto a pianisti di gran nome. Un gran nome lo Spitz non lo può avere ancora, è naturale, ma la sua recente affermazione in una città come Vienna, assuefatta a esercitare la critica con quasi eccessivo rigore, lo ha posto fra i legittimi aspiranti alla celebrità. Questo giovane concertista possiede infatti le qualità del grande esecutore, anche se non tutte sieno pervenute ancora allo stesso grado di maturità. Sicuro è questo, che quando lo Spitz interpreta l'autore che ha più colpito la sua individualità musicale, allora egli è veramente un pianista d'ordine superiore, per il quale anche il giudice arcigno deve provare dell'ammirazione.

Il pubblico fu da principio riservato con le approvazioni. Poi con la grande sonata beethoveniana op. 106, l'uditorio si appassionò all'arte dello Spitz e gli rivolse una calda, impetuosa manifestazione di consenso. Si dev'essere grati al pianista dell'esecuzione di questa formidabile opera, che pochissimi osano suonare davanti al pubblico. Beethoven l'ha scritto per il pianoforte, ossia «il cembalo a martelli», ma essa possiede una struttura sinfonica, che quasi fa violenza ai limiti dello strumento. Subito l'attacco risuona con pienezza orchestrale, in cui s'ode distinta la voce degli ottoni. E per certi episodi, spaziati in vaste zone tonali, nel continuo mutare di settore per la tastiera, negli sviluppi laboriosissimi, chi ha della facoltà associativa sente ruggervi dentro lo spirito della sinfonia, e ritrova le linee dell'Eroica, della quinta, della nona. Questo, negli «allegri»; nell'adagio di contro il pianoforte anticipa la tormentata dolcezza chopiniana e in genere il colore, l'indefinitezza, l'espressione sospesa che è del romanticismo pianistico. Lo Spitz uscì vittorioso da questa difficilissima prova. Egli fu un esecutore chiaro, dal tocco vigoroso che par conciliare la meccanica di rotazione con quella d'articolazione, e riuscì a dare all'opera l'evidenza della sua architettura e l'intimità della sua espressione. All'ultimo numero del programma lo Spitz ci diede la sua più magistrale esecuzione con il concerto italiano di Bach, per il quale difficilmente si potrebbe trovare un interprete migliore. La mirabile composizione passò col suo lucente rivolo di contrappunti, e fece, in chiusa, scattare l'uditorio in entusiastici applausi. Dopodichè il concertista dovette eseguire ancora quattro brani.

V. L.

Il concerto Szekely all'U. P. - Istituto Fascista. Domani, veramente atteso e desiderato, ci sarà — alle 17.45 nella sala del Littorio — il concerto dell'illustre e grande violinista Zoltan Szekely, già noto del resto al pubblico triestino. Con la cooperazione del nostro egregio Eugenio Visnoviz l'eletto artista eseguirà quest'originale programma:

1) Porpora: Sonata; 2) Schubert: Sonatina in re magg.; 3) Bloch: Improvvisazione, Bartok-Szekeley: Danze romene; 4) Kreisler: Recitativo e scherzo capriccioso; 5) Juan: Berceuse, Tor Aulin: Danza nordica.

I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria Centrale.

Il successo di due artiste concittadine. Un telegramma dal Cairo ci annuncia il grande successo riportato l'altra sera, quell'importante Teatro Reale dell'Opera dalla giovane cantante triestina signorina Tatiana Delfino, la quale vi ha debuttato quale «Rosina» nel Barbiere di Siviglia», raccogliendo il plauso vivissimo del più bel pubblico del Cairo. A questa gioia del comm. Menotti Delfino, padre e maestro della squisita artista, se n'è aggiunta ieri stesso un'altra, per l'eccezionale successo riportato al Teatro Reinach di Parma dalla signora Lia Falconieri, uscita anch'essa dalla sua scuola di canto. Nella «Lucia» la signora Falconieri ha vinto sul difficilissimo pubblico di Parma una lusinghiera vittoria. Scrive infatti il «Corriere Emiliano» che essa «è stata una rivelazione per il raro timbro vocale, sonoro, ampio, gradevole specialmente nel registro centrale e per la prodigalità con cui senza economie la giovane artista si abbandona al canto. Il pubblico ha goduto della bellezza della sua voce e l'ha applaudita a scena aperta e l'ha chiamata più volte dopo la scena della follia. Una bella voce come quella della Falconieri, è veramente rara a sentirsi».

Di questi due successi che tanto onorano, la sua scuola, ci compiacciamo vivamente con Menoti Delfino.

"I pittori fiamminghi" di Smareglia al Teatro Coccia di Novara

Sarà appresa con vivissimo compiacimento negli ambienti musicali di tutta la Regione, la notizia che stasera va in scena al Teatro Coccia di Novara la melodiosa opera di Antonio Smareglia «I pittori fiamminghi», ammirata anche di recente al nostro Politeama Rossetti. Dirigerà lo spettacolo il maestro Fabbroni.

L'audizione popolare di quartetto all'Excelsior. Domattina alle 11.15 ha luogo l'annunciata attraente audizione di quartetto d'archi a prezzi popolari. Il nuovo complesso composto dai maestri Cesare Barison (1.o violino), Bruno Poropat (2.o violino), Sergio Luzzatto (viola), Ettore Sigon (violoncello) offrirà al folto pubblico delle audizioni popolari il seguente superbo programma:

Haydn - Quartetto in do magg n. 20 Ed Peters (2.o dei celebri): Vivace - Adagio - Menuetto - Finale (Adagio-Presto). — Beethoven. Op. 18 n. 6 Quartetto in si bem. maggiore: Allegro con brio - Adagio ma non troppo - Scherzo (Allegro) - La malinconia (Adagio) - Allegretto, quasi allegro. — Dvorak - Op. 96 Quartetto in fa maggiore: Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace ma non troppo.

Varietà e Cinema

Crescente successo di «Il sottomarino» al Politeama Rossetti. Dalle ore 16 continuano le repliche di questo meraviglioso film Fox Movietone. Lo spettacolo è completato dall'ottima Compagnia della Canzone diretta da Mario Latilla.

All' Excelsior gran successo di «No, no, Nanette!» con Bernice Claire. Imminente: «Notturno d'amore» con Leatrice Joy e in preparazione «Lotta d'aquile», il colosso Fox Movietone che presenta, fra l'altro, le terrificanti scene di Londra sotto il bombardamento di uno «Zeppelin».

L'arte e la bellezza di Billie Dove affascinano al Nazionale in «Gelosia». Lunedì l'attesissima «première» di «Luna di miele», la più avvincente creazione di Erick von Stroheim: continuazione dell'indimenticabile poema d'amore e di dolore, la «Sinfonia nuziale», che l'anno scorso commosse tutta Trieste.

Cinema del Corso. Oggi ultimo giorno del film «Un delitto all'Hotel Ritz», che riscuote sempre maggiore successo. Continuano a conquistare il pubblico i Cori moscoviti con i loro canti e danze caratteristiche. Imminente: «Bodega» di Blasco Ibanez.

Straordinario successo alla Fenice dei «Diavoli della notte» con Sue Caroll e Rod La Rocque, e di «Topolino direttore d'orchestra». Imminente una sensazionale presentazione Fox Movietone: «Il richiamo della terra», potente dramma di umane passioni con Charles Morton e Leila Hyams.

Successone de «L'incrociatore Lafayette» con Billie Dove al Teatro Edèn. L'unico e grandioso capolavoro drammatico interpretato dalla bellissima artista. La più emozionante battaglia navale, il più dolce romanzo d'amore. Fuori programma: «Topolino toreador». Funzionano i caloriferi.

Gran Cinema Italia. Dalle 15.30, ultime repliche dell'eccezionale film «Femmine di lusso», tanto piaciuto a tutti in questi giorni, con l'affascinante Barbara Stanwick e il bravo Ralph Graves.

Cine Edison. «L'onestà della signora Cheyney», il capolavoro di Norma Shearer richiama pubblico affollatissimo. Prossimamente: «La donna che ama» con Greta Garbo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30: «La forza del destino».

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Il sottomarino» e nella varietà la Compagnia del Teatro della Canzone, diretta da Mario Latilla.
Excelsior. Dalle 16: «No, no, Nanette!...», sonoro e cantato con Bernice Claire e Alexander Gray.
Nazionale. Dalle 16: «Gelosia», sonoro e cantato con Billie Dove e «Folletti in vacanza», cartoni animati.
Corso. Dalle 16: «Un delitto all'Hotel Ritz» e nella varietà il Coro dei moscoviti.
Fenice. Dalle 16: «I diavoli della notte», sonoro con Rod La Rocque e Sue Carol e «Topolino direttore d'orchestra».
Eden. Dalle 16: «L'incrociatore Lafayette», sonoro cantato e parlato con Billie Dove.
Italia. Dalle 15.30: «Femmine di lusso», sonoro con Barbara Stanwich.
Regina. Dalle 16: «Donna che ama», sonoro con G. Garbo e la Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Nuovo mondo», colosso con Wilma Banky.
Massimo. Dalle 16: «I cavalieri della montagna», sonoro, cantato e parlato in italiano.
Edison. Dalle 16: «L'onestà della signora Cheyney», sonoro con Norma Shearer.
Garibaldi. Dalle 16: «La parata dei peccatori» con Dorothy Revier e V. Varconv.
Royal. Dalle 16: «Amore d'indiana» con Fred Thompson e Nora Lane.
Novo Cine. Dalle 16: «Assolto» con Suzy Vernon e Willy Fritsch.
Galileo. Dalle 15: «Marco Visconti» con Amleto Novelli.
Armonia. Dalle 15.30: «Patria lontana» con Madge Bellamy.
Aurora. Dalle 16: «600.000 franchi al mese» con C. Vanel: varietà, ventriloquo Balbi.
Savoia. Dalle 15.30: «Manuelita» con Mary Duncan e Antonio Moreno.
Volta. Dalle 15.30: «Wolf l'invincibile» con il cane «Wolf».
Venezia. Dalle 15.30: «Il nostro pane quotidiano» con Mary Duncan e C. Farrell.
Gloria. Dalle 16: «La flotta del cielo» con Ramon Novarro, Ralph Graves e A. Page.
Popolo. Dalle 15.30: «Erick il grande» con Mary Philbin e Conrad Weidt.
Familiare. Dalle 16: «Piccola parrocchia» con Italia Almirante e Amleto Novelli.
Dante. Dalle 15: «La gloriosa avventura» con Joan Crawford, Tim Mc. Coy e Roy D'Arcy.
Centrale. Dalle 15.30: «La creola della Luisana» con B. Dove, G. Roland e N. Berry.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Lo spione» con Willy Fritsch e Gerda Maurus.
Saturnia. Dalle 15.30: «Tormento di madre» con Mary Carr.
Roiano. Dalle 16: «La donna contesa» con Norma Talmadge e Roland Gilbert.
Belvedere. Dalle 16: «La tigre del mare» con Mary Astor e Milton Sills.
Stella (via Cavana 7). Dalle 16: «I centauri» avventure e «Kokò svegliatissimo».
Rèclame. «Lotta senza quartiere», assoluta prima visione con Tom Mix e «Trottolino al circo».
Circo Casartelli (Piazza Perugino). Ore 20: Spettacolo con importanti debutti.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta - Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Recite di filodrammatici

Al Circolo poligrafico Morara-Sassi. Sotto la direzione dell'autore, questa sera alle 20.30 la Filodrammatica del Circolo poligrafico replicherà a richiesta dei frequentatori la commedia drammatica in tre atti di Antonio Pittani «Anime in pena». E' allo studio una commedia nuova del Pittani: «Quella d'oggi» per la quale si sta allestendo un decoroso scenario e un'affiatatissima interpretazione.

Al Circolo impiegati pubblici. Questa sera alla 20.45 avrà luogo la brillante serata sostenuta dalla Compagnia «Imperia» con la recita della esilarante commedia in 4 atti «Il ratto delle Sabine». I posti ancora disponibili per questa recita possono venir prenotati fino a questa sera, presso la Segreteria del Circolo.

Montando un frantoio meccanico. Il bracciante Innocente Martinelli, di 22 anni, abitante in via di Cologna N. 16, ieri nel pomeriggio stava mettendo a posto alla Spremitura d'Oli di S. Andrea, un frantoio meccanico. Mentre stava osservando il funzionamento della macchina, da questa si staccò una pala di ferro che andò a colpirlo con violenza alle gambe. Soccorso dai presenti, l'infortunato fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di ispezione gli riscontrò una ferita lacera al tallone sinistro e delle escoriazioni al malleolo con sospette lesioni ossee.

Dopo le cure del caso il Martinelli fu accolto nel secondo reparto chirurgico del pio luogo.

La caduta di un bracciante. Mentre si trovava nei pressi dell'ingresso principale del Porto Vittorio Emanuele III, il bracciante Giovanni Boschion, di 40 anni, abitante in via Barbariga N. 3, scivolò ieri sul selciato e cadendo si produsse una leggera contusione al capo.

Rialzato, l'infortunato si recò all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure necessarie.

Uno scivolone. Verso le 13 di ieri lo scolaro Silvano Peratti, di otto anni, abitante in via Gian Rinaldo Carli N. 10, stava giuocando in una stanza della sua abitazione, quando scivolò sui parchetti lucidi e andò a battere la fronte sul pavimento, producendosi una contusione che gli venne curata all'Ospedale Regina Elena dal sanitario di turno all'astanteria.

Baruffe di ragazzi. Fra il dodicenne Guerrino Nessich, abitante al N. 35 di via della Guardia e un suo coetaneo, si accese ieri nel pomeriggio verso le 17, in via dell'Istria, una zuffa durante la quale i due ragazzi si accapigliarono. Il Nessich, spinto bruscamente dal compagno, perdette l'equilibrio e cadde al suolo producendosi una ferita al braccio destro. Rialzato da un passante, il ragazzo fu trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le medicazioni necessarie. Dichiarato guaribile in pochi giorni, il ragazzo potè rincasare.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola e Pirano alle ore 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 gita (Ospizio e Ancarano), 19 (diretto).
Da Capodistria, alle ore: 6.20 (Ospizio), 9 (diretto), 13.15 (diretto), 18 (Ospizio).

CORRISPONDENZA APERTA

Rimorso. Nessuno potrà darle «lezioni di coscienza». Essa si compone di tutte le cognizioni morali di cui andiamo debitori all'esperienza. Alcune si sviluppano per tempo e sono quelle che dobbiamo alla vita sensitiva. Altre sono più complicate e non possono essere apprese che col lento sviluppo dello spirito umano. La coscienza morale va poi perfezionandosi e sviluppandosi durante tutta la vita poichè tutti i giorni la mente acquista nuove idee e corregge le antiche.

Marchigiana. Per apprendere la pittura, la scultura ed il... ricamo, come vorrebbe lei, non c'è a Trieste una scuola come a Pesaro nella fabbrica ceramiche, dove le signore volontarie fanno dei lavori di pittura senza alcuna spesa a favore della fabbrica. Pertanto il consiglio che le possiamo dare è quello di rivolgersi alla Scuola d'arte applicata (lavori adatti per signorine e signore; a sbalzo, a traforo, ad intarsio, per cofani, abat-jours, parastufe, cuscini, e tutto ciò che può essere di utile ornamento per una casa), via Torrebianca, 25.

Commercio. Legga il «Piccolo» dd. 13 corrente. — *Renato.* Può inoltrare la petizione direttamente.

Amico. E' solamente il suo medico che può decidere se lei si trova in grado di sopportare l'operazione esaminando la funzionalità dei suoi organi.

Soldato. E' proprio così: l'istruzione premilitare è obbligatoria. Quindi faccia presentare suo figlio alla Caserma di via della Ferriera per iscriversi. Se frequenterà con successo i suddetti corsi, gli sarà concessa una riduzione di tre mesi sul periodo normale di ferma.

Coscritto 1910. Si presenti all'Ufficio anagrafico, sezione Leva, ed esponga il suo caso.

Prospettiva. Si rivolga alla Scuola del prof. Brill (Corso Vitt. Eman. III, 23, V.). Per il «nudo» c'è anche un corso al Circolo Artistico. Informazioni alla Segreteria.

Giovane italiana. Può pulire la gabbia con uno straccio imbevuto di petrolio, oppure sfregandola con un po' di carta di vetro di grana molto leggera.

Costernatissimo. Lei più che chiedere un consiglio ha desiderato «sfogare» la sua amarezza con noi che siamo amici di tutti coloro che a noi ricorrono. Che cosa vuol fare? Tenti di esporre il suo caso all'Associazione fascista fra proprietari di fabbricati (viale XX Settembre 4).

Triestino d'una volta. Attualmente, per lo meno fino al 20 agosto 1931, è sospesa ogni assunzione di personale per le Ferrovie. Talvolta però si assumono operai avventizi per bisogni temporanei. Se vuole esser tenuto presente per una tale eventualità, può inoltrare domanda in carta da bollo da lire 3 alla Sezione lavori di giurisdizione.

Un'italiana. 1) «Oriundo» significa «che trae origine da qualche luogo», quindi nativo di un dato paese o i cui progenitori vi abbiano appartenuto. 2) Può ordinarla presso la libreria della città in cui lei abita. Verrà a costarle circa 90 lire più le spese.

— *Esmeralda.* Buffa l'idea di dare un nome alla sua.... spugna! Ma se proprio ha dato un nome proprio ad ogni oggetto di cui si serve potrebbe chiamare la.... spugna «Leuconida» che è appunto il nome di una famiglia di spugne.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.15 al Liceo Petrarca conferenza Ziliotto: «La pittura fiorentina del Quattrocento». Domani alle 17.45 nella sala del Littorio concerto del violinista Zoltan Szekely con la cooperazione di Eugenio Visnoviz.

Società Ginnastica. Oggi alle 17 lezione di danza per i figli dei soci. Alle 21 spettacolo cinematografico con il lavoro in 5 parti «Danzatrice di Granata», protagonista Lily Damita. Precederà il giornale «Luce». Domani, domenica, alle 18, l'annunciato ballo della Polenta.

Società Alpina delle Giulie. Essendo disponibili ancora alcuni posti nella seconda autocorriera per la gita a Loqua, le iscrizioni si chiudono questa sera. La partenza avrà luogo domenica alle 6 dai Portici di Chiozza (lato Rinascente).

Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». I partecipanti all'escursione sciatoria a Loqua-Lazna si trovino domani mattina alle 5.45 dinanzi alla sede. I soci del Circolo sono invitati a consegnare in Segreteria la tessera O. N. D., con unite lire 4.50, per la rinnovazione.

Dopolavoro rionale R. Pitteri. Questa sera avrà luogo nella sala maggiore di questo Dopolavoro rionale il primo ballo di Carnevale. I soci con le loro famiglie, gli amici ed i simpatizzanti del «Pitteri» in possesso della tessera permanente vi accorreranno certamente numerosi.

Domani la sezione escursionisti effettuerà una gita sull'altipiano. Ritrovo alle 7. Pranzo dal sacco.

C. R. F. Aldo Ivancich. Domenica prossima dalle 18 in poi nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano solito trattenimento di danza con estrazione di doni.

Dopolavoro Portuale. Gli aderenti al gruppo caccia sono convocati questa sera alle 19 in sede per comunicazioni in merito al neo costituendo gruppo.

Per la gita sciatoria (Val Coritenza-Predil) la partenza è fissata per le 3.30 dalla via Muratti. Chi avesse scambiato domenica scorsa a Montenero un paio di sci avvisi in giornata il caposezione sciatori (Magazzini Generali, hangar Lloyd).

Dopolavoro rionale Pietro Lucchini. Oggi dalle 21 in poi solito festino danzante a cui sono invitati soci, familiari e simpatizzanti del Dopolavoro. Martedì la sezione filodrammatica reciterà i «I tre sentimentali». I soci di questo Dopolavoro sono invitati a rinnovare la tessera.

Comitato di Servola del C. R. F. Mario Trevisan. Domani primo trattenimento di Carnevale, con cui si riapriranno i battenti della sala «Banelli» di Servola. Il festino comincerà alle 17.

C. R. F. Mario Trevisan. Stasera dalle 20 in poi e domani dalle 18 si terranno due trattenimenti di danza per soci e amici del Circolo.

A. S. Nazario Sauro. Oggi dalle 21 alle 4 grande festino con sorprese e scherzi in occasione del primo anniversario di fondazione. Domenica il solito trattenimento sociale, gara di tango con premi in medaglie e diplomi.

Circolo Impiegati Commerciali. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Ritrovo al posto stabilito. Pure domani gli escursionisti si recheranno alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 7.30 in via S. Pellico (Galleria di Montuzza). Questa sera dalle 21.30 in poi serata di dame. Domani dalle 17 tè danzante.

Circolo impiegati pubblici. Domani, dalle 17 alle 20 avrà luogo l'annunciato trattenimento familiare di danza.

Artis Amici. Oggi nel pomeriggio alle 18 prove dei cori.

Moto Club Trieste. Il comitato feste organizza per questa sera una serata di danza dalle 21 in poi per i soci e simpatizzanti invitati. Vista inoltre l'incostanza del tempo che non permette organizzare delle gite sociali, ha deciso di ripetere i trattenimenti di danza anche alla domenica.

Gruppo E.I.A. Oggi, sabato, si terrà nella sala ex Benci (via dello Scoglio 29) la prima veglia mascherata con scherzi di cotillon e posta volante.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

Sala Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 21 sino alle 4 del mattino si terrà il ballo mascherato inaugurale della stagione. Il solerte comitato festeggiamenti ha preparato un programma con premio alla più bella mascherina, gara di valzer con [illegible] cotillon ecc. Domani, domenica, dalle 16 in poi grande ballo in costume.

Sport Club Olympia. Questa sera dalle 20 in poi la sezione calcio terrà in sede, via Gelsi 5 un attraente festino di danza. I componenti la squadra di calcio si trovino domani alle 11.30 davanti alla sede per partire alla volta di Pirano.

Domani il gruppo sciatori fa una gita a Montenero d'Idria, dove la neve è ottima. Le iscrizioni si ricevono questa sera in sede (via dei Gelsi 5). Il percorso verrà effettuato con torpedoni.

Società Escursionisti Italiani. Domani si effettuerà una gita sciatoria con automezzo al Pian della Secchia. Partenza alle 5 dai portici di Chiozza. Stasera i partecipanti in sede.

G.A.R.S. Per lunedì 19 corr. alle ore 20.30 sono convocati tutti i soci per importanti comunicazioni.

G.E.M.M.A. Causa imprevisti, la gita a Loqua che doveva aver luogo domani, per la commemorazione del consocio Silvano Filosa, viene sospesa. Verrà data comunicazione a mezzo dei giornali della data che verrà nuovamente fissata. Le iscrizioni già fatte restano valide per la prossima volta.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera in sede grande veglia mascherata dalle 20.30 in poi. Domenica i cicloturisti effettueranno una breve gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzo. Quota di passaggio circa lire 14. Per i posti ancora disponibili notificarsi entro questa sera in sede. Ritrovo domenica mattina in sede alle 5.30.

Circolo Fiamma Questa sera dalle 18.30 in poi serata di danza per soci e simpatizzanti.

S. C. Aquila. Per domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Ritrovo alle 5.30 ai portici di Chiozza.

A. S. San Giusto. I ragazzi si trovino alle 12 in campo Montebello domani per la partita con la Triestina.

S. S. Vedetta Veloce. Domani gita sul Castellaro Maggiore; ritrovo alle 6 in Campo S. Giacomo; pranzo dal sacco; ritorno alle 21. La squadra di volata gioca domani contro il gruppo S. Spazzacamini in campo S. Sabba alle 13. Ritrovo dei giocatori in piazza Goldoni alle 12.

Littoria

P. N. F. IX Zona Roiano-Gretta. Coloro che ricevettero la cartolina rosa d'invito per presentarsi in questa Zona, in Viccolo S. Fortunato N. 1, sono pregati di presentarsi tutte le sere alla suddetta sede dalle 20 alle 21, per comunicazioni.

III Centuria Marinara. Domani la III Centuria Marinara intraprenderà un'escursione nella Val Rosandra. Partenza dalla Casa Balilla «Pitteri» alle 7.30. S'interviene in borghese e puntuali.

Il torneo scacchistico dell'O. N. B. Oggi alle 19 tutti gli iscritti al torneo sono comandati all'Ufficio stampa e propaganda, via G. d'Annunzio 1, I, per assistere alla premiazione.

Gita avanguardista ai campi di battaglia. Il Comando della 5.a Centuria organizza domenica 25 corr. una gita ai campi di battaglia in corriera, al prezzo di lire 12.50. A questa gita possono aggregarsi anche Avanguardisti di altri reparti, purchè per quella giornata non abbiano adunate obbligatorie e neppure facoltative.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonio abbate, Mariano, Mèrulo.

NASCITE (16 gennaio 1931): Legittimi: Gregori Claudio di Carlo; Marta Laura di Luigi; Lapor Guido di Giuseppe; Poggi Nella e Poggi Bia (gemelle) di Luigi; Ruzzier Narcisa di Narciso; Carli Veronica di Antonio. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Baric Antonio a. 72; Maurer Massimiliano a. 64; Martinzhizh ved. Rustia Maria a. 71; Cattinelli Giovanni a. 76; Klinkon ved. Ptaczek Virginia a. 62; Peric Maria a. 17; Mattiassich Giuseppe a. 43; Rupel Sebastiano a. 70; Gustin Carlo a. 1; Cibich Santo Ladislao a. 4; Filiputti Antonio a. 71; Prekersky ved. Caris Giulia a. 50; Ukmar Stefano a. 72; Rasem Liliana m. 7; Eberhardt Giusto a. 28; Vuga Francesco a. 53; Merlak Livio a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mazzoli Giovanni, impiegato e Cimarosti Giuditta; Zoch Romano, meccanico automobilista e Merkuza Giuseppina; Zolli Giovanni, falegname e Zuccolin Giuseppina; Grigio Arturo, bracciante e Antonsich Carla; Müller Giuseppe, cuoco marittimo e Carli Milena; Marussi Ermanno, barbiere e Maurin Teresa.

MATRIMONI CELEBRATI: Schalandek Giovanni Riccardo, impiegato e Lang Luciana.

Comunicazioni sindacali

Riunione dei dirigenti provinciali dei Sindacati dell'industria. Mercoledì 21 corrente alle 16, presso la Segreteria generale dell'Unione avrà luogo un'importante riunione dei dirigenti di categoria dei Sindacati dell'industria. A tale riunione, che sarà presieduta dall'on. Ladislao Rocca dovranno prendere parte i membri del Direttorio dell'Unione, i segretari o commissari dei Sindacati provinciali di categoria, i segretari a disposizione ed i capiufficio dell'Unione e della sezione collocamento. Si discuterà il seguente ordine del giorno: 1) Situazione economica della provincia. 2) Situazione sindacale. 3) Organizzazione interna dell'Unione. 4) Commissioni di conciliazione per le vertenze individuali. 5) Stampa e propaganda. 6) Varie. Data la delicatezza degli argomenti da trattare, si prega di non mancare.

Operai metallurgici già alle dipendenze della Società Libera Triestina. Tutti gli operai che non hanno ricevuto le panatiche per il periodo lavorato per conto della Società Libera Triestina sui piroscafi della stessa, presso il Cantiere S. Rocco, sono invitati a presentare le loro richieste in iscritto alla Segreteria del Sindacato operai metallurgici entro il giorno 22.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Operai della categoria dell'industria chiamati per essere inviati al lavoro. **Metallurgici:** Inrasco Carlo, Clima Carlo, Lenardon Giacomo, Menuuni Francesco, Rossini Giulio, Pugliese Ovidio, Cesnia Tramonte, Scherian Giuseppe Mezgec Carlo, Obersin Angelo, Hafner Emilio, Girolami Marco, Gulia Carlo, Medeot Arturo, Semich Vittorio, Cavezzo Pietro. **Braccianti:** Stepancich Pietro, Rebeschini Cristiano, Bembic Vittorio, Agresti Francesco, Maiani Angelo, Viezzoli Giovanni, Maselli Emanuele. **Edilizia:** Lapanic Ottomano, Pertot Edvino, Bassa Vladimiro, Pertot Giovanni, Lapel Vittorio, Curvino Luigi, Zonta Antonio, Cociancich Francesco, Martedi Antonio. **Falegnami:** Pighin Virgilio, Novacco Antonio. **Giornaliere:** Olivieri Norma, Bianchi Maria, Ritossa Anna, Zufar Ferdinanda, Bastianetto Fulvia, Petronio Silvana, Lecainer Inès, Seghina Maria, Musench Ida, Bartole Bruna, Domo Paola, Simionatti Italia, Capozzillo Antonia, Gaica Agata, Franceschini Maria, Antoni Luigia, Menegon Rosa, Gerdol Emilia, Kermel Giuseppina, Prinz Carmela.

La Borsa di Trieste

gennaio	15	16	gennaio	15	16
Rend. 3½%	71.—	70.55	Lussino	156	155
Cons. 5% Littorio	80.60	80.65	Martinel.	83	83
			Merid.	900	900
Obbl. Ven.	77.25	77.25	Oceania	—	—
B.Tes.nov	98.42	98.40	Premuda	210	205
Dan.-Sava	250	248.50	Tripcovich	126	125
Fo. 3 V. 6%	482	479	Tram	172.50	172.50
Comit	1402	1402	Ampelea	26	260
B. C. T.	400	400	Cant R.A	81.50	81.50
Credito	742	742	Fram	25	25
B N Cred	100	100	Fiu. Cosul.	75	73
B. Roma	107	107	Cem. Dal.	461	461
Cred. Pop.	273	273	Isonzo	36	36
Generali	3365	3367½	Spalato	120	120
Ass. Ital.	507.50	507.50	Istr. Com	65	65
Infortuni	1545	1545	Kerka	172.50	172.50
Riun. A	1325	1315	SELVEG	450	450
Riun. B	1325	1315	S. T. El. G.	39	39
Sigorta	90	90	Gas-Roma	655	647
Adria	17	17	Ilva	207	207
Costiera	119	119	Iutificio	500	500
Cosulich	85.75	85.75	Off. Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	70	70	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	60	60	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	205	205	Terni	374	373
Lloyd T.	600	600	Tergesteo	1195	1195

CAMBI: Londra 92.74; New York 19.0875; Francia 74.89; Belgio 266.40; Svizzera 370.30; Amsterdam 769; Albania 367.50; Atene 24.75; Berlino 454.30; Bucarest 11.345; Budapest 334.25; Norvegia 511; Praga 56.60; Spagna 194; Vienna 269; Zagabria 33.825.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 15/I: L. 368.52.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	16/1	15/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	52.—	53.—
Deutsche Reichsbank	222.50	221.25
Commerz & Privat Bank	106.75	106.75
Berliner Handels-Gesellschaft	115.—	117.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	107.—	106.75
I. G. Farben Industrie	112.—	113.75
Siemens & Halske	139.25	137.—

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA anziana, provetta, referenze, offresi. Indirizzo: via Maiolica 10-I, Ricci. 31178 A

CUOCA brava anche dolci, lunghi attestati, media età, cerca posto presso famiglia o mensa Trieste fuori, miti pretese. Via S. Lucia n. 2, deposito carbone. 31205 A

DOMESTICA 24-enne raccomandabile, capace tutti lavori, pure cucinare, con buoni attestati offresi. Belpoggio 3, portineria. 9109 A

DOMESTICA bella presenza, capce tutti lavori di casa offresi. Commerciale 17, Anna Pezzoli. 61280 A

DONNA prestaservizi offresi. Via Solitario 3 panetteria. 61238 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via Giulia 24, latteria. 61244 A

PRESTASERVIZI per il pomeriggio, onesta, pulita, offresi. Via Machiavelli 9, quarto. 31160 A

RAGAZZA 22enne, tutto fare, offresi per famiglia o persona sola. Corso Garibaldi 9, quarto, porta 8. 61250 A

VEDOVA distinta offresi come prestaservizi piccola famiglia. S. Lazzaro 17, portinaio. 31224 A

VENTITREENNE capace cucito offresi prestaservizi dalle 8 alle 18. Pres. Ruggero, Carducci 36-I, destra. 61216 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere per Roma, Torino, Novara, altre città. Machiavelli 24. 10664 B

DOMESTICA capace tutto fare cercasi. Presentarsi con attestati Tammaro, Rismondo n. 1. 61252 B

DOMESTICA parli possibilmente tedesco cercasi. Pendice Scoglietto 8, II, porta 6. 61265 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61219 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Udine 6-II. 61236 B

DOMESTICA stabile, onestissima, lunghi attestati cercasi. Presentarsi ore 9 Franca 16, I. destra. 9114 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi dopo le 10 via Istituto 7, pt. 9106 B

DOMESTICA volonterosa cercasi prontamente. Via Cologna 41, terzo, porta 11. 31227 B

DONNA perbene darebbesi mobiliata cambio piccoli servizi. Sebastiano 7, I piano. 98462 B

LANVANDAIA, lunedì martedì, per famiglia, cercasi. Via Monte 22-I. 61227 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, 9-12 cercasi. Battisti 22, I piano, sinistra. 31228 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente; buoni attestati. Piccolomini 4, p. 38. 31191 B

PRESTASERVIZI 2 ore pomeriggio cercasi. Tigor 7-IV, destra. 31187 B

RAGAZZA servizio, senza dormire, cercasi. Luzzatto 19, porta 7. 61231 B

RAGAZZA tutti lavori di casa, senza cucinare, cercasi. Via Rossetti 23-II, sinistra; dopo le 9. 31173 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. TRENTENNE offresi, anche fuori Trieste, come contabile, corrispondente, dattilografo italiano, tedesco, francese, praticissimo commercio, tutti lavori ufficio; ineccepibili referenze, miti pretese. Cassetta 10516 C, Unione Pubblicità. 10516 C

AUTOGUIDA meccanico-motorista con conoscenza di impianti elettrici e motosi Diesel offresi anche per fuori Trieste. Cassetta 10550 C, Unione Pubblicità. 10550 C

CONTABILE bilancista provetto, migliori referenze, offresi contabilità a ore. Telefonare 7872. 60980 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, serio, indipendente, offresi buona ditta, eventualmente a mezza giornata. Ottime referenze. Scrivere Cassetta 10573 C Unione Pubblicità. 10573 C

GIOVANE impiegato con ottimi attestati, perfetto contabile, corrispondente, stenodattilografo, pratico dogana ferrovia, offresi. Cassetta 10469 C Un. Pubbl. 10469 C

GIOVANE falegname offresi anche altri lavori, miti pretese, disposto andare fuori Trieste. Cassetta 10645 C, Unione Pubblicità. 10645 C

IMPIEGATA pratica tenitura libri offresi 300 mensili. Marcusa Maria, Kandelr 5-I. 31156 C

INFERMIERA diplomata, perfetta, desidera occuparsi quale governante, anche fuori. Cassetta 10643 C, Unione Pubblicità. 10643 C

MAGAZZINIERE, praticissimo tutti lavori ufficio ed esterno, offresi; ineccepibili referenze, miti pretese. Cassetta 10516 C, Unione Pubblicità. 10516 C

RAGIONIERE 22nne, ex ufficiale, conoscenza perfetta contabile, praticissimo contenzioso, organizzatzione vendita, offresi. Indicare offerte Cassetta 105017 C, Unione Pubblicità. 10517 C

RAGIONIERE pratico accetta qualunque incarico, miti pretese. Cassetta 10631 C, Unione Pubblicità. 10631 C

SARTO, marito moglie, offronsi quali portinai. Offerte Cassetta 10641 C, Unione Pubblicità. 10641 C

SIGNORINA distinta, cognizioni francese, tedesco offresi miti pretese pomeriggio dopo scuola, passeggio bambini sino 10 anni Offerte cassetta 10658 C, Unione Pubblicità 10658 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia stenografia, bella calligrafia, buone referenze offresi. Cassetta 10659 C, Unione Pubblicità. 10659 C

STENODATTIGRAFA italiana con perfetta conoscenza tedesco offresi. Cassetta 10601 C Unione Pubblicità. 10601 C

VENTENNE, libero servizio militare, 3 anni ist. commerciale, italiano, tedesco, bene francese, distinta famiglia, offresi qualsiasi lavoro ufficio o magazzino. Offerte: Cassetta 10543 C. Unione Pubblicità. 10543 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO confeziona vestiti, paletots, rivoltature, riparazioni. Rossetti 28, mezzanino 31188 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi; riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, III. 10670 CC

MODISTA confeziona riforma cappelli; prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 610210 CC

ONDULAZIONI permanenti, perfette, lire 70; tagliatura, ondulazione lire 2; tintura lire 20. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo. 00193 CC

SARTA giovane, gran gusto, fine, elegante, confeziona prontamente ultimi modelli ballo, passeggio, sera, mantelli, tailleurs. Prezzi baseissimi. Via T. Vecellio 6, III. Chiechi. 31210 CC

SARTA confeziona camicie uomo, pijama massima esattezza. S. Spiridione 7, IV. p. 31218 CC

SARTA diplomata a giornata, sveltissima, confeziona elegantissimi modelli. Corso Vitt. Em. III, 17, porta 9. 61271 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi: XX Settembre 3, portineria. 31165 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENTE venditore confezioni uomo, cognizioni tedesco, cercasi. Consideransi soli aspiranti praticissimi ramo. Scrivere offerte con referenze, senza allegati, Cassetta 534, Unione Pubblicità Bolzano. 5036 D

AIUTO commesso negozio manifatture cercasi. Ponterosso 5. 61237 D

BARBIERE lavorante cercasi. Via S. Marco 4. Riccobon. 32843 D

GARZONA e principiante sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 61285 D

GARZONA stiratrice, con paga, cercasi. Via Istituto 37 A. 61218 D

MECCANICO perfetto, sappia tenere in efficenza tre macchine da scrivere, cercasi. Franceschinis, via Rossetti, venti. 10634 D

PARRUCCHIERE, salone Elena, Corso Garibaldi 25, cerca garzona pratica. 61243 D

PENSIONATO distinto cercasi per portineria, casa signorile. Scrivere Cassetta N. 10665 D Unione Pubblicità. 10665 D

RAGAZZETTA principiante, volonterosa, cercasi per panetteria. Via Mazzini 43. 31213 D

RAGAZZO cercasi. Barbiere via Dante 7. 31230 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via S. Marco n. 12. 31225 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Istria n. 9. 61256 D

SARTORIA cerca garzona principiante. Indirizzo al Piccolo. 31217 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. STANZETTA vuota, preferibilmente indipendente, cerca signorina assente tutto giorno. Cassetta 10657 E, Unione Pubblicità. 10657 E

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente o scale, riscaldamento, possibilmente adiacenze linea tranviaria 11, cerca distinto. Cassetta 10661 E Unione Pubblicità. 10661 E

CAMERE tre e accessori, casa signorile, cercansi per luglio. Cassetta 10666 E Unione Pubblicità. 10666 E

MATRIMONIALE economica, comodo cucina cerca operaio. Offerte cassetta 10655 E, Unione Pubblicità. 10655 E

MOBILIATA elegante, annesso salotto oppure stanza vuota, ingresso libero, cerca ufficiale traverse Ginnastica, Rossetti, Canova. Cassetta 10637 E, Unione Pubblicità. 10637 E

MOBILIATA elegante, salottino, ingresso indipendente, comodità, riscaldamento, cerca distinto. Indicare prezzo cassetta 10656 E Unione Pubblicità. 10656 E

STANZE due, vuote, senza comodo cucina, giardino oppure poggiuolo o terrazza cerco per due persone. Offerte indicando prezzo cassetta 10650 E, Unione Pubblicità. 10650 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. ELEGANTISSIMA, comfort, affittasi. Imbriani 12, secondo. 1331 F

A A A. MOBILIATA elegante, centralissima, affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II p., sinistra. 10547 F

A A A. MOBILIATA, bella, luce, affittasi. Torrebianca 27, terzo. 31203 F

A A. CAMERA soleggiata, affittasi a distinto. Foscolo 16, II, porta 12. 61283 F

A A. CAMERA elegante, ingresso scale, affittasi. Vasari 17, Saxida. 31179 F

A A. CAMERA mobiliata, pulita, affittasi. Ginnastica 36, terzo, sinistra. 10672 F

A A. CAMERA mobiliata 2 letti, affittasi. Corso V. E. 23, IV. 31157 F

A A. CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 61239 F

A A. MOBILIATA pulitissima, affitta piccola famiglia. Foscolo 27, I, porta 8. 31222 F

A A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Valdirivo 12, II, sinistra. 31214 F

A. ALLOGGIO vitto, darebbesi a distinti, presso persona sola. Molingrande 34, mezzanino. 61214 F

A. CAMERINO pulito, vitto, affitta piccola famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 31164 F

A. CAMERINO chiaro, luce, centro, mobiliato, affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 00107 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi 110. Alessandro Volta 4. Pauli. 31192 F

A. STANZA vuota, doghe, luce, affittasi. Ginnastica 41, I, sinistra. 61230 F

STANZA bellissima, vuota, ingresso libero, soleggiata, stufa, uso telefono, affittasi. Battisti 22, primo, destra. 61287 F

CAMERA vuota, grande, una piccola, affittasi. Scussa n. 5, pianoterra, destra. 61215 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via del Toro 9, I. 31174 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 4, II, porta 10. 31182 F

CAMERA vuota, eventualmente mobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Daniele 1, I (traversale Tigor). 61241 F

CAMERA affittasi in contraccambio lavori sarta. Indirizzo Piccolo. 9110 F

CAMERA vuota, mobiliata, ingresso libero, volendo cucina, acqua, luce, gas, affittasi presso famiglia due persone. San Cilino 36, primo, destra. 31213 F

CAMERA 2 letti, indipendente, cura vestiario, affittasi. D'Azeglio 2, primo. 61229F

CAMERA bellissima, mobiliata, scrupolosa pulizia, cura vestiario, volendo vitto, prezzo modesto, presso non mesticranti. Via Giulia 15, I, porta 8. 31223 F

CAMERETTA, cura vestiario, affittasi distinto operaio stabile. Gatteri 35, V. 31201 F

CAMERINO con luce, mobiliato, affittasi. Via Media 16, V, destra. 31158 F

CAMERINO mobiliato, vitto, luce, affittasi lire 50 settimanali. Sapone 5, III, scala sinistra. 61212 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi. Via Commerciale n. 9, mezzanino. 31193 F

CAMERINO mobiliato, camera vuota, ariosi, vista, affittansi presso piccola famiglia. Vittoria Colonna 6, porta 11. 9111 F

LETTO affittasi a donna. Venti Settembre 25, V, porta 14. 61273 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi distinti coniugi prezzo mite. Via S. Francesco 51, II, destra. 31220 F

MOBILIATA, vista piazza Garibaldi, affittasi a signorina presso persona sola. Foscolo 2, porta 20. 61209 F

MOBILIATA pulita, luce, ingresso scale, affittasi prontamente. Gatteri 24, III. 61213 F

MOBILIATA, bagno, ascensore, ogni comfort, affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 3115 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, indipendente, affitta persona sola. Salita Trenovia 4, porta 15. 61281 F

MOBILIATA con salotto ingresso libero, affittasi. Via Settefontane 1. 31226 F

MOBILIATA comfott termosifone, prezzo mitissimo, affittasi distinta pensionata. Indirizzo Piccolo. 31211 F

MOBILIATA bella, indipendente, soleggiata, stufa, affittasi. Mazzini 14, porta 6. 61240 F

MOBILIATA bella soleggiata, massima pulizia affittasi. Boccaccio 1, porta 18. 61267 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Caprin 3, terzo, destra. 31209 F

MOBILIATA, salotto, comfort, affitta persona sola. Silvio Pellico 1, secondo. 39202 F

MOBILIATA uno, due distinti affittasi. Venti Settembre 75, primo, destra. 31196 F

SOLEGGIATA affittasi impiegato statale, bancario. Crispi 51, secondo, sinistra, dirimpetto Politeama. 311944 F

STANZA due letti, I piano, piazza Oberdan affitta subito distinta famiglia a persone dabbene. Indirizzo al Piccolo. 10593 F

STANZA vuota, grande, soleggiata affittasi. Piazza Borsa 9, terzo. 60094 F

STANZA bellissima affittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti 5, mezzanino, sinistra. 61217 F

STANZA vuota, luce, affittasi. Viale XX Settembre 52, mezzanino, destra. 61223 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Udine 29, I. Kürbisch. 31166 F

STANZA operai volendo costo affittasi. Via Valdirivo 23, II, porta 6. 31168 F

STANZA con attiguo camerino, comodo cucina, giardino pressi Farneto, Crispi affittasi vuoto a persone, ottime referenze, telefonare 88329. 31175 F

STANZA ingresso libero, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 10675 F

STANZA mobiliata affittasi a signorina o distinto, prezzo mite. Rossetti 8, rivolgersi portinaia. 61257 F

STANZA mobiliata, bellissima, affittasi. Via Gelsi N. 3, I. 61261 F

STANZA vuota, due persone, eventualmente cucina, affittasi. Timeus 4, I. 61263 F

STANZA mobiliata, grande, davanti, soleggiata, affittasi 130. Molingrande 42, porta 12. 31204 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino affitta distinta famiglia. Corso Garibaldi 22, terzo, destra. 31208 F

STANZA mobiliata, grande, affittasi ufficiale. Via Rossetti N. 16 (portiere). 31200 F

STANZA bella, ariosa, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Valdirivo 11, III, sinistra. 98459 F

STANZA con due letti per distinte persone, grande, soleggiata, I piano, affittasi presso piccola famiglia. Fonderia 10, magazzino mobili. 10673 F

STANZE vuote, cucina, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 45, III, sinistra. 10562 F

STANZE due, tre, bellissime, vuote, comodo cucina, affittansi ufficio oppure abitazione. Madonna mare 2, II. 98461 F

STANZE una, due, comunicanti affittansi, maestre, impiegate distintissime o ad ufficialità anziana. 61082 F

STANZE due vuote, grandi, belle, soleggiate, comfort, affittansi vicino Savoia. Diaz 7, terzo. 31163 F

STANZE (due) vuote, comfort, unica subinquilina affittasi (case nuove). Via Giovanni Segantini N. 10, terzo. 31177 F

STANZE 1-2 vuote, volendo una mobiliata, affittansi. Zonta 9, I, porta 4. 61246 F

STANZE due vuote, bellissime, libere, affittansi. Timeus 4, secondo, destra. 31219 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce, sul davanti, affittasi. Molingrande 44, III. 61226 F

VUOTE, ingresso libero, affittansi coniugi. Montfort 6, porta 11. 9113 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. CONTABILITA' pratica! corrispondenza: Apertura nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 61275 G

A. A. A. A. CORSO preparazione ammissione scuole medie (pomeridiane): Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 61274 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4.

A. A. DANZE moderno ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 25401 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita Nuovi corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA danza prof. Illeni S. Francesco 10 lezioni riunite, separate celerità. 31221 G

ASSOLTO liceo classico, paziente, pratico, impartirebbe lezioni qualsiasi materia. Indirizzo Piccolo. 31170 G

CHERCHE instituteur institutrice allemande pour échange linguistique allemand-français. Adresse au Piccolo. 61264 G

DIPLOMATO violino impartisce lezioni anche domicilio. Metodo conservatorio prezzi modicissimi. Ind. Piccolo. 61232 G

DISTINTA maestra piano impartisce lezioni. Goldoni 11, porta 21. 61211 G

MAESTRA diplomata offresi lezioni conversazione lingue. Commerciale 17, III, p. 9. 31167 G

MATEMATICA riparazione voti trimestrali Ginnasio Liceo Scientifico, Istituto Industriale Commerciale impartisce insegnante prezzi ridottissimi. Presentarsi 17-18. Imbriani 3, terzo. 31104 G

SIGNORINA germanica cerca distinta persona lezioni perfezionamento italiano. Eventualmente scambierebbe tedesco. Cassetta 10633 G Unione Pubblicità. 10633 G

SIGNORINA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca, prezzo mite. Valdirivo 11, III p., Valle. 98460 G

VIOLINO prestasi gratuitamente, scuola dodici mensili; accordature pianoforti. Garibaldi 33. 9107 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia grande, bianco, macchiato caffè rinvenuto. Via Mura 6, dalle 9-16. 9108 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. QUARTIERI vuoti pronti piccoli, grandi, affittansi diverse posizioni. Conti 10, trattoria. 31229 I

APPARTAMENTI, comfort, 4-6 stanze, affittansi prontamente. Via Franca 15. 30989 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 camere, camerini, comfort, affittansi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 61258 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, portineria, negozi centrici, affittansi. Machiavelli N. 24. 10664 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, cucina affittasi presso persona sola. Bosco 10, III. 41161 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, ascensore, affittasi prontamente. Amministrazione Torrebianca 27. 31172 I

CAMERA grande, cucinetta comfort affittasi. Monticello 3, III angolo Giulia. 61255 I

CAMERE (due) camerino, cucina, mobiliato, affittansi. Valdirivo 40, Abram. 61177 I

CAMERE due e cucina in villa affittasi. Via Eremo 118. 31232 I

CASA con unico quartiere primo piano 7 stanze, cucina, acqua, luce, gas; eventualmente sottostante locale adattabile vari usi con tratto fondo e cantina via Tesa 42, pressi piazza Perugino, affittasi prontamente, annue lire 6000. Visitare dalle 10-12. 61235 I

LOCALE sulla strada luce, acqua, gas, adatto qualsiasi uso vis-à-vis piazza Perugino affittasi. Visitare dalle 9-12, Tesa 39. 61233 I

MAGAZZINO affittasi per ufficio, garage, deposito lire 180. Cunicoli 6. 61221 I

MATRIMONIALE pulitissima comodo cucina affittasi coniugi oppure amici. Via Cologna 15, I. [illegible] 61284 F

QUARTIERE bellissimo soleggiato, affitto mite, 2 camere, camerino, cucina, bagno scambiasi con più piccolo subito o primavera se con terrazza o giardinetto. Cassetta 10443 I Un. Pubblicità. 10443 I

QUARTIERE signorile 5 o 6 stanze, 2 camerini, cucina, accessori affittasi. S. Francesco 16, I. Visitare soltanto 13-16. 31233 I

QUARTIERE camera cucina affittasi prontamente. Via Commerciale 99. 31231 I

QUARTIERE 7 stanze accessori, acqua, luce, gas affittasi prontamente annue lire 5000. Indirizzo Piccolo. 61234 I

QUARTIERE mobiliato 2 camere cucina ripostiglio affittasi. Fiaschetteria, piazza Garibaldi 7. 61242 I

QUARTIERINI 6, vuoti, affitti minimi, grandi ville, affittansi. Slataper 26. 61262 I

QUARTIERINO camera, cucina, mobiliato comfort, indipendente, altro camera, cucina, luce, acqua, vuoto, villa Barcola. Indirizzo Piccolo. 9112 I

STABILE posizione centralissima, adatto albergo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31110 I

STANZA vuota parchettata, luce, ingresso scale, uso ufficio, affittasi. Battisti 13, II. 31180 I

STUDIO due tre stanze attigue, disobbligate, ingresso scale, affittasi. Piazza San Giovanni 4, II, sinistra. 61228 I

UFFICIO arredato con telefono e piccolo magazzino, affittasi. Via Toro n. 7. 31134 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE signorile 5 stanze, soleggiata, preferenza villa, cercasi. Lettere Cassetta 10651 L Unione Pubblicità. 10651 L

QUARTIERE due-tre stanze, camerino, accessori, cercasi posizione centro. Offerte dettagliate con prezzo: Cassetta 10552 L, Unione Pubblicità. 10552 L

QUARTIERE camera cucina, cerca signora pensionata, con bambino dodicenne. Cassetta 10552 L Unione Pubblicità. 10652 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. CALZE liquidazone grandi partite, prezzi eccezionali. Sconto rivenditori. Della Torre, via Cesare Battisti 11. 10512 M

A. PELLICCIA skunks lussuosa, metà prezzo, altra lapin castorino, modello, vendonsi occasione. Via Mazzini 22, piano II. 26717 M

A. SEGA circolare completa da banco, motore elettrico, accessori, come nuova, vendesi 1100, occasionissima. Ferriera 49, mezzanino, destra. 61277 M

A. TAPPETO persiano 4x4, quadro Madonna, antico, vendonsi. Imbriani 12, secondo. 1333 M

ABITO sera signora, vestito ballo signorina, vendonsi. Via Milano 11, porta 7. 61269 M

ALTOPARLANTE «Punto bleu 66 R», nuovissimo, vendesi qualunque prezzo. Imbriani 14, portineria 10537 M

ASPIRAPOLVERE «Electro-Lux» nuovissimo, rara occasione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31162 M

CAPPA pelliccia bianca Muflon, bellissima vendesi occasione. Tommaso Luciani 14, pianterreno. 31198 M

CARRETTO 4 ruote vendesi occasione, lire 120. Bandaio, Machiavelli 28. 31206 M

CARRO 4 ruote, a mano, carro 2 ruote, vendo. Media 4. 61259 M

CARROZZELLA bambini seminuova, vendesi. Via Scussa 5, sinistra, dalle 10 in poi. 61282 M

CARROZZELLA vendesi. Coroneo 29, primo, porta mezzo. 61260 M

CASSA controllo grande, piccola, vende, scambia Müller. Ireneo Croce sei. 60925 M

CASSE vuote vendonsi. Emporio gomma Sugar e C.o, Coroneo 3. 61020 M

COSTUME orientale, due sciacalli, occasione, vendonsi. Corso Garibaldi 22, III, destra 31186 M

FOXTERRIER cuccioli, veri inglesi, lire 20 vendonsi. Artisti 11, primo. 61249 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasione. Molingrande 18, porta 7. 10668 M

GRAMMOFONO «Columbia» valigia, buonissimo stato, vendo occasione. Rivo 44, I. 61290 M

MACCHINA scrivere normale, portatile, vende, scambia Müller. Ireneo Croce sei. 60926 M

MACCHINA scrivere Remington 10 Superior, quasi nuova, vendesi prezzo convenientissimo. San Nicolò 14, p. 14. 61268 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, quattro cassetti, vendesi. Canova 2, porta 14. 31215 M

MACCHINA Singer famiglia, altra rientrante, anche rate, vendonsi. Tulliach, via Arcata 10. 61276 M

MACCHINA da scrivere «Remington» nastro bicolore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98458 M

PELLICCIA elegante, modelli fine stagione, da lire 1200 e abiti da sera, mantelli sport e invernali, prezzo occasione. Atelier Ga- [illegible] 61209 M

PENDANTIF brillanti vendesi, esclusi rivenditori. Corso V. E. 19, terzo. 61292 M

RADIO Telefunken 40 W, nuovo, vendesi causa cattiva posizione. Piazza S. Giovanni 3, II. 10741 M

RADIO Telefunken 40 W, elettrico, fortissimo, vendesi occasione. Via Galileo 18, Pirona. 60415 M

RADIO rinomata marca, grande potenza, vendo pagamento rateale. Cassetta 10649 M Unione Pubblicità. 10649 M

SCAFFALE con rouleaux, due Singer sarto, vedonsi. Dalle 10-16, Carducci 20. 81189M

SESTANTE marittimo, vendesi occasione. Ieralla, via Ginnastica 25. 98464 M

SMOKING, vestito completo, nuovissimo, vendesi lire 250. Crispi 7, terzo. 31185 M

SMOKING, altro vestito media statura, vendonsi. San Francesco 24, terzo, destra. 61278 M

TAPPETI due Argaman, due scendiletto, vendonsi. Corso Vitt. Em. 19, III. 61291 M

TAPPETO persiano 3x1.70 vendesi occasione. San Francesco 24, terzo, destra. 61279 M

TAPPETO turco originale 340x275 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61224 M

TENDE rosse tinta unita, quattro finestre vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 61235 M

VALIGIONE auto vendesi lire 150. Crispi 7, terzo. 31184 M

VASI giapponesi e chinesi, rarissimi, da vendere, occasione eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 61222 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO completo, cercasi. Offerte Cassetta 10629 N Unione Pubblicità. 10629 N

DISCHI usati, grammofono valigia, acquisto se occasione. Via Imbriani 3. 10486 N

SCALDABAGNO a legna o carbone, buono stato, acquisterei occasione. Luigi Ricci 3, II piano. 10671 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. A prezzi fuori concorrenza troverete mobili con ogni garanza soltanto da Steiner, via Geppa 15. 1116 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi N. 39, dove troverete la massima convenienza. 61289 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A. MOBILI prezzi eccezionali, vendo stanze letto, cucine moderne, letti massicci da 130, ferro rete 100, pieghevoli, brande, suste 55, materassi lanetta, crine 45, soltanto via Fonderia 10-12. Attenzione. 10673 NN

A prezzi bassissimi cucine, matrimoniali, sale pranzo, divani; facilitazioni. Ginnastica N. 21. 10653 NN

AL magazzino via Imbriani 12: liquidazione generale mobili, parecchie stanze da letto. Prezzi ancora mai praticati. Liquidazione. 61254 NN

ARREDAMENTO negozio completo di banchi, vetrine, specchi, adattissimo pasticceria oppure commestibili, svendesi qualunque prezzo. Trevisan via Bosco 28. 98463 NN

ATTENZIONE. Matrimoniali, pranzo, cucine, studi, salotti, straordinarie occasioni. Cataloghi gratis. Facilitazioni. Zanchi S. Lazzaro, Corso. 61140 NN

CAMERA letto in mogano, vendesi occasione. Falegname, via Udine 69. 61266 NN

CAMERA bellissima, vendo rarissima occasione. Via Piccardi 2, apalto. 61253 NN

CAMERA pranzo, cucina, modernissime, ottimo stato, acquistansi occasionissima. Cassetta 10549 NN, Unione Pubblicità. 10549 NN

CAMERA matrimoniale, salotto e cucina, vendonsi. Visitare dalle 10-13, via Apiari 20 Roiano. 61251 NN

CAMERA matrimoniale, quasi nuova, compero se vera occasione. Offerte dettagliate: Cassetta 10542 NN Unione Pubbl. 10642 NN

CAMERA matrimoniale, nuova, bellissima, altra quasi nuova quercia massiccia, vendonsi prezzo irrisorio. Gatteri 33 falegname. 10669 NN

CUCINE lussuose, lavorazione accurata, prezzo conveniente, vende falegnameria, Scuola Nuova 17. 31171 NN

CUCINE: Bellissimi tipi moderni, lavoro serio, garantito, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 31176 NN

DIVANILETTO, ottomane, poltrone, sistemi diversi, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, S. Maurizio 9. 10674 NN

LETTO, lavamano, specchio, comodino, massiccio, vendonsi 95 lire. Indirizzo al Piccolo. 31183 NN

MEZZACODA viennese, vendesi occasione. Via Zorutti 15, III, porta 7; dalle 16 alle 18. 31181 NN

MOBILI stanza letto, cucina, ottimo stato, cercansi. Offerte Cassetta 10640 NN Unione Pubblicità. 10640 NN

OCCASIONISSIMA: Camere 3, nuove, non consegnate causa storno quartiere, vendonsi metà prezzo. Türk, Battisti 12. 1000 NN

PIANINO Alben, prima rata lire 300, ulteriori 39 rate da 145. Benporat, Imbriani 7. 61245 NN

PIANINO voce melodiosa, tappeti Argaman, [illegible] tenza. Indirizzo Piccolo. 10667 NN

PULTI americani roulette, cucina completa vendonsi occasione. Venti Settembre 12, I. 61270 NN

SALOTTO bianco bambù, con fioraia; coltrinaggi copertore bianchi, lavorati mano, vendonsi. S. Michele 6, II. 31169 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25377 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. GORIZIA cercasi piazzista bene introdotto pasticcerie, panetterie, commestibili per vendita cioccolata, cacao, dolci di primaria casa italiana. Buona retribuzione, massima serietà. Offerte con referenze Cassetta 10603 P Unione Pubblicità.

FABBRICA sedie incurvate, comuni, cerchi trastullo, cerca rappresentante per provincie Trieste, Pola. Richiedesi conoscenza articolo e ottime referenze. Scrivere: Stefanutti e Tonon, Manzano (Udine). 5048 P

IMPORTANTE rappresentanza molini cerca agente depositario Monfalcone, Gorizia. Avanzare offerte con referenze Cassetta 10571 P Unione Pubblicità. 10571 P

PENSIONATI persone serie smercio preparati radium Heilgesellschaft Berlino cercansi anche fuori Trieste. Guadagno sicuro. Offerte con referenze Cassetta 10452 P Unione Pubblicità. 10452 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CARROZZINO per motocicletta, cerco: scambierei radio grande. Scussa 5. Bernardi 61272 Q

VETTURETTA utilitaria 9 cavalli, adatta camioncino, vendo 2500. Indirizzo al Piccolo. 31216 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALI dispongo per prime, seconde intavolazioni stabili città. Mutui ipotecari ammortizzabili. Santini, tel. 25177. 61247 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità, anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5819 R

COLLABORATORE serio, con capitale, prenderebbe seria ditta. Casseta 10653 R Unione Pubblicità. 10653 R

NEGOZIO calzature, bene arredato, vasto, posizione importante, conosciutissimo grande giro d'affari, cedo con o parte merce. Offerte Cassetta 10630 R Unione Pubblicità. 10530 R

SPACCIO vini o trattoria cercasi. Offerte Cassetta 10594 R Unione Pubblicità.

3000 cercansi subito, restituzione sicurissima 3300, un mese. Cassetta 10646 R Unione Pubblicità. 10646 R

500.000 disponibili su tenute Istria, Friuli, 7% interessi. Offerte Cassetta 10644 R Unione Pubblicità. 10644 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA solida, città, tre vani, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 31159 S

FONDO città con tettoie, quartierino, vendo occasione. Santini, telef. 25-177. 61248 S

TENUTE Istria, Friuli, scopo industriale, cercansi. Offerte Cassetta 10644 S Unione Pubblicità. 10544 S

VILLA Miramare, posizione saluberrima, incantevole, 35.000, vende proprietario assente. Vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 61288 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 vestiario, calzature, telerie, cotonerie ecc. ecc. chiedete foglietto informativo gratis. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 60772 V

GABINETTO cura bellezza, cure d'iniezione, massaggi generali dietro prescrizione medica. Assitsenza sanitaria notturna ammalati. Perini, Torrebianca 43, I. 61293 V

MASCHERE, assortimento grandioso, noleggiansi. Lire 8 in poi. F. Corridoni 11, p.t. 61286 V

OSTETRICA autorizzata, accoglie gestanti casa. Via Crispi 50, I. 31199 V

RADIO tutte le marche, noleggiansi senza alcun deposito. Telefonare 8025. 26827 V

Dopo lunghe sofferenze si spegneva

GIUSEPPE GUARNIERI

capo macchinista del Lloyd Triestino in r.

L'addoloratissima consorte **CATERINA**, la figlia **NIVES** in **VELICOGNA** il genero **OTTONE**, la nipotina **MARIA GRAZIA**, unitamente alle famiglie **GUARNIERI, GIRALDI, FARNE'**, ed agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 17 corr., alle ore 15, partendo dalla Salita Promontorio N. 19.

Trieste, 17 gennaio 1931-IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Le famiglie **HUEBER, MAURER, KASPAR** e **WERNER** annunciano costernate il decesso del loro amato congiunto

MASSIMILIANO MAURER

e partecipano che i funerali muoveranno sabato 17 corrente, ad ore 15, dall'abitazione di via Commerciale 7 per la Stazione Centrale.

Trieste, 16 gennaio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Addì 14 corrente ad ore 16 spegnevasi serenamente

Enrica Roncalli in Antonelli

L'addolorato marito **ERNESTO** unitamente ai figli **GUIDO, GIORGIO** e **RODOLFO**, le sorelle **TERESA ved. CALOGIORGIO, ANNA in SERIANI**, il fratello **AUGUSTO RONCALLI**, i cognati, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 17 gennaio 1931 - IX.

GIOVANNI CATTINELLI

Garibaldino a Digione

spirava serenamente addì 15 corrente, confortato dalla fede.

Profondamente addolorati la consorte **NINA de CARLI**, la figlia **GISELLA** ed il genero **GIUSTO SALATEI**, unitamente alle congiunte famiglie **CATTINELLI, de DENARO, de PREGHEL** e **BIN**, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 17 gennaio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

UGO HIRSCH

si spense serenamente addì 14 corrente dopo brevi sofferenze.

I fratelli **GUIDO** e **arch. ALDO**, addoloratissimi, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 17 gennaio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Rosa Debarbora ved. Tendella

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane. Gli addolorati figli a nome pure di tutti gli altri parenti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 17 corr., alle ore 14.20, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 gennaio 1931-IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario pubblicato ieri di **MARIA RUSTIA**, venne erroneamente ommessa la nuora **GIOVANNA**.

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

20

Il professore ascoltava interessato... interrogava, la riportava sul sentiero della realtà, quando ella invece di parlargli di Rando si dilungava a descrivere la magnificenza della sala da ricevere attardandosi, come tutte le donne, sui particolari a discapito della cosa principale.

— Lui, il commendatore Rando?... Un uomo molto distinto, cortese, un po' distante... Giovane? Non avrebbe saputo dirlo. Si, le pareva piuttosto giovane, ma il padrino poteva mettere il cuore in pace, non l'aveva neppure guardata. Il lavoro sarebbe stato senza dubbio piacevole... Tutti quegli interessanti libri da leggere, da riassumere... Per fare più presto se li sarebbe magari portati a casa. Era piena di buona volontà.

Il professore la guardava, felice per avere trovato da occuparsi, lei che avrebbe avuto il diritto per la sua età, per la sua avvenenza a tutti i beni della vita. Veramente il bene maggiore lo possedeva, ma come sempre avviene, senza capirne l'immenso, incommensurabile valore. La gioventù. Quale altro dono può uguagliare questo? La gioventù?... Corona di fiori sulle chiome brune o bionde. Ma il tempo inesorabile ogni giorno strappa un fiore a quel serto e noi non ce ne accorgiamo fintanto che tutti i fiori non sono a terra, e la corona si è posata su altre teste...

Nella sua cavalleresca — ohimè oltrepassata adorazione della donna, il professor Ghidolfi trovava terribile per quanto necessario, che questa dovesse guadagnare del denaro, dovesse essere slanciata nella dura lotta della vita, che solo gli uomini secondo lui avrebbero dovuto sostenere.

— Tempi mutati — si disse tra sè — e Fiammetta non è di quelle che sanno adoperare arti per sedurre, o tendere reti per avvincere... Troppo schietta e nobile era... e troppo povera per trovare facilmente un marito, al giorno d'oggi...

Si volse a lei con più grave tenerezza.

— Brava, figliuola, bene, sono contento, e se tu hai qualche difficoltà vieni da me, la risolveremo assieme...

Si voltò ad un tratto con fiero cipiglio. All'angolo del viale XX Settembre un giovane si era fermato a fissare con insistenza Fiammetta, ma davanti lo sguardo corrucciato del bel vecchio, si allontanò lentamente.

— Chi è quello, Fiammetta?... Che modo di guardare...

Fiammetta arrossì.

— E' un forestiero. Si chiama Luca Oddi, è qui da due o tre mesi, così mi han detto le Astengo. Io non lo conosco....

Erano arrivati davanti la piccola casa del professore circondata da un breve giardino.

— Sali, Fiammetta?

— No, padrino, la mamma mi attende con impazienza, ma ho voluto vedere lei, prima per ringraziarla.

Egli l'attrasse a sè, la baciò sulla fronte, la guardò allontanarsi nel sole.

Sull'angolo Fiammetta incontrò di nuovo Luca Oddi che l'aspettava... Ne fu femminilmente lusingata, ma gli passò rapida davanti, indifferente. Egli non la seguì, ma restò immobile, gli occhi fissi su lei fintanto che potè scorgerla.

IX.

Senza suonare, Fiammetta aperse il pesante cancello e ristette un momento a guardare i rosai intorno alla rotonda vasta. Nella notte, le rose erano sbocciate come per un miracolo della trionfante primavera: rose accese, rose più pallide, alcune meravigliosamente bianche, nobilissime.

Sebbene da un mese ormai, ella si recasse ogni giorno alla villa, tutte le volte la silenziosa bellezza del giardino la fermava qualche istante o la faceva restare quasi trasognata in una breve fantasticheria che non sarebbe stata capace di tradurre in parole. Anche l'ampio portone era aperto — nella luce incerta per chi veniva dal grande chiarore della luminosa giornata di aprile, intravvide la signora Garlan che lo attraversava, col suo eterno vestito di seta nera e le chiavi alla cintura.

Un sorriso illuminò la faccia della vecchia signora quando la scorse — era sensibile al fascino della giovinezza per un istinto materno che non avendo mai avuto occasione di profondersi, si tramutava in tenerezza e sollecitudine per quante fanciulle o bimbi l'avvicinassero. Fiammetta le era riuscita subito molto simpatica, e volentieri la intratteneva qualche minuto prima che si recasse al suo lavoro.

— Buongiorno, signora Garlan — disse Fiammetta col suo schietto sorriso. Il commendatore è già nello studio?

— No, è uscito in auto con suo cugino Oddi, ma le ha lasciato del lavoro da ricopiare... del resto lei sa meglio di me quello che deve fare. Il commendatore ieri sera mi assicurò che è molto contento di avere trovato in lei, un aiuto intelligente.

— Oh! davvero...? — esclamò Fiammetta arrossendo di compiacenza; ed io che temevo di non soddisfarlo.

— Perchè mai le ha detto nulla? Egli è parco di parole e di lodi. Ma apprezza chi merita. Oh ecco Antonio, pronto ad accompagnarla.

Come un'ombra, senza rumore Antonio attendeva rispettosamente ai piedi della scala.

— Signorina, buongiorno.

— Buongiorno, Antonio.

Come ogni pomeriggio egli la precedette, le aperse le porte, rinchiuse quella dello studio.

(Continua)